

PROSPETTO INFORMATIVO
SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO

avente ad oggetto la richiesta di conferimento della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee dei portatori di obbligazioni dei prestiti obbligazionari denominati:

- (i) "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248), e
- (ii) "€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020" (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608)

emessi da Astaldi S.p.A., convocate entrambe per il giorno martedì 25 febbraio 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 CET e 12:00 CET, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno martedì 10 marzo 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 CET e 12:00 CET, e in terza convocazione per il giorno martedì 24 marzo 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 CET e 12:00 CET, in ogni caso presso Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia.

PROMOTORE ed EMITTENTE



ASTALDI S.P.A.

**SOGGETTO INCARICATO DELLA SOLLECITAZIONE E RACCOLTA DELLE DELEGHE E
DELEGATO ALLA MANIFESTAZIONE DEL VOTO NELLE ASSEMBLEE DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

(“SOGGETTO DELEGATO”)

Morrow Sodali S.p.A.

**M O R R O W
S O D A L I**

Per informazioni è possibile contattare il seguente numero verde



ovvero, per chiamate dall'estero: +39 06 4521 2887

attivo nei giorni feriali dalle ore 09:00 CET alle ore 18:00 CET

o consultare il sito internet www.astaldi.com

o mandare una e-mail a obbligazionisti.astaldi@morrowsodali.com

La presente sollecitazione di deleghe è promossa su base volontaria, nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dagli articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, in quanto compatibili.

Il presente Prospetto è datato 16 gennaio 2020

AVVERTENZA

Si prega di leggere attentamente quanto segue. Le indicazioni che seguono si applicano al prospetto informativo relativo alla sollecitazione di deleghe di voto, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento in quest'ultimo (il "**Prospetto**") e si consiglia pertanto di leggerle attentamente prima di accedere, leggere o fare qualsiasi altro uso del presente Prospetto. Nell'accedere al presente Prospetto, ciascun destinatario accetta di essere vincolato dai seguenti termini e condizioni, ivi incluse le eventuali modifiche che potranno essere apportate a questi ultimi per effetto del ricevimento di ogni ulteriore informazione da parte di Astaldi S.p.A. successivamente a tale accesso.

IL PRESENTE PROSPETTO PUÒ ESSERE INVIATO O DISTRIBUITO ESCLUSIVAMENTE CON LE MODALITA' DI SEGUITO INDICATE E NON PUÒ ESSERE IN ALCUN MODO RIPRODOTTO. QUALUNQUE INVIO, DISTRIBUZIONE O RIPRODUZIONE, INTEGRALE O PARZIALE, DEL PRESENTE PROSPETTO NON È STATA AUTORIZZATA DALLA SOCIETÀ. LA MANCATA OSSERVANZA DI QUESTA AVVERTENZA PUÒ COMPORTARE UNA VIOLAZIONE DELLE PREVISIONI DI LEGGE APPLICABILE IN MATERIA DI STRUMENTI FINANZIARI IN ITALIA O IN ALTRE GIURISDIZIONI.

IL PRESENTE DOCUMENTO È AI SOLI FINI INFORMATIVI E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA DI ACQUISTO O UNA SOLLECITAZIONE O UN'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE O DI VENDITA DI TITOLI.

Il presente Prospetto e le informazioni in esso contenute non costituiscono, contengono o fanno parte di e non intendono o devono essere considerati costituire, contenere o far parte di un'offerta di strumenti finanziari o un invito a promuovere e/o intraprendere un'attività di investimento o un'offerta o un invito ad acquistare o vendere titoli o strumenti o prodotti finanziari in qualsiasi giurisdizione.

Le informazioni fornite nel presente Prospetto non pretendono di essere complete e né Astaldi S.p.A., né le sue rispettive società controllate e collegate, i loro amministratori, dirigenti, funzionari, dipendenti, consulenti o agenti, né qualsiasi altro soggetto coinvolto o comunque collegato assumono alcuna responsabilità (per negligenza o per altra causa) in relazione a qualsiasi perdita che possa derivare dall'uso di tali informazioni o altrimenti derivante in qualsiasi modo da tali informazioni.

Le informazioni fornite nel presente Prospetto non costituiscono consulenza in materia di investimenti, legale, contabile, fiscale, finanziaria o di altro genere. Si raccomanda di consultare i propri consulenti professionali in merito a questioni legali, fiscali, finanziarie o di altro genere relative alle azioni da (o da non) intraprendere in relazione alla Proposta Concordataria (come di seguito definita).

La sintesi delle principali previsioni della Proposta Concordataria (nonché del relativo Piano Concordatario, come di seguito definito) contenuta nel presente Prospetto va considerata facendo in ogni caso riferimento alla Proposta Concordataria (nonché al relativo Piano Concordatario) nella sua interezza. Si raccomanda, pertanto, a ciascun Obbligazionista, di leggere e valutare attentamente il testo integrale della Proposta Concordataria e del Piano Concordatario, come reso disponibile presso il sito internet di Astaldi S.p.A. (fermo restando che la versione originale in lingua italiana prevale sulla traduzione di cortesia in lingua inglese).

La distribuzione del presente Prospetto potrebbe essere limitata dalla legge in alcune giurisdizioni. Di conseguenza, né il presente Prospetto, né qualsiasi altro materiale relativo alla sollecitazione di deleghe di voto oggetto del presente Prospetto potrà essere distribuito o pubblicato in alcuna giurisdizione se non conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili in tale giurisdizione. Le persone in possesso

del presente Prospetto sono tenute ad informarsi in merito a, e ad osservare, tali restrizioni alla distribuzione del presente Prospetto.

Gli Obbligazionisti che hanno diritto all'assegnazione di Nuove Azioni e SFP (come definiti nel presente Prospetto) ai sensi del Piano Concordatario (allegato alla Proposta Concordataria) sono tenuti ad osservare le leggi e i regolamenti applicabili nella rispettiva giurisdizione e sono tenuti ad ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, approvazioni o permessi richiesti ai sensi della legge e dei regolamenti applicabili agli stessi nella propria giurisdizione di riferimento e Astaldi S.p.A. non avrà alcuna responsabilità al riguardo.

Le informazioni contenute nel presente Prospetto o in qualsiasi altro documento ad esso allegato o relativo alla sollecitazione di deleghe di voto oggetto del presente Prospetto non potranno essere utilizzate (né si potrà fare affidamento su di esse) per finalità diverse dalla decisione in merito all'espressione del voto sulla Proposta Concordataria. Il presente Prospetto è stato redatto in relazione alla Proposta Concordataria di Astaldi S.p.A. predisposta ai sensi della Legge Fallimentare (come di seguito definita).

Ciascun trustee di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari (ossia, BNP Paribas Trust Corporation UK Limited per le Obbligazioni UK (come di seguito definite) e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited per le Obbligazioni US (come di seguito definite), ciascuno un "Trustee"), né alcuno dei loro amministratori, funzionari, dipendenti, società collegate o consulenti legali era tenuto ad essere coinvolto, né è stato coinvolto nella formulazione o predisposizione della Proposta Concordataria, ovvero nella formulazione della deliberazione proposta a ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti (come di seguito definita) o nella procedura per ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti o per l'Adunanza dei Creditori (entrambe, come di seguito definite) e gli stessi non hanno verificato, né accettano alcuna responsabilità per, l'accuratezza, la completezza, la ragionevolezza, la validità, la correttezza o l'adeguatezza delle dichiarazioni e delle informazioni contenute nel presente Prospetto, né per qualsiasi omissione o mancata informativa nel presente Prospetto in merito ad eventi che possano essersi verificati e possano condizionare la portata o l'esattezza di tali informazioni.

Nessuno dei Trustee (né alcuno dei loro amministratori, funzionari, dipendenti, società collegate o consulenti legali) esprime alcun parere e rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in relazione alle procedure relative alle Assemblee degli Obbligazionisti e all'Adunanza dei Creditori o al contenuto della Proposta Concordataria o ai vantaggi della proposta di deliberazione o sul fatto che gli Obbligazionisti agirebbero nel loro migliore interesse votando a favore o contro la deliberazione proposta. Pertanto, nessun elemento del presente Prospetto deve essere interpretato alla stregua di una raccomandazione nei confronti degli Obbligazionisti da parte dei Trustee di votare in favore della, o contro la, rispettiva proposta di deliberazione. Ogni Trustee raccomanda ai rispettivi Obbligazionisti di ottenere apposita consulenza sul merito e sulle conseguenze del voto sulla proposta di deliberazione.

Nessun elemento contenuto nel presente Prospetto potrà essere considerato come una previsione, proiezione o stima dei futuri risultati economici e/o finanziari di Astaldi S.p.A., salvo diversa indicazione specifica. Il presente Prospetto (inclusi i documenti incorporati mediante riferimento in quest'ultimo) contiene talune dichiarazioni che hanno o potrebbero avere natura previsionale e non rappresentano o potrebbero non rappresentare fatti storici.

Le dichiarazioni previsionali sono tutte le dichiarazioni diverse dall'esposizione di fatti storici e comprendono, senza alcuna limitazione, le dichiarazioni riguardanti le società rilevanti del gruppo

costituito da Astaldi S.p.A. e dalle sue controllate (il "**Gruppo**") relative ad: attività svolte, condizioni finanziarie, strategia, risultati operativi, programmi e obiettivi per operazioni future, investimenti previsti, costi previsti, alcuni dei piani di Astaldi, obiettivi, ipotesi, assunzioni, aspettative, prospettive, opinioni e dichiarazioni riguardanti altri eventi o prospettive future. Le espressioni contenenti le parole "mirare", "anticipare", "prevedere", "presumere", "credere", "continuare", "stimare", "aspettarsi", "futuro", "favorire", "avere intenzione", "potrebbe", "continuativo", "pianificare", "posizionato", "potenziale", "progettare", "rischiare", "cercare", "dovrà", "dovrebbe", "obiettivo", "volontà", nonché le variazioni negative o di altro tipo di essi e altre espressioni simili che sono previsioni o indicano eventi futuri e tendenze future sono o possono costituire dichiarazioni previsionali, ma l'assenza di queste parole non significa necessariamente che non si tratti di una dichiarazione previsionale. Queste dichiarazioni previsionali riflettono le attuali aspettative, proiezioni o previsioni di eventi futuri del Gruppo, che si basano sulle informazioni attualmente a disposizione del Gruppo e sulle ipotesi da esso formulate. Le dichiarazioni previsionali riguardano rischi noti e sconosciuti, incertezze, contingenze e altri fattori importanti, che sono difficili o impossibili da prevedere e che sono, in alcuni casi, al di fuori del controllo di Astaldi S.p.A. o del Gruppo e possono comportare che i risultati effettivi differiscano considerevolmente da (e siano più negativi di) quelli espressi o implicati da tali dichiarazioni previsionali. Diversi fattori possono far sì che i risultati effettivi differiscano significativamente dalle previsioni effettuate. Sebbene Astaldi ritenga che le aspettative così come riflesse o suggerite da tali dichiarazioni previsionali siano ragionevoli, non può fornire alcuna garanzia che le stime, le previsioni o le aspettative saranno raggiunte, in tutto o in parte. Qualsiasi dichiarazione previsionale ha valore solo alla data in cui è stata rilasciata e il Gruppo non intende aggiornare o rivedere le dichiarazioni previsionali contenute nel presente Prospetto, sulla base di nuove informazioni, eventi futuri o altro. Tutte le successive dichiarazioni previsionali, scritte o orali, attribuibili al Gruppo, o alle persone che agiscono per suo conto, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle contenute in comunicati stampa (inclusi quelli pubblicati sul sito web del Gruppo), nei rendiconti ai possessori di titoli del Gruppo e in altre comunicazioni, sono tutte espressamente soggette alle avvertenze contenute nel presente Prospetto. In ragione di questi rischi, incertezze e ipotesi, gli Obbligazionisti non devono fare affidamento su tali dichiarazioni previsionali.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a informarsi e ad osservare gli obblighi di legge applicabili nella propria giurisdizione in relazione alle conseguenze e alle implicazioni della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario, nonché a rivolgersi ai propri consulenti professionali, e ad accertarsi del pieno rispetto delle leggi applicabili in materia nella relativa giurisdizione, compreso l'ottenimento di ogni autorizzazione governativa o di altro tipo, il rispetto di ogni altra formalità richiesta e il pagamento di ogni imposta di trasferimento o altra imposta dovuta nella relativa giurisdizione. Il mancato rispetto di tali restrizioni potrà costituire una violazione della legge applicabile in tale giurisdizione.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a rivolgersi ai propri consulenti finanziari, legali e fiscali in merito alle conseguenze finanziarie, legali e fiscali del Piano Concordatario e della relativa Proposta Concordataria rispetto alla propria posizione individuale.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto sono rese esclusivamente in relazione alla Proposta Concordataria e al relativo Piano Concordatario. Di conseguenza, esse non costituiscono, e non devono intendersi costituire, un'ammissione di responsabilità di Astaldi S.p.A. o di qualsiasi altro soggetto. Nulla di quanto contenuto nel presente Prospetto pregiudica in alcun modo il diritto di Astaldi S.p.A. in qualsiasi procedimento legale o di altro tipo, in corso o futuro, di contestare le pretese avanzate in relazione o in connessione a qualsiasi debito o all'ammontare di tale debito, ovvero di presentare un'azione o una domanda riconvenzionale nei confronti di qualsiasi soggetto e nulla nel presente Prospetto implica che i soggetti qui individuati come Obbligazionisti o titolari di una qualsiasi

pretesa abbiano effettivamente diritto ad avanzare una pretesa nei confronti di Astaldi S.p.A. o altri soggetti. Inoltre, l'assegnazione di Nuove Azioni e SFP (come definiti nel presente Prospetto) non costituisce, e non deve intendersi costituire, una rinuncia di Astaldi S.p.A. a qualsiasi pretesa della stessa nei confronti di qualsiasi soggetto.

INDICE

PREMESSA	9
DATE PRINCIPALI	11
INFORMAZIONI IMPORTANTI	14
SEZIONE I – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E ALLE ASSEMBLEE DEGLI OBBLIGAZIONISTI	17
1. Denominazione e sede sociale dell’Emittente	17
2. Giorno, ora e luogo delle Assemblee degli Obbligazionisti	17
3. Materia all’ordine del giorno.....	18
4. Elenco della documentazione predisposta dall’Emittente in vista delle Assemblee degli Obbligazionisti ed indicazione del sito internet in cui tale documentazione è disponibile	19
SEZIONE II – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROMOTORE	23
1. Denominazione e forma giuridica del Promotore	23
2. Sede sociale del Promotore.....	23
3. Soggetti titolari di partecipazioni rilevanti e soggetti che esercitano, anche congiuntamente, il controllo sul Promotore. Descrizione del contenuto degli eventuali patti parasociali aventi ad oggetto la medesima società	23
3.1 Partecipazioni rilevanti e soggetti che esercitano il controllo sul Promotore	23
3.2 Patti parasociali	24
4. Descrizione delle attività esercitate	25
4.1 Attività dell’Emittente	25
4.2 Corporate Governance.....	32
5. Indicazione del numero e delle categorie di titoli dell’Emittente posseduti dal Promotore e da società appartenenti al gruppo (soggetti controllanti, controllati e/o sottoposti al comune controllo) di cui fa parte il Promotore, con la specificazione del titolo di possesso e della relativa percentuale sul capitale sociale dello stesso. Indicazione dei titoli in relazione ai quali è possibile esercitare il diritto di voto 36	
5.1 Azioni ordinarie Astaldi.....	36
5.2 Obbligazioni UK.....	36
5.3 Obbligazioni U.S.....	36
6. Nel caso in cui il Promotore abbia costituito usufrutto o pegno sui titoli dell’Emittente o abbia stipulato contratti di prestito o riporto sui medesimi titoli, indicare il quantitativo dei titoli nonché il soggetto a cui spetta il diritto di voto.....	36
7. Assunzione di posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli dell’Emittente	36
8. Situazioni di conflitto di interesse previste dall’articolo 135- <i>decies</i> del TUF, nonché di ogni altra eventuale situazione di conflitto di interesse che il Promotore abbia, direttamente o indirettamente, con l’Emittente, specificando l’oggetto e la portata dei predetti interessi	37

9.	Indicazione di eventuali finanziamenti ricevuti per la promozione della Sollecitazione di Deleghe di Voto	37
10.	Indicazione dell'eventuale sostituto	37
SEZIONE III – INFORMAZIONI SUL VOTO		38
1.	Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega	38
2.	Analitica indicazione delle ragioni per le quali il Promotore propone l'esercizio del voto nel modo indicato nel Prospetto e nel Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto. Indicazione degli eventuali programmi sull'Emittente connessi alla Sollecitazione di Deleghe di Voto	43
2.1	Descrizione della Proposta Concordataria	43
2.2	Descrizione delle Nuove Azioni e degli Strumenti Finanziari Partecipativi	57
2.3	Partecipazione all'Adunanza dei Creditori	60
3.	Delega non rilasciata in conformità alla proposta precisata al punto 1 della presente sezione 60	
4.	Evidenziazione di ogni altra eventuale informazione necessaria a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega	61
4.1	Fattori di rischio	61
5.	Modalità di voto nelle Assemblee degli Obbligazionisti	72
5.1	Informazioni generali	72
5.2	Avvisi di Convocazione	73
5.3	Presidente	73
5.4	Meccanismo di voto	74
5.5	Quorum costitutivi e deliberativi	80
5.6	Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno	81
5.7	Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera	81
5.8	Modifiche, proroga e risoluzione	82
5.9	Accordi, riconoscimenti, impegni, dichiarazioni e garanzie	82
5.10	Ulteriori informazioni	85
SEZIONE IV – INFORMAZIONI SU RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA MEDIANTE MODULO PER LA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO		86
Dichiarazioni di responsabilità		i
DOCUMENTI INCORPORATI MEDIANTE RIFERIMENTO		i
ELENCO ALLEGATI		ii
ALLEGATO 1 MODULO PER LA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO		iii
ALLEGATO 2 RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASTALDI SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLE DUE ASSEMBLEE DEGLI OBBLIGAZIONISTI		iv

ALLEGATO 3 DIRITTI CONNESSI ALLE NUOVE AZIONI V
ALLEGATO 4 DIRITTI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI CONNESSI AGLI SFP xii

PREMESSA

La presente sollecitazione di deleghe di voto è rivolta alla generalità degli Obbligazionisti (come di seguito definiti) di cui ai prestiti obbligazionari denominati:

- (i) “€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024” (Codice ISIN: XS1634544248), e
- (ii) “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020” (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608)

(ciascuno, il “**Prestito Obbligazionario**” e, congiuntamente, i “**Prestiti Obbligazionari**” o le “**Obbligazioni**”), emessi da Astaldi S.p.A. (“**Astaldi**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”), in vista delle due assemblee degli Obbligazionisti, una per ciascun Prestito Obbligazionario (ciascuna, l’“**Assemblea degli Obbligazionisti**” e, congiuntamente, le “**Assemblee degli Obbligazionisti**”) convocate entrambe per il giorno martedì 25 febbraio 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 CET e 12:00 CET, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno martedì 10 marzo 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 CET e 12:00 CET, e in terza convocazione per il giorno martedì 24 marzo 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 CET e 12:00 CET, in ogni caso presso il Centro Congressi dell’Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, per deliberare in merito alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi (la “**Proposta Concordataria**” o “**Proposta di Concordato**”) che include altresì il piano per soddisfare i creditori (il “**Piano Concordatario**” o il “**Piano**”), come meglio specificato nel prosieguo.

L’adunanza dei creditori per votare in merito alla Proposta Concordataria (l’“**Adunanza dei Creditori**”) è stata convocata per il 26 marzo 2020, ore 10:30 CET, dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Ai sensi dell’articolo 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile, l’Assemblea degli Obbligazionisti è competente a deliberare, *inter alia*, “*sulla proposta (...) di concordato*”. In considerazione dell’Adunanza dei Creditori di Astaldi e per i fini di cui alla relativa procedura concordataria, si è pertanto reso necessario convocare le Assemblee degli Obbligazionisti, affinché gli Obbligazionisti (come definiti a seguire) di ciascun Prestito Obbligazionario possano esprimere il proprio voto sulla Proposta Concordataria.

Infatti, ai sensi della normativa applicabile italiana, l’esito della votazione di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti in merito alla Proposta Concordataria sarà espresso all’Adunanza dei Creditori, o nei venti giorni successivi, come consentito dall’articolo 178 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato (la “**Legge Fallimentare**”), dal rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, ossia il Dott. Tiziano Onesti, nominato alla carica per tre esercizi consecutivi con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 (il “**Rappresentante Comune**”), il quale sarà delegato da ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti ad esprimere il relativo voto all’Adunanza dei Creditori, sulla base dell’esito delle rispettive votazioni. c

La presente sollecitazione di deleghe di voto è promossa da Astaldi, avvalendosi, per la raccolta delle deleghe di voto e l’esercizio del diritto di voto, di Morrow Sodali S.p.A. (“**Morrow Sodali**”, il “**Soggetto Delegato**” o il “**Tabulation Agent**”).

Il presente Prospetto è stato redatto per facilitare l'esercizio dei diritti di voto da parte degli Obbligazionisti ed è stato preparato, su base volontaria, nelle forme di cui alle previsioni di legge italiana applicabili alla sollecitazione di deleghe di voto di cui agli articoli 136 e seguenti del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche (il "**TUF**") nonché agli articoli 135 e seguenti del Regolamento della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**Consob**") n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**"), in quanto compatibili.

Alcune delle informazioni sono state incorporate in questo Prospetto mediante riferimento. Le informazioni incorporate mediante riferimento sono una parte importante di questo Prospetto. Si prega di fare riferimento alla sezione "*Documenti incorporati mediante riferimento*" di questo Prospetto.

* * *

DATE PRINCIPALI

Gli Obbligazionisti sono invitati a prendere atto delle seguenti date rilevanti in relazione alla presente sollecitazione di deleghe di voto (la “**Sollecitazione di Deleghe di Voto**”) promossa nei confronti dei portatori del Prestito Obbligazionario “*Euro 140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 21 June 2024*” e dei portatori del Prestito Obbligazionario “*Euro 750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020*” (collettivamente gli “**Obbligazionisti**”). Le date di seguito indicate potrebbero subire modifiche, nel rispetto dei termini della Sollecitazione di Deleghe di Voto. Tutti gli orari indicati in questo Prospetto sono nel formato 24 ore:

Evento	Tempistica	Descrizione
Convocazione delle Assemblee degli Obbligazionisti	16 gennaio 2020	La data in cui sarà messo a disposizione degli Obbligazionisti, in lingua italiana e inglese, un avviso di convocazione per ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti (che indichi, <i>inter alia</i> , il luogo, la data, l'ora e gli argomenti posti all'ordine del giorno di ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti).
Avvio della Sollecitazione di Deleghe di Voto	16 gennaio 2020	Data di avvio della presente Sollecitazione di Deleghe di Voto, mediante diffusione di un apposito avviso della Sollecitazione di Deleghe di Voto.
Relazione dei Commissari Giudiziali	Entro il 10 febbraio 2020	La data entro la quale sarà pubblicata la Relazione dei Commissari Giudiziali (come di seguito definita) in lingua italiana. Una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali) sarà predisposta su base volontaria dalla Società e resa pubblica appena possibile a seguire (restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana).
Data di inizio del Periodo di Voto	La data in cui sarà pubblicata la Relazione dei Commissari Giudiziali (come di seguito definita) in lingua italiana	Il giorno a partire dal quale gli Obbligazionisti potranno esprimere il proprio voto tramite l'Istruzione di Voto o il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto (ciascun termine come di seguito

Evento	Tempistica	Descrizione
Record Date	14 febbraio 2020	definito). La data di riferimento per individuare quali Obbligazionisti saranno legittimati a votare durante l'Assemblea degli Obbligazionisti.
Termine ultimo per aderire alla Sollecitazione di Deleghe di Voto	Ore 10:00 CET del giorno precedente la data fissata per ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti	Il termine entro il quale gli Obbligazionisti devono validamente consegnare il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto o rendere le Istruzioni di Voto (ciascun termine come di seguito definito).
Tenuta, in prima convocazione, di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti	25 febbraio 2020 - ore 10:00 CET per le Obbligazioni UK e ore 12:00 CET per le Obbligazioni US	La data e ora in cui si terranno le due Assemblee degli Obbligazionisti in prima convocazione.
Tenuta, in seconda convocazione, di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti <i>(eventuale)</i>	10 marzo 2020 - ore 10:00 CET per le Obbligazioni UK e ore 12:00 CET per le Obbligazioni US	La data e ora in cui si terranno le due Assemblee degli Obbligazionisti in seconda convocazione, qualora il <i>quorum</i> costitutivo necessario non fosse raggiunto in prima convocazione.
Tenuta, in terza convocazione, di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti <i>(eventuale)</i>	24 marzo 2020 - ore 10:00 CET per le Obbligazioni UK e ore 12:00 CET per le Obbligazioni US	La data e ora in cui si terranno le due Assemblee degli Obbligazionisti in terza convocazione, qualora il <i>quorum</i> costitutivo necessario non fosse raggiunto in prima e seconda convocazione.
Adunanza dei Creditori	26 marzo 2020 - ore 10:30 CET	La data e ora in cui si terrà l'Adunanza dei Creditori ove i creditori si riuniranno per votare in merito alla Proposta Concordataria, dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.
Pubblicazione del rendiconto sintetico delle votazioni di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti	Entro cinque (5) giorni dalla data di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti	La data in cui sarà pubblicato un rendiconto sintetico delle votazioni delle Assemblee degli Obbligazionisti, ai sensi dell'articolo 125- <i>quater</i> , comma 2, del TUF, contenente il numero di Obbligazioni

Evento	Tempistica	Descrizione
Pubblicazione del Verbale dell'Assemblea degli Obbligazionisti	Entro trenta (30) giorni dalla data di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti	<p>rappresentate all'Assemblea degli Obbligazionisti, le Obbligazioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale del rispettivo Prestito Obbligazionario in circolazione che tali Obbligazioni rappresentano nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla proposta di delibera e il numero di astensioni.</p> <p>La data in cui sarà pubblicato il verbale di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti sul sito di Astaldi, www.astaldi.com, nella sezione "<i>Investors Relation - Assemblee degli Azionisti / Obbligazionisti</i>".</p>

INFORMAZIONI IMPORTANTI

L'Emittente (con le modalità e nei termini riportati negli avvisi di convocazione pubblicati in data 16 gennaio 2020 sul sito internet della Società), ha convocato due Assemblee degli Obbligazionisti (una per ciascun Prestito Obbligazionario):

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì 25 febbraio 2020, con riferimento alle Obbligazioni UK (come di seguito definite), alle ore 10:00 CET e, con riferimento alle Obbligazioni US (come di seguito definite), alle ore 12:00 CET ed in ogni caso non prima del termine dell'Assemblea di cui alle Obbligazioni UK; e, occorrendo,
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì 10 marzo 2020, con riferimento alle Obbligazioni UK (come di seguito definite), alle ore 10:00 CET, e, con riferimento alle Obbligazioni US (come di seguito definite), alle ore 12:00 CET ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea di cui alle Obbligazioni UK; e, occorrendo,
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì 24 marzo 2020, con riferimento alle Obbligazioni UK (come di seguito definite), alle ore 10:00 CET e, con riferimento alle Obbligazioni US (come di seguito definite), alle ore 12:00 CET ed in ogni caso non prima del termine dell'Assemblea di cui alle Obbligazioni UK;

in ogni caso, presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. *“Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti”*

e, se ritenuto opportuno, approvare la delibera che sarà proposta all'Assemblea degli Obbligazionisti.

Per la proposta di delibera di ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti, si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 1, del presente Prospetto.

I Commissari Giudiziali depositeranno presso la Cancelleria del Tribunale di Roma una relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulla Proposta Concordataria e sulle garanzie offerte ai creditori, ai sensi dell'articolo 172 della Legge Fallimentare (la **“Relazione dei Commissari Giudiziali”**).

Il termine per il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma e la contestuale comunicazione ai creditori (ai sensi dell'articolo 171, 2° comma, della Legge Fallimentare) della Relazione dei Commissari Giudiziali è fissato in 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori. Di conseguenza, la Relazione dei Commissari Giudiziali sarà predisposta entro il 10 febbraio 2020 (per maggiori dettagli, si veda la Sezione I, Paragrafo 4, e la Sezione III, Paragrafo 2.3, del presente Prospetto).

La Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali, restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana), che sarà resa disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione *“Investor Relations – Concordato”* e nella Sezione *“Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”*, rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione *“Sala Stampa – Comunicati stampa”*.

Si raccomanda agli Obbligazionisti di prendere visione della Relazione dei Commissari Giudiziali, una volta disponibile, prima di esprimere il proprio voto in relazione alla Delibera.

I voti in merito alla Delibera potranno essere espressi soltanto successivamente alla pubblicazione della Relazione dei Commissari Giudiziali in versione integrale in lingua italiana.

Per ogni informazione riguardante le modalità e i termini per l'esercizio del voto nelle Assemblee degli Obbligazionisti, si rinvia alla successiva Sezione III, Paragrafo 5, e ai rispettivi avvisi di convocazione (gli **"Avvisi di Convocazione"** e ciascuno un **"Avviso di Convocazione"**), unitamente alla documentazione relativa a ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti. Ciascun Avviso di Convocazione è a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione "Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti", presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. autorizzato da Consob con delibera n. 18852 del 9 aprile 2014 ("**1Info**"), e per le sole Obbligazioni US, presso il sito della Borsa del Lussemburgo, e altresì pubblicato in lingua italiana e, per estratto, sui quotidiani "MF Milano Finanza" e il "Il Sole24Ore", nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite dei *clearing systems* Euroclear Bank SA/NV o Clearstream Banking S.A. Luxembourg (i "**Clearing Systems**").

Si precisa che il modulo predisposto per l'adesione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto contenuto in questo Prospetto (*sub* Allegato 1) potrà essere utilizzato per esprimere il proprio voto (in alternativa alla Istruzione di Voto) unicamente per quanto attiene all'unico punto all'ordine del giorno delle citate Assemblee degli Obbligazionisti e, dunque, esclusivamente con riferimento alla predetta "*Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti*".

Si precisa che in caso di approvazione della Proposta Concordataria da parte dei rispettivi creditori con le maggioranze previste dall'articolo 177 della Legge Fallimentare, ossia con il voto favorevole da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dell'ammontare nominale dei crediti ammessi al voto, essa sarà sottoposta al giudizio di omologazione del Tribunale di Roma (per ulteriori informazioni sui crediti ammessi alla si rinvia alla Sezione III, Paragrafo 2.1 del presente Prospetto). Laddove, invece, la Proposta Concordataria di Astaldi non fosse approvata dai creditori oppure non fosse omologata dal Tribunale di Roma, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi dovrà immediatamente verificare la persistenza di perdite rilevanti ex art. 2447 del Codice Civile e assumere gli opportuni provvedimenti; in tale evenienza, la Società potrebbe trovarsi a fronteggiare l'ingresso in procedure concorsuali (alternative alla procedura concordataria), quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o il fallimento.

La Società ritiene che l'adozione della Proposta Concordataria, puntando sulla continuità delle operazioni commerciali e sull'intervento dell'investitore Salini Impregilo (condizionato all'omologazione della Proposta Concordataria), consentirà di soddisfare, anche se solo parzialmente, una percentuale maggiore dei creditori chirografari, in un modo più rapido ed efficiente. Infatti, una diversa procedura di insolvenza (alternativa alla procedura concordataria), come l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, potrebbero avere un impatto significativo sulle attività della Società e incidere sulla sua capacità di gestire in modo tempestivo ed efficiente il portafoglio ordini.

In particolare:

- (i) il Piano Concordatario, che fa parte della Proposta Concordataria, tutelerà maggiormente gli interessi dei creditori in quanto la continuità aziendale permetterà alla Società di preservare l'avviamento della Società (che altrimenti potrebbe risentirne negativamente) e i creditori diventeranno titolari di azioni quotate, beneficiando indirettamente della prosecuzione dell'attività

della Società e dei flussi di cassa da essa generati;

- (ii) il Piano Concordatario, attraverso la continuità operativa che consentirà alla Società di completare i lavori per le opere in concessione, persegue l'obiettivo di accrescere il valore dei beni non funzionali alla continuità da cedere e di determinare, di conseguenza, un possibile aumento dei ricavi derivanti dalla loro vendita. Il conseguimento di tale valorizzazione potrebbe non essere possibile nell'ambito di altre procedure concorsuali, quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, in quanto in tali contesti la Società potrebbe non avere sufficienti risorse finanziarie per portare a termine i relativi lavori;
- (iii) la liquidità fornita da parte di Salini Impregilo nell'ambito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo (come definito nella Sezione III, Paragrafo 2.1, a seguire), consentirà alla Società di beneficiare di risorse finanziarie che saranno utilizzate a beneficio dei creditori e che altrimenti non sarebbero disponibili per la Società; e,
- (iv) le procedure concorsuali diverse dal concordato comportano usualmente tempi di esecuzione più lunghi cui normalmente conseguono maggiori incertezze per i creditori.

Pertanto, la Società ritiene probabile che, qualora la Proposta Concordataria non fosse approvata o il Piano Concordatario non fosse eseguito o la Società fosse costretta a ricorrere ad altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, gli Obbligazionisti subirebbero ulteriori perdite significative (o una significativa riduzione della percentuale di recupero rispetto a quella ottenibile in uno scenario di continuità aziendale).

Una diversa procedura concorsuale (alternativa alla procedura concordataria) potrebbe avere un impatto sostanzialmente negativo sulle attività e sul patrimonio di Astaldi (e quindi sulla soddisfazione dei creditori), dati, tra l'altro, i rischi connessi (i) alla potenziale perdita dei requisiti per la prosecuzione dei contratti in essere e/o la partecipazione a nuovi appalti (in particolare per quanto riguarda le commesse estere); (ii) l'impatto sulla produzione e sulla continuità dell'attività aziendale; (iii) minori flussi di cassa in entrata e maggiori passività potenziali in conseguenza delle eventuali pretese avanzate dai clienti a seguito dell'impossibilità di consegnare i progetti o i servizi commissionati nei tempi prestabiliti; (iv) l'escussione delle garanzie concesse alle banche a seguito dell'escussione dei *performance bond* e delle lettere di garanzia.

La proposta di concordato non apre una fase di negoziato con i singoli creditori. La normativa fallimentare prevede che i creditori si esprimano, tramite il voto, sulla proposta loro rivolta dalla società. La legge disciplina altresì – all'articolo 163 della Legge Fallimentare – i casi nei quali è possibile la formulazione di proposte concorrenti da parte di soggetti diversi dalla società.

Per ulteriori informazioni, si veda anche la Sezione III, Paragrafo 4.1.1, *Fattori di Rischio – Astaldi è esposta al rischio che potrebbe non essere in grado di implementare il Piano Concordatario, ove la Proposta Concordataria non sia omologata dal Tribunale di Roma o sia contestata da alcuni creditori della Società o altrimenti non eseguito*, del presente Prospetto.

SEZIONE I – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E ALLE ASSEMBLEE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

1. Denominazione e sede sociale dell’Emittente

La società emittente le Obbligazioni di cui ai Prestiti Obbligazionari denominati:

- (i) “€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024” (Codice ISIN: XS1634544248), e
- (ii) “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020” (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608),

per le quali viene richiesto il conferimento di delega di voto è denominata Astaldi Società per Azioni, in breve Astaldi S.p.A. (“**Astaldi**”, la “**Società**” o l’“**Emittente**”).

L’Emittente ha sede legale a Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, capitale sociale pari ad Euro 532.556.798,00, sottoscritto e versato per Euro 196.849.800,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 00398970582, partita IVA n. 00880281001, numero R.E.A. RM – 152353.

Astaldi è una società per azioni di diritto italiano, le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario (MTA), un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

Le Obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario denominato “€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024” (Codice ISIN: XS1634544248) retto dalla legge inglese (le “**Obbligazioni UK**”) sono ammesse alle negoziazioni sul “*Vienna MTF*” (già “*Third Market*”), un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da la Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*); le Obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario denominato “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020” (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) retto dalla legge di New York (le “**Obbligazioni US**”) sono ammesse alle negoziazioni su “*Euro MTF*”, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito dal *Luxembourg Stock Exchange* (la Borsa del Lussemburgo).

I soggetti che operano in qualità di *trustee* sono BNP Paribas Trust Corporation UK Limited per le Obbligazioni UK e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited per le Obbligazioni U.S..

Per maggiori informazioni sui Prestiti Obbligazionari, si rimanda alla Sezione II, Paragrafi 5.2 e 5.3, del presente Prospetto.

2. Giorno, ora e luogo delle Assemblee degli Obbligazionisti

Le Assemblee degli Obbligazionisti (una per ciascun Prestito Obbligazionario) sono state entrambe convocate (con le modalità ed entro i termini stabiliti negli Avvisi di Convocazione):

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì 25 febbraio 2020, alle ore, con riferimento alle Obbligazioni UK, 10:00 CET e, con riferimento alle Obbligazioni US, 12:00 CET (ed in ogni caso non prima del termine dell’Assemblea di cui alle Obbligazioni UK);
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì 10 marzo 2020, alle ore, con riferimento alle Obbligazioni UK, 10:00 CET e, con riferimento alle Obbligazioni US, 12:00 CET (ed in ogni caso non prima del termine dell’Assemblea di cui alle Obbligazioni UK); e, occorrendo
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì 24 marzo 2020, alle ore, con riferimento alle Obbligazioni UK, 10:00 CET e, con riferimento alle Obbligazioni US, 12:00 CET (ed in ogni caso non prima del termine dell’Assemblea di cui alle Obbligazioni UK),

in ogni caso presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia.

Ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti verrà espresso all'Adunanza dei Creditori dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile – il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – che sarà delegato da ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti ad esprimere il relativo voto all'Adunanza dei Creditori, sulla base dell'esito delle rispettive votazioni.

Ai sensi dell'articolo 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti è competente a deliberare, *inter alia*, “*sulla proposta (...) di concordato*”. In considerazione dell'Adunanza dei Creditori di Astaldi e per i fini di cui alla relativa procedura concordataria, si è pertanto reso necessario convocare le Assemblee degli Obbligazionisti, affinché gli Obbligazionisti di ciascun Prestito Obbligazionario possano esprimere il proprio voto sulla Proposta Concordataria.

Per la proposta di delibera di ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti, si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 1, del presente Prospetto.

Per maggiori informazioni sulla proposta di delibera per ciascuna Assemblea, si rinvia al rispettivo Avviso di Convocazione a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”; si rinvia, inoltre, alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente predisposta per ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti (entrambe *sub* Allegato 2 al presente Prospetto).

Si rammenta che l'Adunanza dei Creditori è stata convocata per il 26 marzo 2020, ore 10:30 CET, dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Si raccomanda agli Obbligazionisti di prendere visione della Relazione dei Commissari Giudiziali, una volta disponibile, prima di esprimere il proprio voto in relazione alla Delibera.

I voti in merito alla Delibera potranno essere espressi soltanto successivamente alla pubblicazione della Relazione dei Commissari Giudiziali in versione integrale in lingua italiana.

Il termine per il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma e la contestuale comunicazione ai creditori (ai sensi dell'articolo 171, 2° comma, della Legge Fallimentare) della Relazione dei Commissari Giudiziali è fissato in 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori. Di conseguenza, la Relazione dei Commissari Giudiziali sarà predisposta entro il 10 febbraio 2020 (per maggiori dettagli, si veda la Sezione I, Paragrafo 4, e la Sezione III, Paragrafo 2.3, del presente Prospetto).

La Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali, restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana) che sarà resa disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*” e nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione “*Sala Stampa – Comunicati stampa*”.

3. Materia all'ordine del giorno

La Sollecitazione di Deleghe di Voto è promossa dall'Emittente con riferimento alle Assemblee degli Obbligazionisti aventi entrambe quale unico punto all'ordine del giorno, come riportato nell' Avviso di Convocazione di ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti:

1. *“Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti”.*

Per ulteriori informazioni concernenti la Proposta Concordataria, si rinvia alla seguente Sezione III, Paragrafo 2.1, del presente Prospetto, a ciascun Avviso di Convocazione (a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”) ed a ciascuna relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (sub Allegato 2 al presente Prospetto).

4. Elenco della documentazione predisposta dall'Emittente in vista delle Assemblee degli Obbligazionisti ed indicazione del sito internet in cui tale documentazione è disponibile

L'Emittente, in relazione alle due Assemblee degli Obbligazionisti, ha predisposto la seguente documentazione, in lingua italiana ed inglese:

- 1) un Avviso di Convocazione per ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti (in lingua italiana ed inglese), contenente, tra l'altro, il testo integrale della proposta di deliberazione, disponibile per il pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”, presso 1Info, e altresì pubblicato in lingua italiana e, per estratto, sui quotidiani “MF Milano Finanza” e il “Il Sole24Ore”, nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite dei Clearing Systems Euroclear Bank SA/NV o Clearstream Banking S.A. Luxembourg;
- 2) una relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, pubblicata in data odierna (in lingua italiana ed inglese), contenente, tra l'altro, il testo integrale della proposta di Delibera e che fornisce ulteriori informazioni sul contesto e le ragioni della Proposta di Concordato e invita gli Obbligazionisti ad approvare (in Assemblea degli Obbligazionisti) la Proposta di Concordato medesima, disponibile per il pubblico presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezioni “Investors Relation – Concordato” e “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti” e presso 1Info;
- 3) un Modulo di Delega (in lingua italiana ed inglese) (come di seguito definito) che gli Obbligazionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega, in alternativa al voto mediante adesione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto, disponibile sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”;

In relazione all'Assemblea degli Obbligazionisti delle Obbligazioni UK, l'Emittente ha altresì messo a disposizione, sul proprio sito internet, www.astaldi.com, Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”, il *Trust Deed* (in lingua inglese) sottoscritto in data 21 giugno 2017 tra Astaldi, nella sua qualità di Emittente, e BNP Paribas Trust Corporation UK Limited, nella sua qualità di *Trustee* dei portatori delle Obbligazioni UK, contenente, tra l'altro, le previsioni che disciplinano, alla *Schedule 4 (Provisions for Meetings of Noteholders)*, il funzionamento dell'assemblea degli obbligazionisti (sempre fatta salva l'applicazione delle previsioni di diritto italiano).

In relazione alla presente Sollecitazione di Deleghe di Voto, l'Emittente ha, inoltre, messo a disposizione la seguente documentazione, in lingua italiana ed inglese:

- a) un avviso di sollecitazione di deleghe di voto;

- b) il presente Prospetto (denominato “*Information Document*” in lingua inglese); e,
- c) un Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto (*sub* Allegato 1 al presente Prospetto), da utilizzare in alternativa alle Istruzioni di Voto (ciascun termine come di seguito definito).

La suddetta documentazione è trasmessa contestualmente a Consob, alla Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*), alla Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), ai Clearing Systems e a Monte Titoli S.p.A., nonché messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell’Emittente (Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma), sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), all’indirizzo www.bourse.lu, e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato 1Info.

Gli Obbligazionisti, in conformità all’articolo 130 del TUF, hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale dell’Emittente e di ottenerne copia a proprie spese.

Si segnala che gli Obbligazionisti che intendano aderire alla presente Sollecitazione di Deleghe di Voto (come meglio descritto nella Sezione III, Paragrafo 5 del presente Prospetto) non devono utilizzare il modulo di delega generale a disposizione sul sito internet dell’Emittente, ma devono usare il modulo allegato al presente Prospetto (*sub* Allegato 1), specificamente individuato come modulo di adesione alla presente Sollecitazione di Deleghe di Voto (“**Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto**”), reperibile altresì sul sito internet della Società www.astaldi.com, oppure, alternativamente, dare istruzione di emettere un’Istruzione di Voto a favore di un delegato selezionato da Morrow Sodali secondo le modalità *standard* stabilite dal Clearing System medesimo (per maggiori informazioni sulle modalità di voto alle Assemblee degli Obbligazionisti, si rinvia all’Avviso di Convocazione e alla Sezione III, Paragrafo 5, del presente Prospetto).

Si raccomanda agli Obbligazionisti di prendere visione della Relazione dei Commissari Giudiziali, una volta disponibile, prima di esprimere il proprio voto in relazione alla Delibera.

I voti in merito alla Delibera potranno essere espressi soltanto successivamente alla pubblicazione della Relazione dei Commissari Giudiziali in versione integrale in lingua italiana.

Il termine per il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma e la contestuale comunicazione ai creditori (ai sensi dell’articolo 171, 2° comma, della Legge Fallimentare) della Relazione dei Commissari Giudiziali è fissato in 45 giorni prima dell’Adunanza dei Creditori. Di conseguenza, la Relazione dei Commissari Giudiziali sarà predisposta entro il 10 febbraio 2020 (per maggiori dettagli, si veda la Sezione I, Paragrafo 4, e la Sezione III, Paragrafo 2.3, del presente Prospetto).

La Società renderà noto l’avvenuto deposito della Relazione dei Commissari Giudiziali mediante apposito comunicato stampa disponibile sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Sala Stampa – Comunicati stampa*”, e renderà disponibile il relativo testo sul proprio sito internet www.astaldi.com nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*” e nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”.

Inoltre, la Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell’intera Relazione dei Commissari Giudiziali, fermo restando che, in ogni caso, prevarrà la versione integrale in lingua italiana) che sarà resa disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*” e nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, rendendo nota l’avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione “*Sala Stampa – Comunicati stampa*”.

Gli Obbligazionisti che non intendono aderire alla presente Sollecitazione di Deleghe di Voto (rilasciando un'Istruzione di Voto o un Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, ciascun termine come definito di seguito) ma vogliono comunque partecipare all'Assemblea degli Obbligazionisti e votare a favore o contro la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente possono farlo:

- conferendo idonea delega e dando istruzioni a un delegato di votare a favore della (o contro la) medesima proposta, anche utilizzando il Modulo di Delega (come di seguito definito) reso disponibile dalla Società; oppure
- partecipando personalmente alla relativa Assemblea degli Obbligazionisti e votando a favore della (o contro) la proposta.

Si veda la Sezione III, Paragrafo 5, del presente Prospetto per maggiori informazioni sulle modalità di voto alle Assemblee degli Obbligazionisti.

Anche in vista dell'Adunanza dei Creditori convocata per il 26 marzo 2020 per votare sulla Proposta Concordataria, la Società ha altresì reso disponibile, sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione "*Investor Relations – Concordato*", la seguente documentazione:

- 1) Decreto di ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale diretta del 5 agosto 2019 (soltanto in lingua italiana);
- 2) Proposta Concordataria della Società del 19 giugno 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese) e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati "*Doc. K - Linee guida liquidazione patrimonio destinato*" e "*Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato*", anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- 3) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 16 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese) e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati "*Doc. A - Integrazione Piano Astaldi - Testo finale firmato 16 luglio 2019*" e "*Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale*", anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- 4) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 20 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese) e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l'allegato "*Doc. 1 - Ulteriore integrazione al piano concordatario di Astaldi firmata*", anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- 5) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 2 agosto 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese) e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l'allegato "*Aggiornamento integrativo del piano - 2 agosto - finale firmato*" incluso nell'allegato "*Doc. A - Aggiornamento integrativo piano e comunicazione Salini 2 agosto 2019*", anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- 6) Elenco creditori (soltanto in lingua italiana);
- 7) Avviso ai creditori ai sensi dell'articolo 171, comma 2 e 3, della Legge Fallimentare (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);

- 8) *Executive Summary* della Proposta Concordataria (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese); e,
- 9) una lista di *Frequently Asked Questions* (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese),

(congiuntamente, i “**Documenti sul Concordato**”).

Si raccomanda a ciascun Obbligazionista di leggere e valutare attentamente i Documenti sul Concordato.

SEZIONE II – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROMOTORE

1. Denominazione e forma giuridica del Promotore

Il soggetto che intende promuovere la Sollecitazione di Deleghe di Voto è l'emittente delle Obbligazioni, Astaldi S.p.A. (anche detta il "Promotore").

Il Promotore si avvale, per la raccolta delle deleghe di voto e per la manifestazione del voto nelle due Assemblee degli Obbligazionisti, dell'ausilio di Morrow Sodali S.p.A. ("**Morrow Sodali**" o il "**Tabulation Agent**" o il "**Soggetto Delegato**"), società che offre consulenza e servizi di *shareholder and bondholder communication* e di *proxy voting* alle società quotate, specializzata nell'esercizio delle attività di sollecitazione di deleghe di voto e di rappresentanza nelle assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. Morrow Sodali ha sede legale in Roma, Via XXIV Maggio n. 43, capitale sociale di Euro 200.000, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 1071740/04, Codice Fiscale e Partita IVA n. 08082221006.

L'adesione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto e il conferimento della delega al Soggetto Delegato conferiscono a quest'ultimo la legittimazione a rappresentare l'Obbligazionista nella relativa Assemblea degli Obbligazionisti, esercitando il diritto di voto conformemente alle istruzioni impartite dall'Obbligazionista medesimo.

2. Sede sociale del Promotore

Relativamente alle informazioni concernenti la sede del Promotore, che coincide con la società emittente le Obbligazioni, si rinvia alla precedente Sezione I, Paragrafo 1.

3. Soggetti titolari di partecipazioni rilevanti e soggetti che esercitano, anche congiuntamente, il controllo sul Promotore. Descrizione del contenuto degli eventuali patti parasociali aventi ad oggetto la medesima società

3.1 *Partecipazioni rilevanti e soggetti che esercitano il controllo sul Promotore*

Alla data del presente Prospetto, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi della legge applicabile e delle altre informazioni pubblicamente disponibili sul sito Consob, i soggetti titolari di partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale di Astaldi sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto	Numero Detenute	Azioni	% sul capitale ordinario	% sul capitale votante
FIN.AST. S.r.l.	FIN.AST. S.r.l.	51,933,462		52,764%	69,054%
FMR LLC	FMR Co, Inc.	3,931,000		3,994%	2,616%

Alla data del presente Prospetto, FIN.AST S.r.l. ("**FINAST**") esercita il controllo sulla Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 93 del TUF.

Per completezza si segnala che, qualora la Proposta Concordataria, al verificarsi di tutti i presupposti e le condizioni cui la stessa è soggetta, fosse eseguita senza alcuna modifica, Salini Impregilo S.p.A. ("Salini Impregilo") acquisirebbe il controllo di Astaldi ai sensi del richiamato articolo 93 del TUF. Si veda la Sezione III, Paragrafo 2.1, a seguire per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale Salini Impregilo (come definito nella Sezione III, Paragrafo 2.1, a seguire).

La Società ha adottato l'istituto del voto maggiorato ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF. Per maggiori informazioni, si rimanda al sito internet della Società www.astaldi.com, Sezione "Governance – Voto maggiorato".

3.2 Patti parasociali

Sulla base delle comunicazioni effettuate da Astaldi e di quanto risultante sul sito Consob è attualmente esistente il seguente accordo avente rilevanza parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF¹.

Come meglio descritto nel prosieguo, la Proposta Concordataria di Astaldi prevede la realizzazione di un'operazione di rafforzamento patrimoniale, finanziario ed economico di Astaldi, anche tramite l'investimento di Salini Impregilo nel capitale sociale di Astaldi. Si veda la Sezione III, Paragrafo 2.1 a seguire per maggiori informazioni sulla Proposta Concordataria della Società.

La Proposta Concordataria è fondata su un'offerta presentata da Salini Impregilo, come meglio descritta di seguito nella Sezione III, Paragrafo 2.1.

FINAST, nella propria qualità di azionista di controllo di Astaldi, ha comunicato ad Astaldi la propria incondizionata adesione alla Proposta Concordataria e, per l'effetto, si è impegnata a garantire la tempestiva e integrale esecuzione di tutte le delibere sociali e, più in generale, di tutti gli adempimenti preliminari di carattere societario propedeutici alla realizzazione dell'operazione, ferma restando l'applicazione dell'articolo 185 della Legge Fallimentare.

Alla data di deposito della Proposta Concordataria, FINAST deteneva (i) direttamente, n. 39.605.495 azioni della Società, rappresentanti il 40,239% del capitale sociale di Astaldi e il 52,646% in termini di diritti di voto, e (ii) indirettamente, n. 12.327.967 azioni della Società, per il tramite di Finetupar International S.A., rappresentanti il 12,525% del capitale sociale di Astaldi e il 16,409% in termini di diritti di voto. Alla presente data, a seguito della fusione per incorporazione di Finetupar International S.A. in FINAST (in data 16 luglio 2019 e registrata presso il Registro delle Imprese di Roma in data 24 luglio 2019), FINAST detiene direttamente n. 51.933.462 azioni della Società, pari al 52,764% del capitale di Astaldi e al 69,054% in termini di diritti di voto (in virtù dell'istituto del voto maggiorato – per maggiori informazioni, si rimanda al sito internet della Società www.astaldi.com, Sezione "Governance – Voto maggiorato"). Per quanto a conoscenza dell'Emittente, Salini Impregilo non deteneva alla data di deposito della Proposta Concordataria (né detiene attualmente) azioni della Società. Si veda la Sezione

¹ Si rende noto che, alla data di pubblicazione del presente documento, sono tuttora presenti, sul sito Consob, le "Informazioni Essenziali" pubblicate ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 127 del Regolamento Emittenti relativo alle pattuizioni parasociali stipulate nell'ambito dell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 15 maggio 2018 tra Astaldi, FINAST, Finetupar International S.A. e, (direttamente e indirettamente) IHI Corporation. L'efficacia dell'Accordo di Investimento citato era stata subordinata al verificarsi, entro il 1 ottobre 2018, di talune condizioni sospensive, che non sono state soddisfatte nei termini previsti (come reso noto al mercato con comunicato stampa del 28 settembre 2018). Conseguentemente, l'Accordo di Investimento (e le Pattuizioni Parasociali ivi previste, per la parte ancora non eseguita) non ha mai acquistato definitiva efficacia e lo stesso si intende venuto meno.

III, Paragrafo 2.1, a seguire per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale Salini Impregilo (come definito nella Sezione III, Paragrafo 2.1, a seguire).

Per quanto occorrer possa, si segnala che FINAST ha altresì rinunciato, con dichiarazione scritta indirizzata ad Astaldi e depositata presso il Tribunale di Roma unitamente alla Proposta di Concordato, la rinuncia al credito chirografario e postergato *ex art. 2497-quinquies c.c.*, pari a Euro 20 milioni, vantato da FINAST nei confronti di Astaldi a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, per un importo non inferiore al 70% del credito medesimo, corrispondente a circa Euro 14 milioni (fermo restando che – a condizione che FINAST rinunci al voto maggiorato – la stessa avrà la facoltà di convertire la restante porzione del 30% del summenzionato credito in azioni ordinarie Astaldi emesse in esecuzione di un futuro aumento di capitale deliberato dalla Società successivamente all'integrale adempimento della Proposta di Concordato e fuori dall'arco temporale del Piano Concordatario).

Con riferimento a previsioni relative alla *corporate governance* di Astaldi, tra i presupposti dell'offerta di Salini Impregilo, è previsto, *inter alia*, quanto segue, in relazione al periodo interinale fra la presentazione della Proposta Concordataria e l'omologa della stessa (con incluso il Piano Concordatario ad essa allegato) da parte del Tribunale di Roma (il "**Periodo Interinale**"):

- (a) che Salini Impregilo abbia la facoltà di chiedere in qualsiasi momento e ottenere che fino a tre consiglieri non indipendenti di Astaldi (diversi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato) cessino immediatamente dall'ufficio senza oneri per Astaldi, e siano sostituiti con tre nuovi consiglieri. Salini Impregilo non avrà – né intende avere – alcun ruolo nella designazione e nomina dei predetti nuovi consiglieri, che saranno individuati da Astaldi (nell'ambito di una rosa di candidati selezionati da una primaria società di *recruiting* e dovranno rispettare i requisiti di comprovata professionalità, esperienza e primaria reputazione, indicati da Salini Impregilo) e nominati da Astaldi. In aggiunta ai requisiti di cui alla normativa di legge e regolamentare applicabile, i predetti nuovi consiglieri dovranno soddisfare i requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana. Qualora Salini Impregilo dovesse esercitare tale diritto, fino alla data di rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi sarà, quindi, composto da nove amministratori, sette dei quali indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, e anche la composizione dei comitati interni al consiglio (incluso il comitato per le operazioni con parti correlate) sarà contestualmente modificata al fine di assicurare che almeno due dei neominati consiglieri indipendenti siano presenti in ciascun comitato di Astaldi;
- (b) che, qualora Salini Impregilo ritenga in buona fede che i predetti presidi operativi e di *governance* non siano sufficienti, in tutto o solo in parte, a conseguire e preservare, *inter alia*, l'obiettivo del mantenimento della continuità aziendale di Astaldi, Salini Impregilo avrà diritto di richiedere che Astaldi attui tempestivamente gli ulteriori presidi di *governance* indicati da Salini Impregilo.

4. Descrizione delle attività esercitate

Le informazioni di seguito riportate forniscono una rappresentazione sintetica delle attività del Gruppo Astaldi alla data del presente Prospetto, senza tenere conto dell'operatività di cui alla continuità aziendale ai sensi della Proposta di Concordato.

4.1 Attività dell'Emittente

Astaldi è una società per azioni le cui azioni ordinarie (Codice ISIN: IT0003261069) sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 2002 (Indici FTSE All-Share Capped, FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Small Cap, FTSE Italia Industria e FTSE Italia Edilizia e Materiali).

Ai sensi dello Statuto Sociale, la Società ha per oggetto *“l’attività edilizia in generale, l’esecuzione di opere pubbliche e private, l’assunzione e la gestione di opere anche in concessione, l’assunzione, l’esecuzione e la gestione di attività impiantistiche, lo svolgimento di attività di studio, di progettazione e consulenza.*

La Società ha altresì per oggetto la realizzazione, la costruzione, l’installazione, la fornitura, la posa in opera, la gestione, il trasporto, la manutenzione, la ristrutturazione e la riparazione, sia in proprio che per conto terzi, sia in via diretta che in appalto, subappalto, gestione, project financing, concessione o sub concessione, e comunque in qualsiasi altra forma consentita dalla legge, sia che dette attività siano affidate da enti pubblici che da enti, associazioni, persone fisiche e giuridiche private, di tutti i lavori, interventi e impianti, e di tutte le opere, pubbliche o private, comunque riconducibili anche nell’ambito delle categorie di opere generali e specializzate di cui all’allegato “A” al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive ed eventuali modificazioni e/o integrazioni.

Dette attività potranno essere svolte in Italia o all’estero, sia per conto di terzi che in proprio.

La Società, inoltre, potrà svolgere ogni altra attività o affare connessi con gli scopi sociali, sia in via diretta, sia attraverso la creazione e/o l’esercizio di imprese di servizi, di impianti industriali, di attività commerciali e finanziarie, sia attraverso l’assunzione di partecipazioni, anche azionarie, in imprese, in raggruppamenti, in associazioni anche temporanee di imprese, in consorzi, in joint venture ed in iniziative aventi oggetto analogo od affine o comunque connesso al proprio. La Società potrà anche partecipare ad associazioni o fondazioni a vocazione umanitaria o culturale e concorrere a costituirle quando da tale partecipazione possa ad essa derivare una valorizzazione dell’immagine o un’acquisizione di meriti sociali.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, la Società potrà compiere all’estero ed in Italia tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ivi compresa la prestazione e l’accettazione di avalli, fidejussioni od altre garanzie a terzi e da terzi, che siano comunque connesse con l’oggetto sociale o ritenute utili dal Consiglio di Amministrazione.

Sono comunque escluse tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.”.

La Società è la capogruppo del Gruppo Astaldi (il **“Gruppo”**), gruppo di rilievo internazionale con una forte presenza nel settore delle costruzioni in Europa e nel mondo.

Il Gruppo opera nel settore delle costruzioni, principalmente come appaltatore di opere d’ingegneria, forniture e costruzioni (*Engineering, Procurement & Construction* o **“EPC”**) (**“EPC Contractor”**) e costruisce infrastrutture di grandi dimensioni e tecnologicamente complesse.

Storicamente, l’attività del Gruppo è incentrata, in Italia e all’estero, su infrastrutture di grandi dimensioni (ossia lavori che richiedono tecniche e/o tecnologie particolari e di grande rilevanza strategica, economica e/o politica per i territori in cui vengono realizzati) e opere complesse (ossia lavori che richiedono altre tecnologie oltre all’ingegneria civile, come l’ingegneria meccanica o elettro-meccanica).

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, sulla base dei dati gestionali (*management account*) e non assoggettati a revisione contabile (in assenza di un bilancio approvato, per cui si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 4.1, *Rischi relativi ad Astaldi e alle attività del Gruppo - I dati finanziari per il 2019 inclusi nel presente Prospetto sono dati rivenienti dai dati gestionali (management account) consolidati non assoggettati a revisione contabile, ed i risultati effettivi potrebbero differire da tali informazioni*) la Società (i) ha registrato ricavi consolidati per Euro 716 milioni e (ii) ha avuto una media di 7.582 dipendenti, di cui il 16% in Italia e l'84% a livello internazionale. Al 30 giugno 2019, ha un portafoglio ordini (per costruzioni e impiantistica) di Euro 7,6 miliardi. I dati qui rappresentati sono dati gestionali non assoggettati a revisione contabile riferiti al Gruppo Astaldi.

I dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile riportati nel presente Prospetto si basano sulle informazioni disponibili e alcune ipotesi che Astaldi ritiene essere ragionevoli. I dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile non sono tratti da situazioni di stato patrimoniale o di conto economico approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. Ai sensi delle leggi e dei regolamenti, l'approvazione di ogni documentazione contabile annuale e infrannuale successiva al 31 marzo 2018 è stata rinviata ad un momento successivo al voto dell'Adunanza dei Creditori sul Piano Concordatario. Pertanto, i dati gestionali non sono stati oggetto di alcuna certificazione da parte del revisore della Società. I dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile non sono stati redatti in conformità alle linee guida pubblicate dalla SEC, dalla Consob, dall'*American Institute of Certified Public Accountants* o agli IFRS o ad altri standard contabili. I dati provenienti dai dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile hanno solo finalità illustrative e non sono tesi a fornire e non rappresentano previsioni sul risultato operativo o le condizioni finanziarie della Società per qualsiasi periodo futuro. I risultati operativi futuri potranno differire dagli importi indicati nel presente Prospetto per diversi fattori, con variazioni, anche rilevanti, degli stessi risultati operativi. Le rettifiche o i dati derivanti dai dati gestionali (*management account*) non sono stati sottoposti a revisione o certificazione secondo i Principi di Revisione Internazionali (ISA Italia) o secondo il metodo U.S. GAAP. Si rinvia alla Sezione 4.1.1 *Rischi relativi ad Astaldi e alle attività del Gruppo - I dati finanziari per il 2019 inclusi nel presente Prospetto sono dati rivenienti dai dati gestionali (management account) consolidati non assoggettati a revisione contabile, ed i risultati effettivi potrebbero differire da tali informazioni*.

Principali attività del Gruppo

Il *core business* della Società è l'attività di costruzione ("**Costruzioni**"), suddivisa a sua volta in diversi comparti e segmenti di attività specializzate, come, a solo titolo di esempio, opere relative a gallerie, scavi, viadotti e altre attività che richiedono specifiche competenze tecniche. La Società si occupa anche di attività di gestione e manutenzione (*Operation and Maintenance* o "**O&M**") di infrastrutture e opere pubbliche, partecipando a investimenti in capitale azionario (*equity*) o strumenti ibridi (*i.e.* finanziamenti soci o *semi-equity*) in attività in concessione, nell'ambito delle quali gestisce opere infrastrutturali, in cui generalmente interviene come costruttore in fase di realizzazione ("**Concessioni**").

Nelle Costruzioni, il Gruppo opera nei seguenti comparti:

- a. *Infrastrutture di trasporto* - il Gruppo opera come EPC Contractor nei segmenti Ferrovie e metropolitane, Strade e autostrade, Porti e aeroporti;
- b. *Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica* – il Gruppo opera come EPC Contractor per la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, impianti idroelettrici, *waste-to-energy plant*, dighe, acquedotti e impianti di trattamento delle acque reflue;

- c. *Edilizia Civile e Industriale* – il Gruppo opera come EPC Contractor per opere civili e industriali, tra cui strutture sanitarie, amministrative ed educative, impianti industriali e parcheggi;
- d. *Impiantistica* – il Gruppo progetta, assembla, installa, effettua manutenzione e gestisce sistemi ingegneristici, elettrici, HVAC (*Heating, Ventilation and Air Conditioning*, ossia riscaldamento, ventilazione e condizionamento) e di altro tipo nell’ambito dei comparti delle Infrastrutture di trasporto, degli Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica e dell’Edilizia Civile e Industriale.

Per quanto riguarda le Concessioni, la Società gestisce un’ampia gamma di opere infrastrutturali (tra cui autostrade, aeroporti, ferrovie e strutture sanitarie), in genere con contratti di lungo periodo e per il tramite di società veicolo (*special purpose vehicle*, “SPV” o “Concessionari”). L’attività delle Concessioni è complementare a quella delle Costruzioni.

Dal 2016, nel settore delle Concessioni, la Società adotta un modello d’investimento detto *capital light*, che implica una progressiva riduzione dell’esposizione verso le Concessioni, che sarà ridotta ulteriormente in esecuzione del Piano Concordatario. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 2.1.

In particolare, nell’ambito delle trattative volte alla dismissione delle concessioni, il 2 dicembre 2019, la Società ha informato il mercato che, ottenuta l’autorizzazione dal Tribunale di Roma, ha avviato le attività propedeutiche alla cessione a IC Ictas Sanayi ve Ticaret A.S. della sua partecipazione nella società concessionaria del Terzo Ponte. Il contratto di cessione – che il Tribunale, contestualmente all’autorizzazione di un accordo transattivo più ampio con IC Ictas Sanayi ve Ticaret A.S., ha ritenuto che offrisse la migliore tutela dei creditori nell’ambito della Procedura Concordataria – prevede termini e condizioni coerenti con la Proposta Concordataria, come successivamente integrata e modificata.



Nel comparto O&M, il Gruppo opera in Italia e all’estero cogliendo le opportunità associate allo sviluppo delle Concessioni. Nell’ambito delle opere realizzate, si occupa, infatti, anche delle attività di gestione dei servizi integrati ad alto contenuto tecnologico, tra cui servizi alberghieri, manutenzione strutturale, riscaldamento o gestione energetica, servizi relativi a tecnologie sanitarie, specie nel settore ospedaliero.

Aree geografiche e fatturato

Al 30 giugno 2019, in base ai dati gestionali (*management account*) consolidati non assoggettati a revisione contabile, le attività internazionali rappresentavano il 54% del portafoglio ordini, a conferma dell’estensione su scala mondiale delle attività del Gruppo, con una presenza in Italia, in Europa, in Africa (Maghreb), nelle Americhe e in Asia.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019, in base ai dati gestionali (*management account*) consolidati e non assoggettati a revisione contabile (in assenza di un bilancio approvato, per cui si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 4.1, *Fattori di rischio - Rischi relativi ad Astaldi e alle attività del Gruppo - I dati finanziari per il 2019 inclusi nel presente Prospetto sono dati rivenienti dai dati gestionali (management account) consolidati non assoggettati a revisione contabile, ed i risultati effettivi potrebbero differire da tali informazioni*) la Società (i) ha registrato ricavi consolidati per Euro 716 milioni, (ii) con in media 7.582 dipendenti, di cui il 16% in Italia e l'84% all'estero.

I dati qui rappresentati sono dati gestionali (*management account*) consolidati e non assoggettati a revisione contabile del Gruppo Astaldi, forniti per sole finalità illustrative, e non sono tesi a fornire e non rappresentano previsioni sul risultato operativo o le condizioni finanziarie della Società per qualsiasi periodo futuro.

Modello di business

Il Gruppo si presenta sul mercato con una offerta integrata, dalla progettazione alla gestione finanziaria, dalla realizzazione alla manutenzione e ai servizi di gestione, con competenze e capacità riconosciute a livello internazionale.

Il Gruppo opera soprattutto come EPC Contractor, ma svolge anche attività O&M. Rispetto alle attività O&M, il Gruppo punta a generare un flusso di ricavi stabile nel tempo, con margini costanti e un basso impiego di capitale circolante.

A tal fine, la Società opera essenzialmente come “aggregatore”, vale a dire come una centrale per l'esternalizzazione di servizi a fornitori terzi specializzati, di cui assicura la gestione integrata, tramite l'implementazione e la gestione di una piattaforma informatica *ad hoc* integrata con il *software* dei fornitori esterni (gestione di *asset*, spazi, *ticket*, SLA, contabilità e rendicontazione).

Nell'ambito delle Concessioni, è in grado di generare sinergie con le attività di costruzione e di sfruttare le competenze integrate in tema di identificazione, sviluppo e investimento in infrastrutture, ma anche di finanza strutturata, gestione del rischio, operazioni di ottimizzazione del ciclo di vita delle opere e attività di gestione operativa.

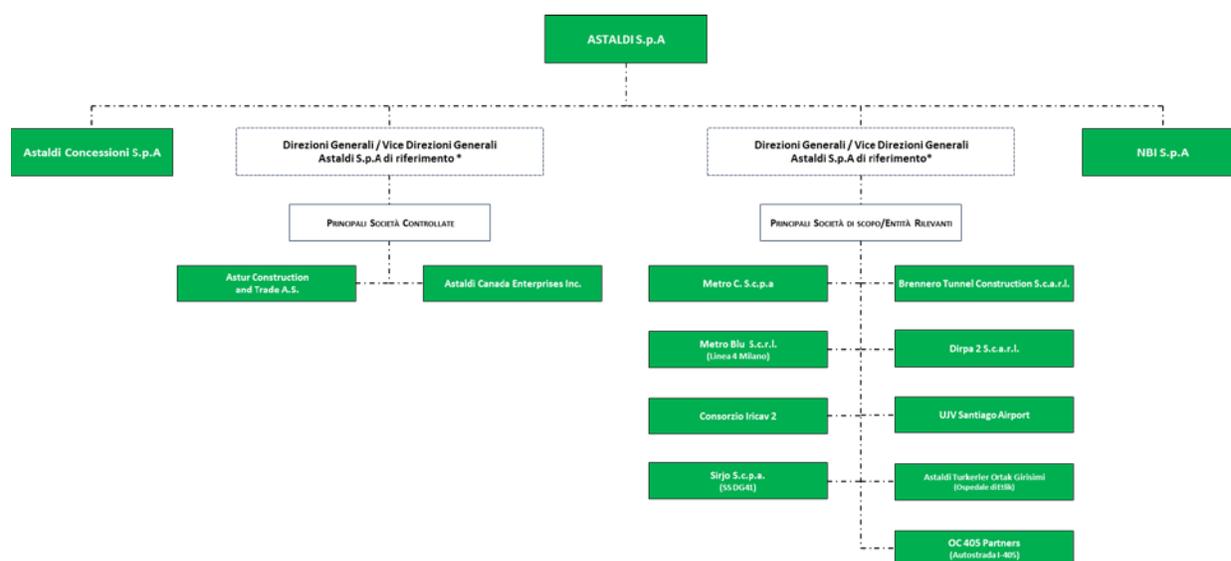
In questo settore l'approccio strategico segue l'evoluzione del modello di *business* della Società che, dal 2016, prevede una rifocalizzazione delle attività sul settore costruzioni, mantenendo per le Concessioni un ruolo di supporto allo sviluppo delle attività EPC, ma con un impegno in termini di capitale investito più contenuto rispetto al passato (il c.d. modello *capital light*). La Società sta inoltre attuando un piano di graduale disinvestimento dalle Concessioni in essere, dopo il completamento della fase di costruzione, con una progressiva riduzione dell'esposizione verso questa linea di *business*, che sarà ulteriormente ridotta in esecuzione del Piano Concordatario. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 2.1, di questo Prospetto. In questo contesto di disinvestimento, la Società ha già completato la cessione delle partecipazioni detenute nelle società concessionarie A4 Holding S.p.A., M5 S.p.A., Pacific Hydro Chacayes S.A., *Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A.*, Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. e SAT S.p.A. e della divisione parcheggi in Italia.

Inoltre, nell'ambito delle trattative volte alla dismissione delle concessioni, il 2 dicembre 2019, la Società ha informato il mercato che, ottenuta l'autorizzazione dal Tribunale di Roma, ha avviato le attività propedeutiche alla cessione a IC Ictas Sanayi ve Ticaret A.S. della sua partecipazione nella società concessionaria del Terzo Ponte. Il contratto di cessione – che il Tribunale, contestualmente all'autorizzazione di un accordo transattivo più ampio con IC Ictas Sanayi ve Ticaret A.S., ha ritenuto

che offrisse la migliore tutela dei creditori nell'ambito della Procedura Concordataria – prevede termini e condizioni coerenti con la Proposta Concordataria, come successivamente integrata e modificata.

Struttura organizzativa e procedure operative

La Società opera in Italia e all'estero tramite società veicolo, entità stabili (modello OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)), *joint venture* e *joint operation* (ossia entità operative prive di personalità giuridica ma con autonomia gestionale e specifici accordi contrattuali con *partner*, in cui tutti i profili di gestione delle singole operazioni sono rigorosamente e sistematicamente regolamentati) dedicate allo sviluppo di specifici settori o mercati, come di seguito indicato.



Le principali controllate della Società sono le seguenti:

- Astaldi Concessioni S.p.A. ("**Astaldi Concessioni**"), interamente controllata da Astaldi e dedicata, in Italia e all'estero, allo sviluppo e alla gestione di iniziative in concessione e *project finance* ad essa conferite dalla Società o sviluppate direttamente, nonché ad attività O&M. Astaldi Concessioni è presente oggi sul mercato come una realtà aziendale autonoma e specializzata, in grado di operare in partnership con operatori *leader* nella gestione di infrastrutture pubbliche e private; NBI S.p.A., interamente controllata da Astaldi, che opera in Italia e all'estero ed è specializzata, tra l'altro, in impiantistica, servizi energia, riqualificazione energetica, produzione di energia da fonti rinnovabili (NBI S.p.A. è stata ammessa a una procedura di concordato presso il Tribunale di Roma);
- Astaldi Construction Corporation, partecipata al 66%, che opera da oltre 20 anni nel mercato americano;
- TEQ Construction Enterprise, interamente controllata da Astaldi, che opera e promuove la sua attività nel mercato canadese.

Inoltre, la Società opera sia in Italia che all'estero secondo diverse modalità e procedure.

In Italia, la Società opera attraverso le due seguenti modalità:

- *cantieri diretti*: contratti acquisiti partecipando alle gare in autonomia (senza alcun *partner*);

- *cantieri in associazione temporanea di imprese*: contratti acquisiti partecipando alle gare in associazione temporanea di imprese (“ATI”) costituita ai sensi del Codice dei contratti. In tal caso, vengono costituite apposite società veicolo, solitamente consorzi e/o società a responsabilità limitata, che si a loro volta si articolano in società di scopo con o senza il controllo congiunto.

All'estero, invece, la Società opera attraverso le seguenti modalità:

- *cantieri diretti*: in tal caso, diversamente dal metodo simile adottato per l'Italia, partecipa ad appalti tramite una succursale, costituita secondo lo schema OCSE. Quest'ultima non si presenta come una entità giuridica autonoma e distinta (non avendo personalità giuridica), ma solo come soggetto fiscalmente rilevante;
- *Joint Operation (attività a controllo congiunto)*: tale metodologia viene adottata per realizzare opere in *partnership* con altre imprese. In questo caso, la Società partecipa all'appalto, tramite una sua succursale estera, insieme ad altri *partner* e, in caso di aggiudicazione del contratto, le opere vengono realizzate in forza di accordi *ad hoc* che regolano le relazioni tra la Società e gli altri *partner*.

In ultimo, si segnala che all'estero la Società può operare anche attraverso società collegate e controllate.

Contenzioso

La Società è attualmente coinvolta in una serie di controversie relative a progetti di costruzione e altre attività, come descritto in maggiore dettaglio nelle Sezioni 7.1.2, 7.1.3 e 7.1.4 della Proposta Concordataria datata 19 giugno 2019, DOC.Q - Nuovo Piano Concordatario datato 19 giugno 2019, e resa disponibile sul sito internet di Astaldi in data 8 ottobre 2019, sul sito *internet* di Astaldi www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations – Concordato*, come allegato Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato della sottosezione *Proposta Concordataria del 19 giugno 2019*. Inoltre, come già reso noto dalla società nell'ultimo bilancio annuale disponibile al 31 dicembre 2017, alcuni alti dirigenti di Astaldi che ricoprono un ruolo dirigenziale anche nella società Metro C S.c.p.A. (in cui Astaldi detiene una partecipazione di minoranza pari a circa il 34,5% del capitale sociale di Metro C S.c.p.A.), sono stati sottoposti ad indagini preliminari ancora in corso in relazione al contratto tra Roma Metropolitane (Municipalità di Roma) e la società Metro C S.c.p.A., per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma.

Si rinvia anche alle Sezioni *Rischi connessi al contenzioso che potrebbe avere un effetto negativo di carattere rilevante sulle attività, la condizione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo e Se l'ammontare totale di debiti chirografari determinati in via definitiva è superiore a quello stimato nella Proposta Concordataria, potrebbero essere emesse ulteriori Nuove Azioni e SFP, con un impatto negativo sugli interessi dei creditori chirografari* di seguito.

L'impresa dopo il Piano Concordatario

A seguito dell'attuazione del Piano Concordatario, l'attività e l'operatività della Società saranno soggette a una trasformazione, dovuta in particolare all'Aumento di Capitale Salini Impregilo e alla cessione di alcuni specifici beni non-strumentali.

A seguito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo, Salini Impregilo deterrà il 65% del capitale sociale e assumerà il controllo dell'operatività di Astaldi. La Società si concentrerà solo sulle costruzioni EPC e sulle attività O&M (come sopra definite) e dismetterà progressivamente l'attività di concessioni,

individuando un perimetro di beni da liquidare costituito da beni non-strumentali. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 2.1, di questo Prospetto.

Il patrimonio da liquidare verrà dismesso e il ricavato confluirà nel Patrimonio Destinato. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 2.1, di questo Prospetto.

4.2 Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato dalla Società si basa sul modello tradizionale di amministrazione e controllo ed è in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto da Borsa Italiana e con le raccomandazioni formulate dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione della Società, mentre il Collegio Sindacale ricopre le funzioni di supervisione e controllo. I revisori indipendenti sono responsabili della revisione legale dei conti. Inoltre, la Società ha costituito un organo di controllo interno ("**Organismo di Vigilanza**" od "**ODV**") ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 200, n. 231 ("**Decreto legislativo n. 231/2001**" o "**D. Lgs. n. 231/2001**") sulle responsabilità amministrative delle società.

Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione della Società è responsabile della gestione e ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga idonee a conseguire l'oggetto sociale, fatte salve le competenze esplicitamente riservate all'assemblea degli azionisti dalla legge italiana. Il mandato degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione, nominati il 20 aprile 2016, scadrà in occasione dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Alla data di questo Prospetto, l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 non si è ancora tenuta.

Il consiglio di amministrazione è composto da nove membri, come da tabella seguente:

Nome	Incarico
Paolo Astaldi	Presidente
Ernesto Monti	Vice-Presidente
Michele Valensise	Vice-Presidente
Filippo Stinellis	Amministratore delegato
Caterina Astaldi	Consigliere di amministrazione
Paolo Cuccia	Amministratore Indipendente
Piero Gnudi	Amministratore Indipendente
Chiara Mancini	Amministratore Indipendente
Nicoletta Mincato	Amministratore Indipendente

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato controllo e rischi, un Comitato per le nomine e la remunerazione e un Comitato parti correlate.

Il Comitato controllo e rischi è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2002, con la funzione di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'orientamento e nella valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo un parere preventivo su valutazioni, presentazione di proposte e informazioni sulle materie di sua competenza.

Inoltre valuta il corretto utilizzo dei principi contabili (l'attività di vigilanza sulla revisione contabile è demandata al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39/2010).

Inoltre, il comitato formula proposte e raccomandazioni sulle valutazioni e sulle decisioni relative ai controlli interni, all'approvazione del bilancio d'esercizio e delle relazioni infrannuali, nonché ai rapporti tra la società e i revisori contabili.

I suoi membri sono attualmente Nicoletta Mincato (Presidente), Paolo Cuccia ed Ernesto Monti.

Il Comitato per le nomine e la remunerazione è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione il 14 maggio 2015, con le funzioni, tra l'altro, di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sul numero dei membri e la composizione dello stesso e di valutare le competenze, le capacità e l'esperienza dei suoi membri, nonché riesaminare periodicamente la sua struttura, la sua dimensione e la sua composizione, alla luce delle sue prestazioni in termini di gestione.

Inoltre, questo comitato valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e l'effettiva applicazione del codice interno sui compensi per i consiglieri e la dirigenza, oltre a formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in materia, sottoporre proposte o esprimere pareri sui compensi dei dirigenti e dei consiglieri che ricoprono incarichi speciali e sugli obiettivi di performance su cui stabilire la componente variabile del compenso e di monitorare l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, verificando, in particolare, l'effettivo conseguimento degli obiettivi di performance.

I suoi membri sono attualmente Piero Gnudi (Presidente), Ernesto Monti e Paolo Cuccia.

Il *Comitato parti correlate* è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2010 e assolve ai compiti assegnatigli dal Regolamento Consob sulle parti correlate *Procedure del Gruppo per il compimento di operazioni con parti correlate*, relativamente alle operazioni con proprie parti correlate. Il Comitato esprime pareri motivati sull'interesse della Società al compimento di operazioni con proprie parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Tale parere è vincolante per le operazioni di grande importanza.

I suoi membri sono attualmente Chiara Mancini (Presidente), Nicoletta Mincato e Paolo Cuccia.

Collegio Sindacale

Sulla base della normativa applicabile, Astaldi ha un collegio sindacale con il compito di verificare l'osservanza delle leggi e dello statuto, la corretta gestione e l'adeguatezza dei controlli interni, dei sistemi di rendicontazione contabile e delle disposizioni sulla trasmissione delle informazioni da parte delle controllate.

Il collegio sindacale è composto dai sei membri di seguito indicati. Il mandato degli attuali membri del collegio sindacale, nominati il 27 aprile 2018, scadrà in occasione dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Nome	Incarico
Giovanni Fiori	Presidente
Anna Rosa Adiutori	Sindaco effettivo
Lelio Fornabio	Sindaco effettivo
Giulia De Martino	Sindaco supplente
Francesco Follina	Sindaco supplente
Gregorio Antonio Greco	Sindaco supplente

Società di revisione

Il 18 aprile 2011, la Società ha nominato KPMG S.p.A. come società di revisione. Il mandato di KPMG S.p.A. scadrà all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

KPMG S.p.A. è iscritta con il n. 2 al registro speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'articolo 161 del TUF e con il n. 70945 al Registro dei revisori legali ai sensi del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. KPMG S.p.A. ha sede a Milano, Via Vittor Pisani, 25, 20124.

La Società sta portando avanti tutte le attività necessarie per il rinnovo dell'incarico della società di revisione.

Modello organizzativo e gestionale ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Astaldi ha adottato un Modello organizzativo e gestionale di controllo interno (il "**Modello**") ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, che definisce in dettaglio i sistemi organizzativi e gestionali e valuta gli atti illeciti in materia, determinando per ciascuno di essi le aree di rischio e le misure specifiche da inserire nel Modello.

Il Modello punta ad impedire che dirigenti o dipendenti commettano, nell'interesse o a favore della Società, atti illeciti ai sensi della normativa vigente e viene periodicamente aggiornato in funzione delle novità normative.

In base al D. Lgs. n. 231/2001, l'ODV è responsabile delle seguenti funzioni: supervisione dell'efficacia del Modello, ossia verificare la coerenza tra il Modello così come concepito e il suo effettivo funzionamento, e valutazione dell'adeguatezza e dell'idoneità del Modello rispetto al tipo di attività e alle caratteristiche della Società, per evitare atti illeciti o violazioni del diritto.

L'ODV è stato rinnovato il 20 aprile 2016 dal Consiglio di Amministrazione e attualmente si compone dai seguenti membri, confermati dal Consiglio di Amministrazione il 2 agosto 2017: Pierumberto Spanò (Presidente dell'ODV), Nicoletta Mincato (membro non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione), e Giorgio Luceri, conformemente al precedente mandato.

Direzione generale

Il 14 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie di modifiche organizzative volte a rendere più efficiente il processo decisionale e che, tra l'altro, ha comportato la riduzione del numero delle Direzioni Generali (da sei a tre, ridefinendo le rispettive responsabilità). In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha:

- abolito le Direzioni Generali di Servizi industriali; Italia e Maghreb; Europa, Russia, Georgia, Africa e Medio Oriente; Turchia, Iran ed Estremo Oriente; Americhe;
- confermato la Direzione Generale Amministrazione e finanza, le cui responsabilità restano in capo a Paolo Citterio; e
- istituito la Direzione Generale Americhe, Italia e Maghreb, con a capo Francesco Maria Rotundi, e la Direzione Generale Europa, Asia e Africa, con a capo Cesare Bernardini.

5. Indicazione del numero e delle categorie di titoli dell'Emittente posseduti dal Promotore e da società appartenenti al gruppo (soggetti controllanti, controllati e/o sottoposti al comune controllo) di cui fa parte il Promotore, con la specificazione del titolo di possesso e della relativa percentuale sul capitale sociale dello stesso. Indicazione dei titoli in relazione ai quali è possibile esercitare il diritto di voto

5.1 Azioni ordinarie Astaldi

Alla data del presente Prospetto, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 196.849.800,00, integralmente sottoscritto e versato e suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie prive di valore nominale. Lo Statuto della Società prevede, altresì, l'istituto del voto maggiorato ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF.

Si segnala che, alla data del presente Prospetto, Astaldi detiene complessive n. 553.834 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,56% del capitale sociale ed allo 0,37% dei diritti di voto. Il diritto di voto relativo a tali azioni risulta sospeso ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, terzo comma, del Codice Civile.

5.2 Obbligazioni UK

Le Obbligazioni UK (denominate "*€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024*", Codice ISIN XS1634544248) sono rette dalla legge inglese (e le previsioni del relativo *Trust Deed* in materia di assemblee degli obbligazionisti e nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti fanno salva l'applicazione delle applicabili previsioni di legge italiana). Le Obbligazioni UK sono state emesse in data 21 giugno 2017 per un valore nominale complessivo pari ad Euro 140.000.000,00.

La Società non detiene Obbligazioni UK.

FINAST, socio di controllo di Astaldi, detiene un ammontare nominale pari a Euro 7.600.000,00 Obbligazioni UK.

5.3 Obbligazioni U.S.

Le Obbligazioni U.S. (denominate "*€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020*", codici ISIN XS1000393899 e XS1000389608) sono rette dalla legge di New York e sono state emesse in data 4 dicembre 2013 per un ammontare nominale pari a Euro 500.000.000,00, in data 9 dicembre 2013 per un ammontare nominale pari a Euro 100.000.000,00 e in data 14 febbraio 2014 per un ammontare nominale pari a Euro 150.000.000,00, per un valore nominale complessivo pari a Euro 750.000.000,00.

La Società non detiene Obbligazioni U.S.

6. Nel caso in cui il Promotore abbia costituito usufrutto o pegno sui titoli dell'Emittente o abbia stipulato contratti di prestito o riporto sui medesimi titoli, indicare il quantitativo dei titoli nonché il soggetto a cui spetta il diritto di voto

Alla data del presente Prospetto, il Promotore, che coincide con l'Emittente, non ha costituito alcun usufrutto o pegno né ha stipulato contratti di prestito o riporto sulle proprie azioni e/o Obbligazioni.

7. Assunzione di posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante i titoli dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto, il Promotore, che coincide con l'Emittente, e le società appartenenti al suo Gruppo, non hanno assunto posizioni finanziarie tramite strumenti o contratti derivati aventi come sottostante azioni e/o Obbligazioni dell'Emittente.

8. Situazioni di conflitto di interesse previste dall'articolo 135-*decies* del TUF, nonché di ogni altra eventuale situazione di conflitto di interesse che il Promotore abbia, direttamente o indirettamente, con l'Emittente, specificando l'oggetto e la portata dei predetti interessi

Il Promotore è Astaldi, che è anche l'Emittente delle Obbligazioni per le quali viene richiesto il conferimento della delega di voto.

Coincidendo il Promotore con l'Emittente:

- ai sensi dell'articolo 138, comma 2, del Regolamento Emittenti, ove le Istruzioni di Voto del soggetto sollecitato non siano conformi alla proposta del Promotore, il Soggetto Delegato – agendo per conto del Promotore – è tenuto ad esercitare il voto in conformità all'Istruzione di Voto ricevuta, anche se difforme dalla proposta del Promotore;
- nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possano essere comunicate al soggetto sollecitato, tali da far ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche od integrazioni delle proposte di deliberazione, ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, il Promotore – tramite il Soggetto Delegato – non potrà in nessun caso esercitare il voto in modo difforme dalle istruzioni ricevute dal soggetto sollecitato.

In relazione al Soggetto Delegato, per quanto a conoscenza del Promotore, non ricorre alcuna delle ipotesi di conflitto di interessi di cui all'articolo 135-*decies* del TUF.

9. Indicazione di eventuali finanziamenti ricevuti per la promozione della Sollecitazione di Deleghe di Voto

Il Promotore non ha ricevuto alcun finanziamento per la promozione della presente Sollecitazione di Deleghe di Voto.

10. Indicazione dell'eventuale sostituto

Ai fini dell'esercizio della delega oggetto della Sollecitazione di Deleghe di Voto e delle relative Istruzioni di Voto, il Promotore si riserva sin d'ora la facoltà di farsi rappresentare/sostituire da uno dei seguenti soggetti, rappresentanti autorizzati del Soggetto Delegato:

- Andrea Di Segni, nato a Roma il 17/04/1966, C.F. DSGNDR66D17H501N
- Fabio Bianconi, nato a Urbino il 14/05/1980, C.F. BNCFBA80E14L500I
- Renato Di Vizia, nato a Capaccio (SA) il 26/08/1970, C.F. DVZRNT70M26B644G
- Iolanda Casella, nata a Salerno il 18/11/1982, C.F. CSLLND82S58H703T
- Francesco Mazzoni, nato a Roma il 30/06/1986, C.F. MZZFNC86H30H501D
- Benjamin Keyes, nato a Roma il 18/12/1973, C.F. KYSBJM73T18H501Q

SEZIONE III – INFORMAZIONI SUL VOTO

1. Indicazione delle specifiche proposte di deliberazione ovvero delle eventuali raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni con le quali si intende accompagnare la richiesta di conferimento della delega

Il Promotore intende svolgere la Sollecitazione di Deleghe di Voto con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno delle due Assemblee degli Obbligazionisti convocate (con le modalità ed entro i termini stabiliti negli Avvisi di Convocazione):

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì 25 febbraio 2020, alle ore 10:00 CET, con riferimento alle Obbligazioni UK, e, con riferimento alle Obbligazioni US, alle ore 12:00 CET (ed in ogni caso non prima del termine dell'Assemblea di cui alle Obbligazioni UK);
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì 10 marzo 2020, alle ore 10:00 CET, con riferimento alle Obbligazioni UK, e, con riferimento alle Obbligazioni US, alle ore 12:00 CET (ed in ogni caso non prima del termine dell'Assemblea di cui alle Obbligazioni UK); e, occorrendo
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì 24 marzo 2020, alle ore 10:00 CET, con riferimento alle Obbligazioni UK, e alle ore 12:00 CET, con riferimento alle Obbligazioni US, (ed in ogni caso non prima del termine dell'Assemblea di cui alle Obbligazioni UK),

in ogni caso presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, ovverosia *"Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti"* e propone di votare a favore Proposta Concordataria, assumendo le seguenti deliberazioni.

Con riferimento alle Obbligazioni UK, la seguente deliberazione come *Extraordinary Resolution*:

Proposta	Voto sollecitato
<p><i>"L'Assemblea dei portatori dei titoli di cui al prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) (il "Prestito Obbligazionario"), emesso da Astaldi S.p.A. ai sensi del Trust Deed sottoscritto in data 21 giugno 2017 (il "Trust Deed") tra Astaldi S.p.A., nella sua qualità di emittente, e BNP Paribas Trust Corporation UK Limited, nella sua qualità di trustee degli obbligazionisti (il "Trustee"),</i></p> <p><i>- vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.;</i></p> <p><i>- tenuto conto del decreto ex art. 163 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 5 agosto 2019, con il quale il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi</i></p>	<p><u>FAVOREVOLE</u></p>

S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, di cui agli artt. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. Dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);

- vista la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. Dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);

- tenuto conto della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell'art. 172 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- in virtù di quanto previsto dall'art. 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. Dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018) a tutti gli effetti ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, per ogni finalità richiesta dalla legge italiana e/o connessa al Trust Deed relativo al Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 21 giugno 2017 e al regolamento del prestito obbligazionario (Terms and Conditions of the Notes) ivi allegato;

2. di conferire al rappresentante comune dei portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario – Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – ogni e più ampio potere al fine di compiere tutto quanto occorrer possa per dare completa esecuzione alla deliberazione di cui al punto 1 che precede, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, senza limitazione alcuna, quello di (i) espletare le formalità richieste dalla legge e apportare al deliberato assembleare le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo ritenute opportune e/o richieste dalle competenti autorità ovvero in sede di iscrizione, e di (ii) rappresentare i portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario nell'adunanza dei creditori di Astaldi S.p.A. convocata per il 26 marzo 2020 –

o per la diversa data che venga eventualmente fissata dal Tribunale di Roma – per l'approvazione della proposta di concordato preventivo di cui al punto 1 che precede, esprimendo il voto in nome e per conto dei portatori stessi durante l'adunanza dei creditori, ovvero nei venti giorni successivi come consentito dall'art. 178 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

3. nel caso in cui la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. sia approvata dall'adunanza dei creditori, di autorizzare, dare istruzioni, richiedere e conferire poteri ad Astaldi S.p.A., il Trustee, e BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, in qualità di Paying, Transfer and Conversion Agent (gli "Agenti"), a porre in essere, produrre e/o dare esecuzione ad ogni attività, atto, documento e/o adempimento necessario e/o utile per dare esecuzione alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. in relazione al Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun Agente sarà tenuto a svolgere alcuna attività che, a proprio esclusivo giudizio, esuli dai doveri che lo stesso è tenuto a svolgere ai sensi del Trust Deed e del Prestito Obbligazionario, e il Trustee sarà manlevato ai sensi di, e in conformità al, Trust Deed, a seconda dei casi; e

4. di esonerare gli Agenti da ogni responsabilità ai sensi del Prestito Obbligazionario o del relativo Trust Deed per qualsiasi atto o omissione in relazione all'approvazione e attuazione della presente proposta di delibera."

Con riferimento alle Obbligazioni U.S.:

Proposta	Voto sollecitato
<p>“L’Assemblea dei portatori dei titoli di cui al prestito obbligazionario denominato “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020” (Codice ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) (il “Prestito</p>	<p style="text-align: center;"><u>FAVOREVOLE</u></p>

Obbligazionario”), emesso da Astaldi S.p.A. ai sensi dell’*Indenture* sottoscritto in data 4 dicembre 2013 (l’ **“Indenture”**) tra Astaldi S.p.A., nella sua qualità di emittente, e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di trustee degli obbligazionisti (il **“Trustee”**), e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent,

- vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.;

- tenuto conto del decreto ex art. 163 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 5 agosto 2019, con il quale il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, di cui agli artt. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. Dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);

- vista la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. Dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);

- tenuto conto della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell’art. 172 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- in virtù di quanto previsto dall’art. 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. Dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018) a tutti gli effetti ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, per ogni finalità richiesta dalla legge italiana e/o connessa all’*Indenture* relativo al *Prestito Obbligazionario* sottoscritto in data 4 dicembre 2013;

2. di conferire al rappresentante comune dei portatori dei titoli di cui al *Prestito Obbligazionario* – Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – ogni e più ampio potere al fine di compiere tutto quanto occorrer possa per dare completa esecuzione

alla deliberazione di cui al punto 1 che precede, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, senza limitazione alcuna, quello di (i) espletare le formalità richieste dalla legge e apportare al deliberato assembleare le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo ritenute opportune e/o richieste dalle competenti autorità, ovvero in sede di iscrizione, e di (ii) rappresentare i portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario nell'adunanza dei creditori di Astaldi S.p.A. convocata per il 26 marzo 2020 – o per la diversa data che venga eventualmente fissata dal Tribunale di Roma – per l'approvazione della proposta di concordato preventivo di cui al punto 1 che precede, esprimendo il voto in nome e per conto dei portatori stessi durante l'adunanza dei creditori, ovvero nei venti giorni successivi come consentito dall'art. 178 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

3. nel caso in cui la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. sia approvata dall'adunanza dei creditori, di autorizzare, dare istruzioni, richiedere e conferire poteri ad Astaldi S.p.A., al Trustee, e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent (gli "Agenti"), a porre in essere, produrre e/o dare esecuzione ad ogni attività, atto, documento e/o adempimento necessario e/o utile per dare esecuzione alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. in relazione al Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun Agente sarà tenuto a svolgere alcuna attività che, a proprio esclusivo giudizio, esuli dai doveri che lo stesso è tenuto a svolgere ai sensi dell'Indenture e del Prestito Obbligazionario, e il Trustee sarà manlevato ai sensi di, e in conformità a, l'Indenture, a seconda dei casi; e

4. di esonerare gli Agenti da ogni responsabilità ai sensi del Prestito Obbligazionario o della relativa Indenture per qualsiasi atto o omissione in relazione all'approvazione e attuazione della presente proposta di delibera.”

2. Analitica indicazione delle ragioni per le quali il Promotore propone l'esercizio del voto nel modo indicato nel Prospetto e nel Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto. Indicazione degli eventuali programmi sull'Emittente connessi alla Sollecitazione di Deleghe di Voto

2.1 Descrizione della Proposta Concordataria

La proposta sottoposta da Astaldi all'approvazione delle due Assemblee degli Obbligazionisti ai sensi dell'articolo 2415, comma 1, numero 3), del Codice Civile – descritta altresì nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione *sub* Allegato 2 al presente Prospetto, cui si rinvia per maggiori informazioni – riguarda l'approvazione della Proposta Concordataria.

In data 28 settembre 2018, la Società ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare (il "**Tribunale di Roma**") il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, della Legge Fallimentare (la "**Procedura Concordataria**" o la "**Procedura**"), finalizzato alla presentazione della Proposta Concordataria, ai sensi dell'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare.

In data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso un termine di sessanta giorni alla Società per il deposito della Proposta Concordataria o un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare.

Successivamente, con lo stesso decreto, il Tribunale di Roma ha ordinato alla Società di presentare al Tribunale stesso ogni (30) giorni (i) una situazione finanziaria aggiornata relativamente all'attività, (ii) una breve relazione esplicativa sullo stato di avanzamento della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario, nonché informazioni riguardo la gestione operativa e finanziaria della Società, insieme ad una lista delle operazioni rilevanti concluse dalla Società che presentino un valore superiore ad Euro 500.000,00 e che sono di natura negoziale, gestionale, industriale, finanziaria o transattiva e i dettagli delle disponibilità liquide e le variazioni più significative inviandone copia ai Commissari Giudiziali.

In data 18 dicembre 2018, tale termine, su istanza della Società ex articolo 161, comma sesto, della Legge Fallimentare, in considerazione della complessità delle attività da realizzarsi nell'ambito del piano concordatario e della proposta concordataria, è stato prorogato di ulteriori sessanta (60) giorni dal Tribunale di Roma e la scadenza per il deposito del piano e della proposta concordataria ex articoli 160 e ss. della Legge Fallimentare è stata, quindi, fissata al 14 febbraio 2019.

In data 14 febbraio 2019, la Società ha depositato la Proposta Concordataria e il Piano Concordatario ai sensi degli articoli 160, 161 e 186-*bis* della Legge Fallimentare.

Il Tribunale di Roma ha quindi formulato specifiche richieste di integrazione e chiarimenti. Il Tribunale di Roma ha espressamente richiesto che le integrazioni e i chiarimenti fossero forniti attraverso la presentazione di una nuova versione della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario.

In data 19 giugno 2019, facendo seguito alle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma ai sensi dell'articolo 162 della Legge Fallimentare in merito alla Proposta Concordataria originariamente depositata dalla Società – unitamente al Piano Concordatario e all'attestazione - in data 14 febbraio 2019, Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma una nuova versione della Proposta

Concordataria, corredata dal Piano Concordatario e dalla attestazione aggiornati. La documentazione è stata successivamente integrata rispettivamente il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2019.

In data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma, ai sensi dell'articolo 171, 2° e 3° comma, della Legge Fallimentare, ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo, delegando alla procedura la Dott.ssa Angela Coluccio e nominando i commissari giudiziali (i "**Commissari Giudiziali**") Stefano Ambrosini, Francesco Rocchi e Vincenzo Ioffredi.

Il Tribunale di Roma aveva inizialmente ordinato la convocazione dei creditori per il voto sulla Proposta Concordataria in sede di Adunanza dei Creditori per il giorno 6 febbraio 2020.

Il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, ha nominato due nuovi Commissari Giudiziali, come comunicato dalla Società in data 25 novembre 2019, dopo la revoca della nomina di Stefano Ambrosini e le dimissioni di Francesco Rocchi e, come comunicato dalla Società in data 4 dicembre 2019, ha nominato un nuovo Commissario Giudiziale dopo le dimissioni di Vincenzo Ioffredi. Pertanto, i Commissari Giudiziali nominati sono attualmente Vincenzo Mascolo, Piergiorgio Zampetti ed Enrico Proia.

In data 28 novembre 2019, a seguito della sostituzione di due Commissari Giudiziali, come sopra descritto, il Tribunale di Roma ha rinviato l'Adunanza dei Creditori al 26 marzo 2020, alle ore 10:30 CET, davanti al Giudice Delegato, Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare, sito in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Ai sensi della normativa applicabile, l'esito della votazione di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti sarà espresso all'Adunanza dei Creditori dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile – il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – che sarà delegato da ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti ad esprimere il relativo voto all'Adunanza dei Creditori, sulla base dell'esito delle rispettive votazioni.

Per maggiori informazioni, si rimanda al sito internet della Società www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations – Concordato*.

Cause del dissesto finanziario

Negli ultimi anni, i fattori più significativi che hanno inciso sulla performance e sulle condizioni finanziarie di Astaldi sono:

(a) il deterioramento del quadro macroeconomico generale e la crisi che ha interessato i vari settori in cui la Società opera. Negli ultimi anni, Astaldi ha risentito fortemente di alcuni fattori, quali:

- l'allungamento dei tempi per ottenere il pagamento dei crediti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il mancato incasso dei crediti maturati;
- l'applicazione di criteri più stringenti da parte delle banche per la concessione di supporto finanziario alle imprese;
- l'aumento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi a seguito di un maggior ricorso a sub-appaltatori, che ha comportato una consistente riduzione dei margini operativi;

- la crisi generale del settore delle grandi opere pubbliche in Italia; e
- (b) l'instabilità politica ed economica di alcuni dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività di costruzione e concessione e gestisce i principali progetti, tra cui Venezuela e Turchia, che si è tradotta in un progressivo deterioramento del profilo di liquidità del Gruppo. Inoltre, in seguito all'applicazione da parte degli Stati Uniti d'America di nuove sanzioni contro il Venezuela a decorrere dal mese di novembre 2017 (fonte: sito web del dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, www.treasury.gov), sempre nel mese di novembre 2017, la Società ha formalmente riconosciuto il significativo deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del Paese (in cui il Gruppo aveva tre importanti progetti ferroviari in corso) e di conseguenza ha effettuato una svalutazione di Euro 230 milioni del valore dei propri asset in Venezuela (come riflessa nel bilancio annuale della Società al 31 dicembre 2017). Nel complesso, questi eventi, in combinazione con l'instabilità politica ed economica della Turchia e l'indisponibilità delle linee di credito e delle garanzie necessarie per sostenere le attività del Gruppo, hanno impedito di completare le misure di rafforzamento del capitale previste (ivi incluso un aumento di capitale) e la vendita del Terzo Ponte sul Bosforo, nel 2018.

Tutti questi fattori hanno aumentato significativamente la situazione di tensione finanziaria di Astaldi.

Scopo della Proposta Concordataria

L'obiettivo della Proposta Concordataria è quello di assicurare la continuità dell'attività aziendale supportata, in particolare, dall'iniezione di capitale di Salini Impregilo (a condizione che la Proposta Concordataria sia omologata), ritenuta dalla Società una soluzione più vantaggiosa per i propri creditori, rispetto a procedure alternative come l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o a qualsiasi altra procedura fallimentare a carattere liquidatorio, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

Mancata approvazione della Proposta Concordataria

In caso di approvazione della Proposta Concordataria da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dei crediti ammessi al voto in sede di Adunanza dei Creditori, ai sensi dell'articolo 177 della Legge Fallimentare, la stessa sarà sottoposta al giudizio di omologazione del Tribunale di Roma. Laddove, invece, la Proposta Concordataria di Astaldi non fosse approvata dai creditori e omologata dal Tribunale, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi dovrà immediatamente verificare la sussistenza di perdite rilevanti ex articolo 2447 del Codice Civile e assumere gli opportuni provvedimenti; in tale evenienza, la Società potrebbe essere assoggettata a procedure concorsuali alternative (diverse dalla procedura concordataria) quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio.

Una diversa procedura concorsuale (alternativa alla procedura concordataria) potrebbe avere un impatto sostanzialmente negativo sulle attività e sul patrimonio di Astaldi (e quindi sulla soddisfazione dei creditori), dati, tra l'altro, i rischi connessi (i) alla potenziale perdita dei requisiti per la prosecuzione dei contratti in essere e/o la partecipazione a nuovi appalti (in particolare per quanto riguarda le commesse estere), (ii) all'impatto sulla produzione e sulla continuità dell'attività aziendale, (iii) ai minori flussi di cassa in entrata e maggiori passività potenziali in conseguenza delle eventuali pretese avanzate dai clienti a seguito dell'impossibilità di consegnare i progetti o i servizi commissionati nei tempi prestabiliti, (iv) l'escussione delle garanzie concesse alle banche a seguito dell'escussione dei *performance bond* e delle lettere di garanzia.

Per ulteriori informazioni, si veda anche la Sezione III, Paragrafo 4.1.2, del presente Prospetto: *Astaldi è esposta al rischio che potrebbe non essere in grado di implementare il Piano Concordatario, ove la Proposta Concordataria non sia omologata dal Tribunale di Roma o sia contestata da alcuni creditori della Società o altrimenti non sia eseguita.*

Confronto tra lo Scenario della Liquidazione e l'ipotesi della Continuità aziendale

La Società ritiene che l'adozione della Proposta Concordataria, puntando sulla continuità delle attività aziendali e sull'investimento di Salini Impregilo (condizionato all'omologazione della Proposta Concordataria), consentirà di soddisfare, anche se solo parzialmente, una percentuale maggiore dei creditori chirografari, in un modo più rapido ed efficiente. Infatti, una diversa procedura di insolvenza (alternativa alla procedura concordataria), come l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, potrebbe avere un impatto significativo sulle attività della Società e incidere sulla sua capacità di gestire in modo tempestivo ed efficiente il portafoglio ordini.

In particolare:

- (i) il Piano Concordatario, che fa parte della Proposta Concordataria, tutelerà maggiormente gli interessi dei creditori in quanto la continuità aziendale permetterà alla Società di preservare l'avviamento della Società (che altrimenti potrebbe risentirne negativamente) e i creditori diventeranno titolari di azioni quotate, beneficiando indirettamente della prosecuzione dell'attività della Società e dei flussi di cassa da essa generati;
- (ii) il Piano Concordatario, attraverso la continuità operativa che consentirà alla Società di completare i lavori per le opere in concessione, dovrebbe accrescere il valore dei beni non strategici che saranno ceduti, determinando, presumibilmente, un aumento dei ricavi derivanti dalla loro vendita. Il conseguimento di tale valorizzazione potrebbe non essere possibile nell'ambito di altre procedure concorsuali, quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, in quanto in tali contesti la Società potrebbe non avere sufficienti risorse finanziarie per portare a termine i relativi lavori;
- (iii) la liquidità fornita da parte di Salini Impregilo nell'ambito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo (come definito nella Sezione III, Paragrafo 2.1, a seguire), consentirà alla Società di beneficiare di risorse finanziarie che saranno utilizzate a beneficio dei creditori e che altrimenti non sarebbero disponibili per la Società; e,
- (iv) le procedure concorsuali diverse dal concordato comportano usualmente tempi di esecuzione più lunghi cui normalmente conseguono maggiori incertezze per i creditori.

Pertanto, la Società ritiene probabile che, qualora la Proposta Concordataria non fosse approvata o il Piano Concordatario non fosse eseguito o la Società fosse costretta alla liquidazione, gli Obbligazionisti subirebbero ulteriori perdite significative (o una significativa riduzione della percentuale di recupero rispetto a quella ottenibile in uno scenario di continuità aziendale).

Principali date per l'implementazione della Proposta Concordataria

Con l'ammissione alla Procedura, il 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma ha fissato l'Adunanza dei Creditori per il 6 febbraio 2020. Il 28 novembre 2019, a seguito della sostituzione di due Commissari Giudiziali, il Tribunale di Roma ha rinviato l'Adunanza dei Creditori al 26 marzo 2020. Per ulteriori informazioni si rimanda al Paragrafo 2.1 della presente sezione.

Le Assemblee degli Obbligazionisti sono previste per il 25 febbraio 2020 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il 10 marzo 2020 e in terza convocazione per il 24 marzo 2020.

Qualora la Proposta Concordataria sia approvata dall'Adunanza dei Creditori con il voto favorevole di creditori che rappresentino oltre il 50% del valore nominale dei crediti ammessi al voto, si prevede che l'omologazione della Proposta Concordataria possa avvenire intorno a metà 2020. Tuttavia, la data effettiva per l'omologazione definitiva da parte del Tribunale di Roma dipende da alcuni fattori che sono al di fuori del controllo della Società, e pertanto, la data effettiva per l'omologazione definitiva potrebbe variare e tale omologazione potrebbe avvenire dopo metà 2020. Nel caso in cui l'omologazione definitiva avvenga in un periodo diverso o successivo, i termini per l'esecuzione del Piano Concordatario decorreranno dalla data di omologazione definitiva da parte del Tribunale di Roma.

Si ricorda agli Obbligazionisti che l'approvazione e l'attuazione della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario sono subordinati al voto favorevole dei creditori che rappresentino più del 50% del valore nominale dei crediti ammessi al voto all'Adunanza dei Creditori, ai sensi dell'articolo 177 della Legge Fallimentare. Pertanto, anche qualora la Delibera non fosse approvata dagli Obbligazionisti, la maggioranza dei creditori convocati all'Adunanza dei Creditori prevista per il 26 marzo 2020 potrebbe votare a favore e approvare la Proposta Concordataria, nel qual caso, essa diventerà vincolante per gli Obbligazionisti, a prescindere dal fatto che essi abbiano espresso voto contrario alla Delibera all'Assemblea degli Obbligazionisti.

Principali caratteristiche del Piano Concordatario

Il Piano Concordatario depositato in data 19 giugno 2019 è stato redatto sulla base della posizione economica e patrimoniale della Società al 28 settembre 2018. La Proposta Concordataria è stata successivamente integrata da ulteriori memorie depositate il 16 luglio, 20 luglio e 2 agosto 2019 a seguito delle richieste del Tribunale di Roma. La Società è stata ammessa alla Procedura il 5 agosto 2019.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultimo deposito presso il Tribunale di Roma, antecedentemente alla data di questo Prospetto, l'esposizione debitoria di Astaldi al 28 settembre 2018 era pari a Euro 3.598 milioni, di cui:

- Debiti prededucibili per un totale di Euro 67,8 milioni principalmente composti da spese per la procedura, compensi per i professionisti della procedura e fondi rischi di natura prededucibile;
- Debiti privilegiati per un totale di Euro 96,7 milioni, principalmente composti da (i) debiti tributari per Euro 28,3 milioni, (ii) fondi rischi privilegiati (i.e. fondo rischi contenziosi fiscali) per Euro 22,1 milioni (iii) debiti commerciali privilegiati (i.e. artigiani e professionisti) per Euro 20,5 milioni, e (iv) debiti verso il personale per Euro 12,7 milioni;
- Debiti chirografari per un totale di Euro 3.433,5 milioni, composti principalmente da (i) debiti verso banche e obbligazionisti per Euro 2.557,1 milioni, (ii) debiti commerciali per Euro 329,5 milioni, (iii) debiti infragruppo per Euro 155,8 milioni e (iv) fondo rischi per crediti chirografari per complessivi Euro 378,6 milioni.

Ai sensi dell'articolo 177 della Legge Fallimentare, sono legittimati a votare esclusivamente i creditori chirografari o i creditori privilegiati che abbiano rinunciato al proprio privilegio, garanzia o altra causa di prelazione.

Il Piano Concordatario allegato alla Proposta Concordataria della Società è strutturato secondo lo schema del concordato con continuità aziendale di cui all'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare, e prevede, tra le altre, le seguenti assunzioni principali:

- (i) la prosecuzione dell'attività d'impresa da parte di Astaldi;
- (ii) un prestito obbligazionario prededucibile sottoscritto da una società veicolo di proprietà di Salini Impregilo (che ha ottenuto i fondi per tale investimento attraverso un prestito bancario dedicato) e da Illimity Bank per un importo nominale massimo fino ad Euro 190 milioni (il "**Finanza Prededucibile**") a sostegno della continuità aziendale fino all'omologazione della Proposta Concordataria;
- (iii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, attraverso:
 - un aumento di capitale inscindibile di Astaldi per Euro 225 milioni, con esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti, che sarà sottoscritto e liberato in denaro da Salini Impregilo S.p.A., in conformità alle previsioni dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo (come meglio descritta di seguito);
 - un ulteriore aumento di capitale scindibile, riservato esclusivamente ai creditori chirografari, con esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti, per un importo nominale massimo di Euro 98,65 milioni destinato a servizio della conversione in azioni dei debiti chirografari di Astaldi
 - l'erogazione di una linea di credito *revolving* per complessivi Euro 200 milioni (la "**200 RCF**") i cui proventi saranno utilizzati per il rimborso del prestito obbligazionario prededucibile sopra descritto; e
 - ulteriori linee aggiuntive non garantite (le "*bonding lines*") fino a Euro 384 milioni;
- (iv) la segregazione, attraverso la costituzione di un patrimonio destinato *ex* articolo 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile (il "**Patrimonio Destinato**"), di un insieme di *asset* non funzionali alla continuità della Società, che includono (a) il ramo concessioni con i progetti relativi al Terzo Ponte sul Bosforo, l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e l'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia, l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez e l'Ospedale Metropolitan Occidente (già Felix Bulnes) a Santiago in Cile, (b) i crediti venezuelani, e (c) l'immobile della sede operativa della Società a Roma, destinati ad essere progressivamente liquidati e ceduti sul mercato (per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi successivi di questa sezione). Al netto di alcuni importi espressamente previsti dal regolamento degli SFP allegato alla Proposta Concordataria (per maggiori informazioni si prega di fare riferimento alla bozza finale dei termini e delle condizioni degli SFP che sono stabiliti nell'Allegato K della Memoria Integrativa del 16 luglio 2019 della Proposta Concordataria, disponibile (in italiano e una traduzione di cortesia in inglese) sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione *Investor Relations – Concordato*", come allegato *Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale* della sottosezione *Memoria Integrativa del 16 luglio 2019*), i proventi netti rivenienti dalla cessione di tale Patrimonio Destinato saranno destinati esclusivamente ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, tramite l'assegnazione di SFP che attribuiscono il diritto a ricevere i proventi derivanti da tali cessioni; e

- (v) un piano di attuazione in 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di omologazione della Proposta Concordataria.

Ai sensi del Piano Concordatario:

- 1) i creditori chirografari (inclusi gli Obbligazionisti) saranno parzialmente soddisfatti tramite l'assegnazione di 12,493 azioni ordinarie di nuova emissione per ogni Euro 100 di credito chirografario riconosciuto e di 1 SFP per ogni Euro cento di credito chirografario riconosciuto, entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria;
- 2) i crediti prededucibili e le spese e gli onorari sostenuti in relazione alla Procedura (compresi i compensi per Commissari Giudiziali, i consulenti industriali, finanziari, legali, fiscali e contabili) saranno integralmente soddisfatti;
- 3) i creditori privilegiati saranno soddisfatti integralmente (e nel caso di crediti assistiti da garanzia, nei limiti del valore del bene oggetto della garanzia) entro 12 mesi dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria.

In particolare, i flussi finanziari che si renderanno disponibili all'esito dell'Offerta Vincolante di Salini Impregilo (come di seguito descritta), saranno destinati principalmente al pagamento dei crediti prededucibili e privilegiati.

I proventi netti rinvenienti dalla cessione del Patrimonio Destinato saranno assegnati interamente a beneficio dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, ai quali saranno assegnati gli SFP che incorporano il diritto a ricevere tali proventi.

Infine, i debiti fiscali e previdenziali saranno rimborsati entro 12 mesi dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, come previsto dalla proposta transattiva inoltrata alle autorità competenti. In particolare: (i) la componente di natura privilegiata dei debiti tributari e previdenziali sarà rimborsata entro 12 mesi dalla data di omologazione, (ii) l'eventuale componente di debito di natura chirografaria dei debiti tributari e previdenziali sarà parzialmente soddisfatta con gli stessi strumenti attribuiti ai creditori chirografari, (iii) il potenziale debito tributario riveniente dall'atto impositivo (per cui è pendente ad oggi il relativo giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale Campania) verrà completamente stralciato.

A seguito dell'attuazione del Piano Concordatario previsto nella Proposta Concordataria, la struttura azionaria della Società sarà la seguente:

- (i) Salini Impregilo sarà l'azionista di maggioranza della Società, detenendo il 65% del capitale sociale di Astaldi;
- (ii) i creditori chirografari, compresi gli Obbligazionisti, diventeranno azionisti della Società, convertendo i loro crediti in azioni della Società, arrivando a detenere una percentuale complessiva del 28,5% del capitale sociale di Astaldi;
- (iii) gli attuali azionisti della Società, al termine dei previsti aumenti di capitale sopra descritti, deterranno il 6,5% del capitale sociale di Astaldi.

L'Aumento di Capitale

L'operazione di Aumento di Capitale descritta nella Proposta Concordataria include:

- (i) un aumento di capitale di Euro 225 milioni riservato a Salini Impregilo, con esclusione del diritto di opzione in favore degli azionisti, in conformità a quanto previsto dall'Offerta Vincolante Salini Impregilo e, in particolare, attraverso l'emissione di n. 978.260.870 nuove azioni ordinarie (al prezzo di Euro 0,23 ciascuna), con godimento regolare e con gli stessi diritti e caratteristiche delle azioni ordinarie della Società (l'"Aumento di Capitale Salini Impregilo"). Tali fondi saranno utilizzati per il pagamento di debiti prededucibili e privilegiati per circa Euro 165 milioni, mentre la restante parte sarà utilizzata a supporto della continuità aziendale, inclusi gli investimenti necessari per il completamento delle opere oggetto dei contratti di concessione che saranno progressivamente dismesse dalla Società;
- (ii) un aumento di capitale per un importo nominale massimo di Euro 98,65 milioni riservato ai creditori chirografari, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti, a servizio della conversione in azioni dei debiti chirografari della Società mediante emissione di massimo n. 428.929.766 nuove azioni ordinarie (al prezzo di Euro 0,23 ciascuna), con godimento regolare e con gli stessi diritti e caratteristiche delle azioni ordinarie della Società (l'"Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari"). I creditori chirografari avranno diritto a ricevere n. 12,493 azioni ordinarie (le "**Nuove Azioni**") per ogni Euro 100 di credito chirografario riconosciuto. Saranno previsti meccanismi specifici per eventuali crediti al di sotto della suddetta soglia. In particolare, i crediti inferiori a Euro 100 verranno pagati applicando un meccanismo di negoziazione dei resti;
- (iii) il Piano Concordatario prevede inoltre la possibilità di un terzo aumento di capitale, solo eventuale, anch'esso con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti, per la Società, per un certo ammontare massimo (da determinare in seguito), atto a soddisfare ulteriori creditori chirografari, non inclusi nel Piano Concordatario, che avanzino una pretesa successivamente, posto che gli importi richiesti siano maggiori degli accantonamenti a fondo rischi per crediti chirografari di cui al Piano Concordatario, con il diritto di ricevere 12,493 azioni ordinarie per ogni Euro 100 di credito chirografario riconosciuto o potenziale (l'"**Aumento di Capitale Eventuale**");
- (iv) l'emissione di *warrant* premiali (come descritti di seguito) per un importo totale pari a fino il 5% del capitale sociale calcolato su base *fully-diluted*, a favore delle banche che finanziano l'operazione con un prezzo di esercizio pari ad Euro 0,23 per azione; e
- (v) l'emissione di *warrant* anti-diluitivi (come meglio descritti di seguito) da attribuire a Salini Impregilo, così da garantire che la sua partecipazione nella Società non venga diluita, in caso di emissione di altri strumenti azionari da attribuire ai creditori chirografari non previsti dal Piano Concordatario che avanzino successivamente una pretesa, come sopra indicato.

L'Aumento di Capitale Salini Impregilo e l'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari saranno deliberati dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, e l'efficacia di tali delibere sarà condizionata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria entro il termine del 31 marzo 2021. L'esecuzione dei suddetti aumenti di capitale sarà perfezionata a seguito dell'approvazione (*nulla osta*) da parte della CONSOB alla pubblicazione del prospetto informativo.

La Proposta Concordataria prevede che l'attribuzione ai creditori chirografari delle Nuove Azioni e degli SFP avvenga entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria.

Per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Eventuale, lo stesso sarà deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, con efficacia subordinata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria entro il 31 marzo 2021, e delegato al Consiglio di Amministrazione che, dopo l'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, dovrà esercitare tale delega, con cadenza semestrale, nella misura necessaria a soddisfare i creditori chirografari emersi successivamente all'adozione della citata delibera assembleare e le cui spettanze siano incontestate o abbiano trovato riconoscimento nel provvedimento giudiziario definitivo. L'esecuzione dell'Aumento di Capitale Eventuale sarà perfezionata a seguito dell'approvazione (*nulla osta*) da parte della CONSOB alla pubblicazione del relativo prospetto informativo, laddove richiesta dalle disposizioni di legge nazionali e comunitarie applicabili. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento anche alla Sezione III, Paragrafo 4.1.

L'Offerta Vincolante Salini Impregilo

A seguito dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo del 13 febbraio 2019 come successivamente confermata tramite lettera del 18 giugno 2019, e confermata definitivamente con lettera del 15 luglio 2019 (l'"Offerta Vincolante Salini Impregilo"), al verificarsi delle condizioni sospensive previste, Salini Impregilo sottoscriverà l'Aumento di Capitale Salini Impregilo e deterrà una partecipazione pari al 65% del capitale sociale.

L'Offerta Vincolante Salini Impregilo è parte di una più ampia operazione di sistema denominata "*Progetto Italia*" ai sensi della quale Salini Impregilo punta ad acquisire una serie di operatori del settore delle costruzioni, alcuni dei quali in crisi e/o coinvolti in procedure concorsuali, con l'obiettivo di creare un gruppo di primaria importanza nel settore delle costruzioni, capace di supportare la crescita del mercato di riferimento e migliorare la competitività delle società italiane sui mercati internazionali. Tuttavia, non sono disponibili maggiori dettagli, anche con riferimento ai termini e alle condizioni attraverso i quali Astaldi sarà inclusa e integrata nell'ambito di "*Progetto Italia*".

(a) Warrant anti-diluizione

Inoltre, ai sensi dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo, nell'ambito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo, a Salini Impregilo saranno assegnati anche *warrant* anti diluitivi che conferiranno a Salini Impregilo il diritto di sottoscrivere e ricevere gratuitamente un numero di azioni ordinarie, senza sovrapprezzo, della Società, così da garantire il mantenimento della partecipazione pari al 65%, anche nel caso in cui debiti aggiuntivi sorgano successivamente per un importo superiore all'accantonamento a fondo rischi per crediti chirografari previsto dal Piano Concordatario.

(b) Warrant premiali

Ai sensi dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo, il Piano Concordatario definisce anche l'emissione di *warrant* premiali (i "**Warrant Premiali**") a favore delle banche che finanzieranno la continuità aziendale di Astaldi tramite l'apertura di linee di credito senza garanzie (in parte già aperte da tali banche) o tramite linee di credito per cassa.

Il numero di Warrant Premiali di cui verrà approvata l'emissione deve essere sufficiente perché le banche che finanziano la continuità aziendale della Società possano sottoscrivere, in contanti o altra modalità, nelle finestre d'esercizio previste, al prezzo d'esercizio di Euro 0,23 per azione, un numero di

azioni ordinarie Astaldi corrispondente a un importo totale pari a fino il 5% del capitale sociale tenendo conto della diluizione risultante dagli aumenti di capitale previsti (ossia calcolato sul capitale risultante dopo l'Aumento di Capitale Salini Impregilo, l'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e l'emissione delle azioni sottostanti ai Warrant Premiali).

A seguito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, Salini Impregilo deterrà il 65% del capitale sociale di Astaldi, mentre i creditori chirografari deterranno il 28,5% e gli attuali azionisti il restante 6,5%. Qualora i Warrant Premiali fossero interamente esercitati dalle banche, l'effetto di diluizione si rifletterebbe su tutti gli azionisti (compresa Salini Impregilo) e, quindi, Salini Impregilo deterrebbe il 61,7% del capitale sociale, i creditori chirografari il 27,1% e gli attuali azionisti il 6,2%, mentre le banche che hanno sottoscritto i Warrant Premiali deterrebbero il 5%.

Per ulteriori informazioni sui rischi connessi all'emissione dei Warrant Premiali e dei warrant anti-diluizione si rinvia alla Sezione III, Paragrafo 4.1.3, *Qualsiasi emissione futura di ulteriori azioni di risparmio o azioni ordinarie (incluse quelle che derivino dall'esercizio dei warrant anti-diluizione o dei Warrant Premiali) o di altre classi di azioni della Società determinerà un effetto di diluizione che potrebbe influire negativamente sui diritti dei titolari e sul valore delle Nuove Azioni.*

(c) Previsioni generali

Per quanto riguarda il Periodo Interinale, a Salini Impregilo sarà riconosciuta la facoltà di richiedere la cessazione dalla carica fino a tre amministratori non indipendenti (diversi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato) della Società e la loro sostituzione con tre nuovi amministratori. In caso di tale sostituzione, il Consiglio di Amministrazione della Società verrà ad essere composto da nove amministratori, sette dei quali indipendenti. Per ulteriori informazioni si prega di fare riferimento alla Sezione II, Paragrafo 3.2, di questo Prospetto.

Nel corso della Procedura (i) Salini Impregilo potrà assistere la Società nello svolgimento di alcune attività, come ad esempio fornire assistenza nella strategia di approvvigionamento con i fornitori, nel controllo dei costi, nella predisposizione del *budget* destinato agli ordini e nella gestione dei contenziosi, e (ii) la Società si impegna ad informare Salini Impregilo delle proprie decisioni relative all'esecuzione di contratti il cui valore superi una certa soglia, previa consultazione del *Chief Restructuring Officer* (il "CRO") quando la questione richiede la sua attenzione.

In linea con le disposizioni dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo, in data 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dott. Paolo Amato alla carica di CRO per supervisionare a livello generale l'implementazione dell'operazione.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, sentito il CRO, continuerà ad avere autonomia decisionale in merito ad eventuali nuove opportunità commerciali e di *business* che potrebbero presentarsi nel Periodo Interinale e in merito al perseguimento di tali opportunità, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché della Proposta Concordataria e del Piano Concordatario allegato alla Proposta Concordataria.

(d) Condizioni dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo

L'Offerta Vincolante Salini Impregilo è soggetta, tra le altre condizioni, all'omologa definitiva della Proposta Concordataria entro il 31 marzo 2021, all'ottenimento delle autorizzazioni *antitrust*, e al non verificarsi di mutamenti negativi delle condizioni che potrebbero incidere sulla fattibilità e attuazione della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario.

Strumenti Finanziari Partecipativi

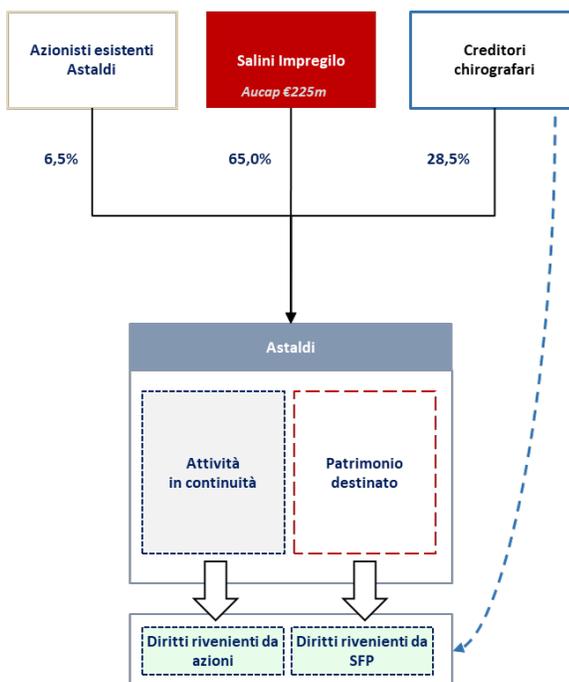
Ai sensi dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo, la Proposta Concordataria e il Piano Concordatario prevedono anche l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (gli **"Strumenti finanziari Partecipativi"** o **"SFP"**) destinati ad attribuire ai creditori chirografari della Società il diritto a ricevere i proventi netti derivanti dalla dismissione dei beni non strategici (c.d., *non-core asset*), direttamente e/o indirettamente posseduti dalla Società e oggetto di segregazione patrimoniale mediante la costituzione di un Patrimonio Destinato. Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento alla Sezione III, Paragrafo 2.1, *Il Patrimonio Destinato ed Emissione degli SFP* che seguono.

Qualora successivamente sorgano ulteriori passività prededucibili e/o privilegiate non incluse nel Piano Concordatario, tali debiti saranno rimborsati, prima di procedere alla soddisfazione dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, anche attraverso i proventi della vendita dei beni non-strumentali inclusi nel Patrimonio Destinato.

Il Patrimonio Destinato

Il Piano Concordatario prevede una separazione tra i beni a supporto della continuità aziendale e i beni non strategici (c.d., *non-core asset*), da segregare in un patrimonio separato gestito da due liquidatori.

Il seguente grafico illustra la struttura a seguito dell'omologazione della Proposta Concordataria e la creazione del Patrimonio Destinato.



Il perimetro dei beni destinati alla continuità aziendale è composto principalmente da contratti EPC (come sopra definiti, *i.e.* portafoglio ordini, nuovi ordini e altri crediti), attività di O&M (come sopra definite) e altri beni minori in concessione, mentre il Patrimonio Destinato è composto principalmente da beni non strategici, descritti in maggiore dettaglio di seguito.

I proventi della cessione del Patrimonio Destinato, al netto dei costi necessari per agevolare la vendita di tali attività e la gestione del Patrimonio Destinato, confluiranno in un patrimonio separato, come

previsto dall'articolo 2447 *bis* del Codice Civile. Il Patrimonio Destinato sarà costituito attraverso le seguenti due fasi:

- (i) Prima fase: operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi Concessioni in base alla quale alcune attività O&M e altre attività residue saranno scisse in un'entità di nuova costituzione, mentre Astaldi Concessioni continuerà a detenere le seguenti attività non strategiche:
- a. una partecipazione del 51% e un credito per finanziamento soci in Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione e alla gestione dell'Ospedale di Felix Bulnes in Cile, per un importo complessivo pari a Euro 17,1 milioni circa;
 - b. una partecipazione del 15% e un credito per finanziamento soci in Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione e alla gestione dell'Aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago in Cile, per un importo complessivo pari a Euro 38,2 milioni circa;
 - c. una partecipazione del 46% e un credito per finanziamento soci nella società Ankara Etlik Hastane A.S., società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione e alla gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia, per un importo complessivo pari a Euro 101,6 milioni circa. Si precisa che nell'ambito della società in parola Astaldi S.p.A. detiene direttamente una partecipazione di minoranza (5%) in tale società e un credito per finanziamento soci per un importo complessivamente pari a Euro 10,6 milioni circa.

Nell'ambito dell'operazione di scissione, tutti i dipendenti di Astaldi Concessioni saranno trasferiti all'entità neo-costituita. Successivamente, tale nuova entità e Astaldi e/o Astaldi Concessioni stipuleranno un accordo di servizio per garantire che Astaldi Concessioni possa continuare a gestire la propria attività. L'approvazione dell'operazione di scissione da parte dell'assemblea straordinaria di Astaldi Concessioni è attualmente prevista per la settimana del 20 gennaio 2020;

- (ii) Seconda fase: a seguito del completamento della scissione parziale proporzionale di Astaldi Concessioni, costituzione del Patrimonio Destinato (e contestuale emissione dei relativi SFP), comprese le seguenti attività non strategiche:
- a. i principali beni in concessione della Società, ovvero:
 - i. gli investimenti e i crediti derivanti dai finanziamenti soci detenuti in via diretta da Astaldi nelle società concessionarie: (i) del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (il "**Terzo Ponte**" o "**3BB**"); (ii) dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, in Turchia (il "**GOI**"); e (iii) dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara, in Turchia (l'"**Ospedale di Etlik**");
 - ii. gli investimenti e i crediti derivanti dai finanziamenti soci detenuti dalla Società tramite Astaldi Concessioni (come di seguito definiti), nelle società concessionarie (i) dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago, in Cile (l'"**Aeroporto di Santiago**"), (ii) dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago, in Cile (il "**Felix Bulnes**") e (iii) dell'Ospedale di Etlik;

- b. i crediti vantati nei confronti dell'IFE (*State Railways Institution*) in Venezuela in relazione ai progetti per la realizzazione delle linee ferroviarie Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan De Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguarmas-Cabruta (i "**Crediti Venezuelani**");
- c. l'edificio e l'annesso terreno sito in Roma, Via G.V. Bona n. 65, rappresentativi dell'attuale sede operativa della Società (la "**Sede di Roma**"); e
- d. il 100% del capitale sociale di Astaldi Concessioni a seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione parziale proporzionale sopra descritta.

Il valore netto dei flussi di cassa lordi derivanti dalla vendita dei beni ricompresi nel Patrimonio Destinato e, pertanto, il *fair value* degli SFP è stimato in circa Euro 0,7 miliardi. Il Patrimonio Destinato sarà costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, adottata dopo l'approvazione della Proposta Concordataria e prima dell'omologazione, soggetta alla condizione sospensiva dell'omologazione.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 13.3, *La segregazione del perimetro della liquidazione e le ipotesi di vendita degli asset* del Piano Concordatario, che è disponibile, insieme alle sue modifiche e integrazioni, sul sito web della Società www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations – Concordato*, sotto l'allegato "*Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato.*"

Finanziamenti per supportare il Piano Concordatario

Al fine di implementare il Piano Concordatario, la Società riceverà un supporto finanziario ante-omologa e post-omologa della Proposta Concordataria attraverso investimenti in capitale e finanziamenti.

Prima dell'omologa della Proposta Concordataria, la Società ha ricevuto supporto finanziario tramite un prestito obbligazionario prededucibile sottoscritto da una società veicolo di proprietà di Salini Impregilo (che ha finanziato tale investimento attraverso un prestito bancario dedicato) e da Illimity Bank fino ad Euro 190 milioni. Tale supporto finanziario è e sarà utilizzato dalla Società per supportare la continuità del *business* nel Periodo Interinale. Oltre al finanziamento prededucibile descritto sopra, la Società beneficerà di linee di credito per firma da parte delle banche per garantire la continuità aziendale per complessivi Euro 384 milioni.

Post-omologa della Proposta Concordataria, la Società finanzia l'implementazione del Piano Concordatario tramite (i) l'iniezione di liquidità in esecuzione dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e (ii) l'erogazione della 200 RCF (come sopra definita) a supporto della continuità delle attività (utilizzata principalmente per rimborsare il prestito obbligazionario prededucibile menzionato in precedenza).

Il Piano concordatario e i creditori

Il Piano Concordatario si considererà pienamente eseguito contestualmente all'avvenuto pagamento, in denaro, dei debiti prededucibili e privilegiati e con l'attribuzione ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, delle Nuove Azioni di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli SFP, in conformità ai termini della Proposta Concordataria. Le Nuove Azioni e gli SFP saranno assegnati a ciascun creditore non garantito (compresi gli Obbligazionisti) entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria.

Inoltre, a decorrere dalla data dell'omologazione della Proposta Concordataria, ogni sei mesi il Consiglio di Amministrazione potrà esercitare la delega per l'Aumento di Capitale Eventuale e, quindi, attuare qualsivoglia aumento di capitale aggiuntivo nella misura necessaria per soddisfare i creditori

chirografari che abbiano avanzato una pretesa dopo l'adozione della delibera e i cui diritti non siano stati oggetto di contestazione e siano stati riconosciuti con provvedimento giudiziario esecutivo.

La Società stima che l'attuazione del Piano Concordatario permetterà alla stessa di soddisfare circa il 38% dei debiti chirografari (pari a circa Euro 1,3 miliardi), il cui totale ammonta a circa Euro 3,4 miliardi al 28 settembre 2019.

Per ulteriori informazioni su tali stime si veda anche l'*Executive Summary* della *Proposta Concordataria*, documento disponibile sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione "*Investor Relations – Concordato*". Qualora le stime e le valutazioni attese fossero rispettate, i creditori chirografari riceverebbero:

- (i) circa Euro 0,6 miliardi attraverso l'assegnazione di nuove azioni, emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari per un valore nominale di Euro 99 milioni, con un valore contabile stimato di Euro 559 milioni (corrispondenti al 28,5% del patrimonio netto stimato di Astaldi al 31 dicembre 2020), che la Società si aspetta, secondo stime preliminari basate sulle informazioni disponibili alla data del presente documento, di impiegare per soddisfare circa il 16% dei debiti chirografari. Tali stime sono state ottenute calcolando la percentuale di azioni attesa dopo l'operazione sulla base del patrimonio netto di Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2020, e non tengono conto di eventuali variazioni del valore di mercato delle azioni dopo l'intervento di Salini Impregilo nell'ambito dell'Offerta Vincolante Salini Impregilo e del piano "*Progetto Italia*" di Salini Impregilo. Si rimanda anche alla Sezione III, Paragrafo 4.1.3, *Rischi connessi alle Nuove Azioni e agli SFP* e in particolare *Il valore di mercato delle Nuove Azioni e degli SFP che gli Obbligazionisti riceveranno in relazione al Piano Concordatario potrebbe essere inferiore al valore attualmente stimato; e*
- (ii) circa Euro 0,7 miliardi attraverso l'emissione di SFP, che concedono ai titolari diritti sui proventi derivanti dalla vendita dei beni non strategici (c.d. *non-core asset*) inclusi nel Patrimonio Destinato. Gli SFP saranno emessi privi di valore nominale e a ciascun creditore chirografario sarà assegnato un SFP per ogni euro di credito chirografario riconosciuto. Gli SFP hanno un *fair value* stimato, sulla base della perizia dell'esperto indipendente incaricato, di circa Euro 739,2 milioni al netto di Euro 24 milioni di costi di liquidazione assunti per il periodo 2019-2023, che Astaldi si aspetta le permetterà di soddisfare circa il 22% dei debiti chirografari. In particolare, la perizia dell'esperto indipendente è basata sul valore attualizzato netto (*net present value*) dei previsti flussi di cassa futuri sottesi agli SFP, tenuto conto delle aspettative circa possibili variazioni nell'ammontare e tempistica dei flussi di cassa, del valore temporale del denaro (*time value of money*), rappresentato dal *risk-free interest rate*, dal costo dell'incertezza insita nei flussi di cassa attesi e di altri fattori e ha stimato il *fair value* degli SFP alla data del 31 dicembre 2019 in un ammontare pari a Euro 739,2 milioni. Inoltre, il Piano Concordatario prevede uno specifico fondo rischi di cassa per il periodo 2020-2023 per far fronte a potenziali future uscite di cassa connesse al Patrimonio Destinato.

Le percentuali di soddisfazione dei creditori chirografari e le valutazioni sopra illustrate sono stime preliminari e indicative elaborate solo sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Nuovi creditori chirografari potrebbero essere identificati mentre la procedura è in corso e tali nuovi creditori chirografari potrebbero presentare ulteriori richieste. Pertanto, l'importo finale totale dei debiti chirografari potrebbe cambiare sostanzialmente. Inoltre, il valore stimato delle azioni e degli SFP è solo preliminare e indicativo e può essere soggetto a modifiche. Si rimanda anche alla Sezione III, Paragrafo 4.1.3, *Fattori di rischio - Rischi connessi alle Nuove Azioni e agli SFP*. Di conseguenza, non vi è alcuna certezza che le percentuali di soddisfazione e le valutazioni di cui sopra saranno effettivamente

raggiunte e gli importi di recupero e le percentuali di soddisfazione effettivi potrebbero variare e tali variazioni potrebbero essere rilevanti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 5 del Piano Concordatario, come successivamente integrato e modificato.

Eventi Successivi

I Commissari Giudiziali depositeranno la loro Relazione (ai sensi dell'articolo 172 della Legge Fallimentare) presso il Tribunale di Roma e ne daranno contestuale comunicazione ai creditori ai sensi dell'articolo 171, comma 2, della Legge Fallimentare, entro 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori e dunque la relativa pubblicazione è prevista entro il 10 febbraio 2020.

La Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali), restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana, che sarà resa disponibile sul sito internet www.astaldi.com, Sezione "Investor Relations – Concordato" e nella Sezione "Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti", rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione "Sala Stampa – Comunicati stampa".

2.2 Descrizione delle Nuove Azioni e degli Strumenti Finanziari Partecipativi

I paragrafi seguenti forniscono un'illustrazione sintetica degli strumenti che saranno assegnati agli Obbligazionisti se e nella misura in cui la Proposta Concordataria verrà approvata dalla maggioranza dei creditori nell'Adunanza dei Creditori che si terrà il 26 marzo 2020

Per ulteriori informazioni sugli strumenti che saranno assegnati si prega di fare riferimento alla documentazione sulla Proposta Concordataria disponibile sul sito internet www.astaldi.com, Sezione "Investor Relations – Concordato".

Descrizione degli strumenti finanziari che saranno assegnati

A seguito dell'omologazione della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma, gli Obbligazionisti riceveranno Nuove Azioni e SFP.

Nuove Azioni

A seguito dell'approvazione della Proposta Concordataria, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Emittente delibererà l'emissione delle Nuove Azioni, condizionata all'omologa definitiva della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma.

I creditori chirografari riceveranno n. 12,493 Nuove Azioni per ogni Euro100 di credito chirografario vantato, fermo restando che sarà previsto un meccanismo *ad hoc* per il soddisfacimento dei crediti che non superano la suddetta soglia (meccanismo di negoziazione dei resti).

L'assegnazione di Nuove Azioni ai creditori chirografari sarà completata entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma.

A seguito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, Salini Impregilo deterrà il 65% del capitale sociale di Astaldi, mentre i creditori chirografari deterranno il 28,5% e gli attuali azionisti il restante 6,5%. Qualora i Warrant Premiali fossero interamente esercitati dalle banche, l'effetto di diluizione si rifletterebbe su tutti gli azionisti (compresa

Salini Impregilo) e, quindi, Salini Impregilo detterrebbe il 61,7% del capitale sociale, i creditori chirografari il 27,1% e gli attuali azionisti il 6,2%, mentre le banche che hanno sottoscritto i Warrant Premiali detterrebbero il 5%. Si rimanda alla Sezione III, Paragrafo 2.1, *Aumento di Capitale e Offerta vincolante Salini Impregilo*.

A decorrere dalla data dell'omologazione della Proposta Concordataria, ogni sei mesi il Consiglio di Amministrazione potrà esercitare la delega per l'Aumento di Capitale Eventuale e, quindi, attuare qualsivoglia aumento di capitale aggiuntivo nella misura necessaria per soddisfare i creditori chirografari che abbiano avanzato una pretesa dopo l'adozione della delibera e i cui diritti non siano stati oggetto di contestazione e siano stati riconosciuti con provvedimento giudiziario esecutivo, nel qual caso saranno emesse Nuove Azioni.

Forma e trasferimento delle Azioni

Dal 1° gennaio 1999, ai sensi dell'articolo 83-*bis* del Testo Unico della Finanza, gli azionisti di società quotate italiane non possono ricevere una consegna fisica di certificati azionari. Le azioni di società quotate o da quotare nei mercati regolamentati italiani non sono più rappresentate da certificati cartacei e il trasferimento e lo scambio di azioni ordinarie avviene esclusivamente in regime di dematerializzazione attraverso un sistema elettronico di registrazione contabile gestito dal sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**"). Di conseguenza, tutte le azioni sono depositate dai rispettivi titolari presso un istituto di intermediazione finanziaria autorizzato a detenere conti correnti presso Monte Titoli per conto dei clienti. L'intermediario provvederà a sua volta a depositare le azioni presso Monte Titoli o presso qualsiasi società autorizzata dalla Consob ad operare come sistema di gestione accentrata, come Euroclear o Clearstream, Lussemburgo.

Per trasferire una partecipazione azionaria, il cedente e il cessionario sono tenuti a impartire istruzioni ai rispettivi intermediari. Se il cessionario è un cliente dell'intermediario del cedente, l'intermediario instruirà il sistema di gestione accentrata a trasferire le azioni dal conto del cedente al conto del cessionario. Se, tuttavia, il cessionario è cliente di un altro intermediario, l'intermediario del cedente darà istruzioni al sistema di gestione accentrata di trasferire le azioni ordinarie sul conto dell'intermediario del cessionario, che registrerà poi le azioni ordinarie sul conto del cessionario.

Tutte le azioni della Società sono dematerializzate e sono state depositate presso Monte Titoli. Di conseguenza, non sarà possibile per un'azionista ottenere la consegna fisica dei certificati azionari rappresentanti le azioni.

Al fine di esercitare i loro diritti, gli azionisti devono fare affidamento sulle procedure di Monte Titoli, e degli intermediari o partecipanti autorizzati che dispongono di conti presso Monte Titoli.

La legge italiana non impone alle società per azioni l'obbligo di indicare nello Statuto sociale il valore nominale delle loro azioni, né l'indicazione del valore nominale sul certificato azionario stesso. Le azioni prive di valore nominale consentono una maggiore flessibilità nella strutturazione del capitale sociale e nella determinazione del prezzo di acquisto per l'emissione di nuove azioni. Ai sensi dell'articolo 2346, comma 3, del Codice Civile, in caso di azioni prive di valore nominale si applicherà la legislazione pertinente e il valore nominale implicito può essere calcolato dividendo l'ammontare complessivo in Euro del capitale sociale emesso per il numero di azioni in circolazione al momento. Le azioni della Società non hanno un valore nominale dichiarato.

Le Nuove Azioni saranno assegnate direttamente ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, attraverso i Clearing Systems (come definiti di seguito) o Monte Titoli S.p.A. I Clearing Systems (come definiti di seguito) o Monte Titoli S.p.A. annulleranno automaticamente i conti di deposito delle

Obbligazioni e renderanno disponibili le Nuove Azioni sui relativi conti. A seguito dell'approvazione e dell'omologazione della Proposta Concordataria, l'Emittente fornirà ulteriori dettagli su come le Nuove Azioni saranno ripartite tra i creditori chirografari (inclusi gli Obbligazionisti).

Diritti dei titolari di Nuove Azioni

Per un riepilogo dei principali diritti relativi alle azioni, si rimanda all'*Allegato 4*.

Emissione degli SFP

Il Consiglio di Amministrazione delibererà l'emissione di SFP a servizio del Piano Concordatario, condizionata all'omologa definitiva della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma. Gli SFP saranno privi di valore nominale, liberamente trasferibili tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., a fronte di un apporto (l'**"Apporto"**) pari all'importo complessivo dei crediti chirografari vantati da parte dei creditori chirografari riconosciuti (la **"Prima Emissione"**). Ulteriori emissioni di SFP potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione. I termini e le condizioni degli SFP sono stabiliti (in forma di bozza finale) nell'Allegato K della Memoria Integrativa del 16 luglio 2019 della Proposta Concordataria, che disciplina le procedure, i termini e le condizioni di emissione, le caratteristiche, il regime di trasferibilità e i diritti patrimoniali e amministrativi che gli SFP attribuiranno ai loro titolari (il **"Regolamento SFP"**). Una traduzione di cortesia in lingua inglese del Regolamento SFP è disponibile sul sito internet della Società www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations – Concordato*, come allegato *Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale* della sottosezione *Memoria Integrativa del 16 luglio 2019*.

L'assegnazione degli SFP ai Titolari di SFP deve essere completata entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma.

La Prima Emissione è prevista per il 2020, nello stesso giorno in cui diventerà efficace la delibera del Consiglio di Amministrazione, riguardante, tra l'altro, la costituzione del Patrimonio Destinato. Tuttavia, l'efficacia della delibera relativa all'emissione degli SFP e del Regolamento SFP è subordinata, tra l'altro, all'omologazione della Proposta Concordataria.

I creditori chirografari avranno diritto a 1 SFP per ogni euro del proprio credito chirografario (i **"Titolari di SFP"**). Non saranno computati gli aggiustamenti di cassa e non saranno emessi SFP frazionari; pertanto, eventuali importi frazionari rimanenti saranno cancellati.

Gli SFP sono assegnati direttamente ai creditori chirografari, compresi gli Obbligazionisti, attraverso i Clearing Systems (come di seguito definiti) o Monte Titoli S.p.A. I Clearing Systems (come di seguito definiti) o Monte Titoli S.p.A. cancelleranno automaticamente i conti di deposito delle Obbligazioni e renderanno disponibili gli SFP sui relativi conti. A seguito dell'approvazione e dell'omologazione della Proposta Concordataria, l'Emittente fornirà ulteriori dettagli su come gli SFP saranno ripartiti tra i creditori chirografari (inclusi gli Obbligazionisti).

Diritti dei Titolari di SFP

Gli SFP attribuiranno ai Titolari di SFP diritti patrimoniali e amministrativi. Per un riepilogo dei diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli SFP (sulla base della bozza finale di Regolamento SFP disponibile), si rimanda all'*Allegato 4*.

L'Emittente fornirà informazioni dettagliate in merito alle modalità con le quali i creditori chirografari a cui siano stati assegnati SFP (inclusi gli Obbligazionisti) potranno esercitare i loro diritti con riferimento a tali strumenti successivamente all'approvazione della Proposta Concordataria.

2.3 Partecipazione all'Adunanza dei Creditori

Ai sensi della normativa applicabile, l'esito della votazione di ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti verrà espresso all'Adunanza dei Creditori dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile – il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – che sarà delegato da ciascuna delle Assemblee degli Obbligazionisti ad esprimere il relativo voto all'Adunanza dei Creditori, sulla base dell'esito delle rispettive votazioni.

Il Tribunale di Roma ha convocato l'Adunanza dei Creditori per votare sulla Proposta Concordataria per il 26 marzo 2020, alle ore 10:30 CET, dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, sito in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Ai sensi dell'articolo 178, ultimo comma, della Legge Fallimentare, i creditori che non abbiano esercitato il voto in sede di Adunanza dei Creditori possono far pervenire lo stesso con le modalità previste dalla legge, nei venti giorni successivi alla chiusura del verbale dell'Adunanza dei Creditori.

Si ricorda agli Obbligazionisti che l'approvazione e l'attuazione della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario sono subordinati al voto favorevole dei creditori che rappresentino più del 50% del valore nominale dei crediti ammessi al voto all'Adunanza dei Creditori, in conformità all'articolo 177 della Legge Fallimentare.

Ai fini del computo delle maggioranze si terrà conto:

- (i) dei voti espressi dopo la data di deposito della Relazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 172 della Legge Fallimentare;
- (ii) dei voti validamente espressi in sede di Adunanza dei Creditori;
- (iii) dei voti che perverranno nei venti giorni successivi alla chiusura del verbale dell'Adunanza dei Creditori, come sopra indicato.

I Commissari Giudiziali depositeranno la loro Relazione (ai sensi dell'articolo 172 della Legge Fallimentare) presso il Tribunale di Roma e ne daranno contestuale comunicazione ai creditori ai sensi dell'articolo 171, comma 2, della Legge Fallimentare, entro 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori. La Società metterà a disposizione la Relazione dei Commissari Giudiziali sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione "Investor Relations – Concordato" e nella Sezione "Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti". Per maggiori dettagli, si veda la Sezione I, Paragrafo 4 precedente. Inoltre, la Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali), restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana, che sarà resa disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione "Investor Relations – Concordato" e nella Sezione "Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti", rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione "Sala Stampa – Comunicati stampa".

3. Delega non rilasciata in conformità alla proposta precisata al punto 1 della presente sezione

Essendo la Sollecitazione di Deleghe di Voto promossa dalla Società, ai sensi dell'articolo 138, comma 2, del Regolamento Emittenti, la stessa è tenuta ad esercitare il voto (tramite il Soggetto Delegato) anche se la delega non è rilasciata in conformità alla propria proposta.

4. Evidenziazione di ogni altra eventuale informazione necessaria a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega

4.1 Fattori di rischio

4.1.1. *Rischi connessi alla Procedura Concordataria*

Astaldi è esposta al rischio che il Piano Concordatario non venga portato a termine, e di conseguenza, di non essere in grado di ristrutturare con successo il debito e di dover attivare una procedura fallimentare.

Qualora il Piano Concordatario non venga portato a termine, Astaldi potrebbe non essere in grado di ristrutturare con successo il proprio debito e di dover presentare richiesta per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altra procedura concorsuale a carattere liquidatorio. Astaldi ritiene che l'avvio di una tale procedura potrebbe avere un effetto negativo rilevante sulle proprie attività.

In particolare, in uno scenario di amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi, la gestione delle attività del Gruppo sarebbe affidata a Commissari Giudiziali e richiederebbe dai 3 ai 6 mesi circa per portare a termine il passaggio di consegne. In tale contesto, le attività operative probabilmente subirebbero un rallentamento a causa dell'impossibilità di adottare decisioni strategiche in maniera tempestiva e delle ridotte disponibilità di cassa. Inoltre (i) contratti in corso potrebbero essere risolti, con un incremento dell'ammontare complessivo delle passività e del debito risultante dall'escussione delle relative garanzie e *performance bond*, (ii) non ci sarebbero iniezioni di liquidità da parte di investitori terzi e Astaldi non avrebbe a disposizione sufficienti risorse liquide per completare alcune opere relative alle concessioni, il che potrebbe risultare in una diluizione della propria partecipazione nel veicolo destinato alle concessioni e, come conseguenza, ridotti proventi derivanti dalla dismissione delle attività relative alle concessioni, (iii) potrebbe aver luogo un complessivo incremento del debito prevedibile durante il periodo tra l'ammissione alla procedura e l'effettivo avvio della procedura di amministrazione straordinaria, ivi incluso il debito relativo agli interessi aggiuntivi maturati sulla finanza interinale concessa (per Euro 190 milioni), sulle linee di credito e l'escussione delle linee aggiuntive non garantite (c.d. *bonding line*) (fino ad un importo complessivo potenzialmente pari a Euro 384 milioni) e altri debiti maturati dopo la data di deposito del Concordato in continuità aziendale. Infine, nel caso in cui sia avviata una procedura fallimentare diversa dall'amministrazione straordinaria, le attività operative di fatto cesserebbero e l'impatto sui contratti in corso e sui progetti sarebbe ancora più dirompente, con un incremento significativo del debito potenziale derivante dalla risoluzione dei contratti, un danno incrementale sul valore delle attività ed un incremento ancora maggiore della dimensione della posizione debitoria complessiva di Astaldi.

Le circostanze incerte derivanti dall'apertura di tali procedure concorsuali alternative potrebbero comportare la liquidazione di alcuni o di tutti i beni di Astaldi e potrebbero costringere Astaldi a continuare la propria attività per un periodo di tempo prolungato nelle more della procedura concorsuale. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe influire negativamente in maniera significativa sui rapporti tra Astaldi e i propri clienti, fornitori e dipendenti. Come conseguenza di ciò, Astaldi potrebbe essere anche esposta ad un rischio più elevato di eventuali pretese giudiziarie di creditori o azionisti.

Astaldi ritiene che gli Obbligazionisti potrebbero subire significative perdite ulteriori (o una significativa riduzione della possibilità di recuperare i propri crediti rispetto a quella che avrebbero avuto in uno

scenario di continuità aziendale) qualora il Piano Concordatario non fosse portato a termine o dovesse essere iniziata una diversa procedura di liquidazione.

Astaldi è esposta al rischio di non essere in grado di dare esecuzione al Piano Concordatario, nel caso in cui la Proposta Concordataria non sia omologata dal Tribunale di Roma o sia contestata da alcuni creditori della Società o altrimenti non eseguito.

In data 28 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha deliberato di sottoporre al Tribunale di Roma la Proposta Concordataria. Ai sensi della legge applicabile, al fine, *inter alia*, di attuare la ristrutturazione, la Proposta Concordataria deve essere (i) sottoposta all'approvazione del Tribunale Fallimentare della circoscrizione in cui il debitore ha la sua sede principale di attività, unitamente ad una serie di documenti che devono essere allegati al piano, ai sensi dell'articolo 161 della Legge Fallimentare, (ii) approvata dal competente Tribunale Fallimentare (approvazione intervenuta il 5 agosto 2019), (iii) approvata dai creditori che rappresentano la maggioranza dei crediti ammessi al voto, (iv) omologata dal Tribunale Fallimentare competente.

Qualora la Proposta Concordataria non fosse approvata dai relativi creditori, non fosse omologata dal Tribunale, o fosse altrimenti contestata da un soggetto terzo che vi abbia interesse, Astaldi potrebbe non essere in grado di dare esecuzione al Piano Concordatario, secondo quanto da questo previsto, e soddisfare i propri creditori, con un effetto negativo rilevante sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi di Astaldi. Si veda anche il fattore di rischio che precede: *Astaldi è esposta al rischio che il Piano Concordatario non venga portato a termine, e di conseguenza, di non essere in grado di ristrutturare con successo il debito e di dover attivare una procedura fallimentare.*

Nonostante l'esito positivo dell'esecuzione del Piano Concordatario, Astaldi potrebbe essere esposta al rischio di insolvenza in futuro.

L'obiettivo del Piano Concordatario, come previsto dalla Proposta Concordataria, è quello di consentire ad Astaldi di continuare ad operare con successo nel lungo periodo e di creare valore per i propri *stakeholder*. Tuttavia, anche se il Piano Concordatario venisse attuato con successo, Astaldi non può garantire che non sarà comunque insolvente in futuro. Tale insolvenza potrebbe essere causata, o aggravata, dalla mancata attuazione del piano industriale o di qualsiasi nuova strategia aziendale adottata da Astaldi. Inoltre, anche qualora il piano industriale fosse attuato con successo, Astaldi potrebbe diventare insolvente o essere messa in liquidazione a causa di altri fattori, come ad esempio cambiamenti nel quadro regolamentare e/o della normativa in materia contabile e/o societaria. È possibile che Astaldi continui a subire perdite e non sia in grado di raggiungere, o mantenere, in futuro flussi di cassa sufficienti per il pagamento degli interessi e degli importi in linea capitale e per soddisfare le esigenze di spesa o altre necessità. Qualora i flussi di cassa non fossero sufficienti a sostenere i costi operativi, gli obblighi di pagamento del debito e le altre esigenze, Astaldi potrebbe essere costretta ad ottenere liquidità o ridurre le spese, ponendo in essere una o più tra le seguenti operazioni:

- (i) ristrutturare o rifinanziare il debito;
- (ii) dilazionare o ridurre le spese necessarie per il mantenimento dell'attività ed essere esposta ad una maggiore concorrenza;
- (iii) dismettere ulteriori attività (diverse dal Patrimonio Destinato), potenzialmente anche a condizioni sfavorevoli;
- (iv) modificare o differire l'attuazione dei piani strategici; oppure

(v) rinunciare a determinate opportunità di *business*.

Inoltre, Astaldi non può garantire che le attività e misure di cui sopra siano sufficienti per finanziare le proprie attività operative future.

La Proposta Concordataria potrebbe essere approvata a prescindere dal voto degli Obbligazionisti.

Come descritto nella Sezione III, Paragrafo 2.1, *Descrizione della Proposta Concordataria*, la Proposta Concordataria dovrà essere approvata dalla maggioranza dei creditori. L'importo totale dei creditori ad oggi identificati ammonta a circa Euro 3,5 miliardi complessivi (di cui circa Euro 3,4 miliardi di crediti chirografari). Di conseguenza, anche qualora gli Obbligazionisti esprimessero voto contrario alla Delibera in sede di Assemblea degli Obbligazionisti, la maggioranza dei creditori potrebbe votare a favore e approvare la Proposta Concordataria in occasione dell'Adunanza dei Creditori fissata per il 26 marzo 2020. Qualora la maggioranza dei creditori votasse a favore della Proposta Concordataria, essa diventerebbe vincolante anche per gli Obbligazionisti, a prescindere dal fatto che essi abbiano espresso voto negativo all'Assemblea degli Obbligazionisti e, pertanto, essi saranno soggetti all'attuazione del Piano Concordatario, ivi compresa la cancellazione delle Obbligazioni e l'assegnazione di Nuove Azioni e SFP, come indicato in maggiore dettaglio nel presente Prospetto.

La Società ha sostenuto, e continuerà a sostenere, costi rilevanti in relazione alla Proposta Concordataria.

La Società ha sostenuto costi rilevanti in relazione alla Proposta Concordataria e continuerà a farlo fino alla completa attuazione del Piano Concordatario. Tali costi si riferiscono principalmente ai compensi spettanti ai consulenti finanziari, legali e contabili, nonché ai consulenti dei principali *stakeholder* che hanno subito gli effetti della procedura di risanamento. In base ai termini degli impegni assunti con tali consulenti, sostanzialmente tutti i costi menzionati saranno pagati indipendentemente dal fatto che la ristrutturazione del debito avvenga o meno.

Nel caso in cui la Proposta Concordataria, e il relativo Piano Concordatario non siano approvati nei termini indicati nel presente Prospetto, Astaldi potrebbe sostenere notevoli costi aggiuntivi in conseguenza della probabile necessità di richiedere l'apertura di una diversa procedura concorsuale.

Rischi connessi alla pubblicità negativa derivante dalla Procedura Concordataria e dalla condizione finanziaria di Astaldi che potrebbe influenzare negativamente le relazioni commerciali strategiche e la percezione dell'attività commerciale di Astaldi da parte del mercato.

La pubblicità negativa relativa alla Procedura Concordataria e alla condizione finanziaria della Società può avere un effetto negativo rilevante sull'attività commerciale di Astaldi, rendendo difficile convincere fornitori e clienti a continuare le relazioni commerciali con la Società. I fornitori potrebbero richiedere termini di pagamento più stringenti o non estendere il normale credito commerciale, il che potrebbe avere un ulteriore impatto negativo sul capitale circolante della Società. Inoltre, i fornitori potrebbero decidere di interrompere le forniture e potrebbe essere difficile trovare nuovi fornitori o fornitori alternativi. Astaldi non può garantire che le attuali relazioni commerciali strategiche continueranno anche dopo la Procedura Concordataria. Qualsiasi circostanza che causi la risoluzione anticipata, la modifica o il mancato rinnovo di una di queste relazioni commerciali strategiche, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi e sul futuro di Astaldi.

Una costante pubblicità negativa può anche avere un effetto negativo a lungo termine sul marchio, il che potrebbe rendere più difficile per Astaldi svolgere le proprie attività.

Non vi è alcuna certezza in merito al fatto che le percentuali attese e le valutazioni stimate di soddisfazione dei creditori chirografari saranno raggiunte.

Le percentuali attese e le valutazioni stimate di soddisfazione dei creditori chirografari e le valutazioni illustrate nella Proposta Concordataria sono stime preliminari e indicative elaborate solo sulla base delle informazioni finora disponibili. Nuovi creditori chirografari potrebbero essere identificati mentre la procedura è in corso e tali nuovi creditori chirografari potrebbero presentare ulteriori richieste. Pertanto, l'importo finale totale dei debiti chirografari potrebbe cambiare sostanzialmente. Inoltre, il valore stimato delle Nuove Azioni e degli SFP è solo preliminare e indicativo e potrà essere soggetto a modifiche. Si rimanda anche alla Sezione III, Paragrafo 4.1.3, *Fattori di rischio – Rischi connessi alle Nuove Azioni e agli SFP*. Di conseguenza, non vi è alcuna certezza che le percentuali di soddisfazione e le stime di cui sopra saranno effettivamente raggiunte e gli importi recuperati e le percentuali di soddisfazione effettivi potrebbero variare anche in modo rilevante.

4.1.2. Rischi relativi ad Astaldi e alle attività del Gruppo

La capacità di Astaldi di gestire e generare liquidità dipende da numerosi fattori al di fuori del controllo della Società e pertanto Astaldi potrebbe non essere in grado di generare liquidità necessaria al servizio dell'indebitamento o dell'operatività del business.

La capacità di Astaldi di soddisfare gli altri obblighi a servizio del debito o di rifinanziare il proprio debito dipende anche dai risultati operativi e finanziari futuri e dalla capacità di generare liquidità. Tali risultati saranno influenzati anche dall'attuazione del Piano Concordatario e dalla strategia aziendale, nonché da fattori economici, finanziari, competitivi, regolamentari, tecnici e altri fattori che non sono sotto il controllo di Astaldi. In pendenza dell'omologa della Proposta Concordataria, Astaldi ha un significativo indebitamento esistente, che richiede che una consistente parte dei flussi di cassa derivanti dalle sue attività sia destinata a servizio delle obbligazioni derivanti da tale indebitamento, riducendo così la disponibilità di risorse liquide. Inoltre, Astaldi continuerà ad operare in pendenza della Procedura Concordataria e tali attività richiedono che Astaldi gestisca in modo efficiente i propri flussi di cassa, proprio per assicurare la continuità delle operazioni.

Qualora Astaldi non fosse in grado di generare la liquidità sufficiente per soddisfare le proprie obbligazioni derivanti dall'indebitamento finanziario o a finanziare le altre esigenze aziendali, Astaldi potrebbe essere obbligata a contrarre ulteriori finanziamenti, ritardare le acquisizioni pianificate o gli investimenti di capitale, o procedere alla vendita di ulteriori beni (in aggiunta al Patrimonio Destinato).

Astaldi non è in grado di assicurare che sarà in grado di generare liquidità sufficiente attraverso una qualsiasi di tali misure. Il verificarsi dell'ipotesi in cui Astaldi non sia in grado di ottenere finanziamenti aggiuntivi o vendere attività (in aggiunta al Patrimonio Destinato) a condizioni ragionevoli (o addirittura a venderle in assoluto), o non riesca a soddisfare le proprie obbligazioni derivanti dall'indebitamento finanziario ovvero ad avere risorse sufficienti per le altre esigenze aziendali, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi di Astaldi.

Astaldi potrebbe anche non essere in grado di attuare tali misure in modo tempestivo o in termini soddisfacenti.

I dati finanziari per il 2019 inclusi nel presente Prospetto sono dati consolidati provenienti dai dati gestionali (management account) non assoggettati a revisione contabile, ed i risultati effettivi potrebbero differire da tali informazioni.

Gli ultimi bilanci annuali della Società, assoggettati a revisione contabile, sono quelli relativi all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 e l'ultimo rendiconto finanziario infrannuale approvato della Società è quello relativo ai tre mesi chiusi al 31 marzo 2018. Il presente Prospetto include alcuni dati relativi al 2019 che sono dati consolidati basati unicamente sui dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile e su altre informazioni attualmente a disposizione. Come previsto dalla disciplina legale e regolamentare applicabile alle società soggette a procedura di concordato, non è stato approvato alcun bilancio nel corso del 2019.

I dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile riportati nel presente Prospetto si basano sulle informazioni disponibili e su alcune ipotesi che Astaldi ritiene essere ragionevoli. I dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile non sono tratti da situazioni di stato patrimoniale o di conto economico approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. Ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili alle società soggette a procedura di concordato, l'approvazione di ogni documentazione contabile annuale e infrannuale successiva al 31 marzo 2018 è stata rinviata ad un momento successivo al voto dell'Adunanza dei Creditori sul Piano Concordatario. Pertanto, i dati gestionali non sono stati oggetto di alcuna certificazione da parte dei revisori indipendenti della Società. I dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile non sono stati redatti in conformità alle linee guida pubblicate dalla SEC, dalla Consob, dall'*American Institute of Certified Public Accountants* o agli IFRS o ad altri standard contabili.

I revisori indipendenti della Società non hanno sottoposto a revisione contabile, rivisto, redatto o effettuato altra procedura con riferimento a tali dati gestionali (*management account*) al fine della loro inclusione nel presente Prospetto e pertanto non hanno espresso alcun parere o fornito alcuna forma di conforto o certificazione con riferimento ai medesimi ai fini del presente Prospetto. Inoltre, tali dati gestionali (*management account*) non tengono conto di alcuna circostanza o evento che abbia luogo dopo il periodo cui si riferiscono.

I dati provenienti dai dati gestionali (*management account*) non assoggettati a revisione contabile hanno esclusivamente finalità illustrative e non sono tesi a fornire e non rappresentano previsioni sul risultato operativo o le condizioni finanziarie della Società per qualsiasi periodo futuro. I risultati operativi futuri potranno divergere dagli importi di cui al presente Prospetto a causa di diversi fattori, comprese variazioni degli stessi risultati operativi e tali variazioni potrebbero essere rilevanti. In virtù di quanto già esposto, si ricorda agli Obbligazionisti di non fare affidamento sui dati gestionali (*management account*) inseriti nel presente Prospetto e che tali dati non costituiscono un'indicazione di previsione attendibile degli eventi futuri.

Il valore dei contratti nel portafoglio ordini potrebbe diminuire e i progetti oggetto di contratti in corso potrebbero essere sospesi o annullati.

Al 30 giugno 2019, sulla base dei dati gestionali (*management account*) della Società non assoggettati a revisione contabile, il portafoglio ordini di Astaldi (costruzioni e impiantistica) ammontava a Euro 7,6 miliardi. In relazione a tale portafoglio ordini, Astaldi è soggetta al rischio che il portafoglio ordini non generi i ricavi, i flussi di cassa o i profitti attesi o addirittura non generi alcun profitto, in quanto potrebbero verificarsi eventi imprevedibili, quali riduzioni o modifiche delle commesse, ritardi nell'inizio o nel completamento dei lavori, sospensioni o cancellazioni degli ordini, costi in eccesso non preventivati

e non recuperabili, revoca o riduzione dei finanziamenti pubblici, violazione da parte della Società, dei *partner* o subappaltatori, che potrebbero avere un impatto negativo sui contratti inclusi nel portafoglio ordini della Società. L'impatto negativo di tali eventi sul valore del contratto potrebbe essere amplificato qualora tali eventi si verificassero successivamente al pagamento da parte della Società dei costi di progetto (il cui importo potrebbe essere significativo).

Astaldi è esposta al rischio che i propri clienti esercitino il diritto (ove applicabile, previo pagamento delle penali concordate o del rimborso di determinati costi e danni) di annullare, ridurre o rinviare commesse vincolanti che fanno parte del portafoglio ordini della Società, oppure non effettuino i pagamenti secondo le scadenze contrattuali previste. Qualora i clienti di Astaldi decidessero di annullare, ridurre o rinviare gli ordini, Astaldi potrebbe essere esonerata da determinati costi e perdite, ma non è possibile escludere che il fatturato o i risultati operativi ne risentano comunque negativamente.

Inoltre, qualora i clienti di Astaldi decidessero di annullare, ridurre o rinviare gli ordini, Astaldi potrebbe incorrere in costi aggiuntivi per recuperare i costi sostenuti o le perdite, ad esempio attraverso l'instaurazione di procedimenti giudiziari o altre misure di risoluzione delle controversie, rispetto alle quali sarebbe esposta al rischio di non vedere riconosciute le proprie pretese. Tali ipotesi potrebbero avere un impatto negativo sui ricavi operativi di Astaldi. Inoltre, Astaldi non ha la certezza di riuscire a sostituire le commesse nel portafoglio ordini esistente alla data del presente Prospetto con contratti equivalenti in termini di scopo e durata, né che le commesse nel portafoglio ordini saranno eseguite in conformità ai termini e alle condizioni previste.

Astaldi è esposta anche ai rischi connessi alla situazione politica ed economica dei Paesi in cui opera il Gruppo, che potrebbero determinare, per alcuni progetti, ritardi o rallentamenti significativi o, in alcuni casi, una sospensione della fase di costruzione, per ragioni non imputabili ad Astaldi e/o al Gruppo.

Oltre ai rischi legati all'esecuzione dei contratti, Astaldi potrebbe non generare i ricavi attesi, in quanto la valutazione del portafoglio ordini non è soggetta ai principi contabili generalmente riconosciuti e i dati del portafoglio ordini sono basati su una serie di ipotesi e stime, incluse le ipotesi sui tassi di cambio tra l'euro e le altre valute che potrebbero rivelarsi inesatte, con possibili effetti negativi sul portafoglio ordini così come presentato. Inoltre, altre società operanti nel settore di Astaldi potrebbero calcolare il proprio portafoglio ordini in modo diverso, limitando così l'utilità di questo parametro come misura comparativa. Di conseguenza, il portafoglio ordini calcolato ad una certa data non è necessariamente indicativo dei ricavi o dei risultati operativi futuri e potrebbe non produrre ricavi effettivi o non produrli nelle tempistiche previste o addirittura non produrli affatto.

I margini delle attività del settore Concessioni potrebbero anche essere influenzati da utili o perdite derivanti dall'effettiva (totale o parziale) dismissione dei beni interessati. Pertanto, i risultati di Astaldi dipendono anche dai risultati dei veicoli di scopo in cui detiene una partecipazione di minoranza e che non rientrano nel perimetro di consolidamento, e, in particolare, dalla loro capacità di generare utili e distribuire dividendi, o generare proventi dalla cessione di beni, attività di cui il Gruppo non può avere controllo. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati operativi di Astaldi.

Rischi connessi al fatto che il Gruppo è soggetto a requisiti normativi, amministrativi e regolamentari molto stringenti ed al fatto che questi possano essere modificati in futuro.

In ciascuna delle giurisdizioni in cui opera, il Gruppo è soggetto a diversi obblighi normativi, amministrativi e regolamentari di settore, onerosi ed in continua evoluzione, per quanto riguarda, tra gli

altri, il settore degli appalti pubblici, la progettazione e la costruzione di edifici, l'uso del suolo, le norme anti-incendio, la salute e la sicurezza, le politiche ambientali e l'occupazione. L'applicazione di tali leggi e regolamenti e la loro interpretazione da parte delle autorità competenti è talvolta imprevedibile e incoerente. Il mancato rispetto o la modifica di leggi, regolamenti e norme applicabili o della relativa interpretazione, potrebbe causare ritardi, aumentare il costo dei progetti in corso o esporre Astaldi a sanzioni, multe, procedimenti penali, cause civili o altri costi impreveduti.

La crisi economica globale potrebbe esporre Astaldi e il Gruppo al rischio di controparte, al rischio di credito ed al rischio di liquidità, anche con riferimento agli strumenti derivati e ai crediti commerciali.

I mercati in cui opera Astaldi e il Gruppo sono influenzati significativamente dalla situazione economica globale, dalla sua ciclicità e dalla sua volatilità. Normalmente, la robusta crescita economica nelle aree in cui ha sede il Gruppo determina una maggiore domanda dei servizi offerti dal Gruppo, mentre una crescita economica lenta o una fase recessiva influiscono negativamente sulla domanda di servizi offerti dal Gruppo.

La crescita globale rimane contenuta e si prevede che nel 2020 si attesterà al 3,4%. Il Fondo Monetario Internazionale prevede un'attività globale al di sotto delle stime iniziali e il rischio di un rallentamento dell'economia globale (*Fonte: sito internet del Fondo Monetario Internazionale <https://www.imf.org/>*).

Sebbene il Gruppo abbia cercato di diversificare il proprio portafoglio clienti espandendo la propria presenza nel settore privato e aprendosi a nuovi mercati, la maggior parte dei ricavi del Gruppo deriva ancora da settori pubblici e regolamentati, che potrebbero subire l'impatto dell'attuale recessione economica globale.

In caso di rallentamento dell'economia globale, i clienti potrebbero decidere di annullare o modificare potenziali progetti, oppure esercitare il proprio diritto di risolvere i contratti o ridefinire le condizioni per ridurre i costi. Tale situazione, a sua volta, avrebbe un impatto sul portafoglio ordini attuale e futuro. Inoltre, eventuali difficoltà finanziarie incontrate dai *partner*, subappaltatori o fornitori del Gruppo potrebbero determinare un aumento dei costi o avere un impatto negativo sui piani di implementazione dei progetti.

In Italia, i segnali di ripresa dalla crisi economica e finanziaria, che ha causato il deterioramento delle condizioni macroeconomiche e la contrazione dei consumi dal 2008, sono ancora modesti e permane l'incertezza che la ripresa economica possa continuare nel medio/lungo termine. Non c'è certezza che il prodotto interno lordo ("PIL") reale dell'Italia tornerà ai livelli pre-crisi (2007) e, anche in caso di crescita del PIL, il Gruppo non può garantire che un aumento del PIL italiano porterà ad un aumento della *performance* complessiva, o che l'uscita del Regno Unito dall'UE o altre ragioni di instabilità nell'Eurozona o altri fattori macroeconomici non influiscano negativamente su queste proiezioni.

In caso di peggioramento delle attuali condizioni economiche mondiali e/o italiane, le attività, la situazione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo potrebbero essere influenzati negativamente.

Rischi connessi al contenzioso che potrebbe avere un effetto negativo di carattere rilevante sulle attività, la condizione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo.

Astaldi è coinvolto in alcuni procedimenti legali, regolamentari e arbitrari, nonché attività di indagine, che prevedono pretese da e contro Astaldi di ordinaria amministrazione, ivi compresi i procedimenti illustrati nelle sezioni 7.1.2, 7.1.3 e 7.1.4 della Proposta Concordataria datata 19 giugno 2019, "DOC. Q – Nuovo Piano Concordatario datato 19 giugno 2019" e reso disponibile, in data 8 ottobre 2019, sul sito *internet*

di Astaldi www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations – Concordato*, come allegato *Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato* della sottosezione *Proposta Concordataria del 19 giugno 2019*.

Inoltre, come già reso noto nell'ultimo bilancio annuale disponibile al 31 dicembre 2017, alcuni alti dirigenti di Astaldi che ricoprono un ruolo dirigenziale anche nella società Metro C S.c.p.A. (in cui Astaldi detiene una partecipazione di minoranza pari a circa il 34,5% del capitale sociale di Metro C S.c.p.A.), sono stati sottoposti ad indagini preliminari ancora in corso in relazione all'accordo tra Roma Metropolitane (Municipalità di Roma) e la società Metro C S.c.p.A., con riferimento ai lavori per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma (si prega di fare riferimento alla precedente Sezione II, Paragrafo 4.1).

Poiché Astaldi è impegnata in attività di ingegneria e costruzione di grandi impianti e progetti in cui la progettazione, la costruzione o i guasti ai sistemi possono causare infortuni rilevanti o danni ai dipendenti o ad altri, Astaldi è esposta al rischio di pretese sostanziali e controversie legali in caso di incidente presso uno qualsiasi di tali progetti.

Tali pretese potrebbero riguardare, tra l'altro, lesioni personali, decessi, interruzione dell'attività, danni alla proprietà, inquinamento e danni ambientali, ed essere presentate dai clienti o da terzi, come quelli che utilizzano o risiedono vicino ai progetti dei clienti, e, qualora fosse riscontrato un illecito penale in relazione a questi ultimi, la Società potrebbe essere esposta ad una procedura ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001 in relazione alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per la condotta posta in essere dai propri alti dirigenti o rappresentanti a beneficio della Società stessa, che, a sua volta, potrebbe comportare l'applicazione di multe e sanzioni amministrative. Astaldi potrebbe anche essere esposta a contestazioni, qualora le previsioni contrattuali prevedano determinati standard di prestazione o determinati requisiti tecnici, e tali *standard* o requisiti non siano raggiunti o soddisfatti.

Le stime di Astaldi si basano su aspettative, pareri e assunzioni su sviluppi futuri soggetti a incertezze intrinseche. I risultati di procedimenti legali in corso o futuri sono per loro natura difficili da prevedere e Astaldi non è in grado di fornire alcuna garanzia che non incorrerà in perdite in relazione a procedimenti o azioni legali o regolamentari attuali o futuri, o procedimenti o azioni che eccedano gli accantonamenti che la Società possa predisporre in relazione a tali procedimenti o azioni o che superino le coperture assicurative disponibili. Di conseguenza, nel caso in cui gli accantonamenti o le coperture assicurative relativi al contenzioso dovessero risultare inadeguati, qualsiasi perdita o spesa che superi tali limitate coperture potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'attività, sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi di Astaldi.

Rischi connessi all'esecuzione di "Progetto Italia" da parte di salini Impregilo

L'investimento di Salini Impregilo in Astaldi è parte di un più ampio progetto conosciuto come "*Progetto Italia*", attraverso il quale Salini Impregilo punta ad acquisire una serie di operatori del settore delle costruzioni, alcuni dei quali in crisi e/o coinvolti in procedure concorsuali, con l'obiettivo di creare un gruppo di primaria importanza nel settore delle costruzioni, capace di supportare la crescita del mercato di riferimento e migliorare la competitività delle società italiane sui mercati internazionali. Tuttavia, non sono disponibili maggiori dettagli, anche con riferimento ai termini e alle condizioni attraverso le quali Astaldi sarà inclusa e integrata nell'ambito di "*Progetto Italia*" e non ci sono garanzie che "*Progetto Italia*" sarà effettivamente eseguito o sarà portato a termine con successo.

4.1.3. *Rischi connessi alle Nuove Azioni e agli SFP*

Il valore di mercato delle Nuove Azioni e degli SFP che gli Obbligazionisti riceveranno in relazione al Piano Concordatario potrebbe essere inferiore al valore attualmente stimato.

Il valore delle Nuove Azioni dipenderà dal loro prezzo di negoziazione pubblico a seguito dell'attuazione del Piano Concordatario. Gli Obbligazionisti fino all'attuazione delle disposizioni del Piano Concordatario non conosceranno il valore di mercato delle Nuove Azioni che potrebbero ricevere. Non vi è alcuna garanzia che il prezzo di negoziazione delle Nuove Azioni ricevute da qualunque Obbligazionista sia pari al valore attualmente stimato e quindi sia sufficiente a raggiungere la percentuale di soddisfazione indicata nella Proposta Concordataria e nel relativo Piano Concordatario.

Inoltre, gli SFP non saranno quotati e non avranno valore di mercato. Il valore di ogni SFP è determinato sulla base della valutazione di Astaldi (effettuata tenendo conto della perizia di un esperto indipendente) dei beni oggetto di liquidazione e, pertanto, non vi è alcuna garanzia che tali SFP siano sufficienti a raggiungere la percentuale di soddisfazione indicata nella Proposta Concordataria e nel relativo Piano Concordatario. Gli SFP saranno liberamente trasferibili attraverso intermediari autorizzati che siano membri dei sistemi di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., ma gli Obbligazionisti non saranno in grado di liquidare gli SFP vendendoli sul mercato poiché essi non saranno quotati, per cui individuare un potenziale acquirente potrebbe essere difficoltoso (o addirittura impossibile).

Rischi connessi alla possibile volatilità e illiquidità del mercato delle Nuove Azioni.

La Società sta emettendo Nuove Azioni che sono soggette ai rischi tipici dei titoli quotati. I possessori di tali titoli potranno liquidare le loro azioni attraverso la vendita sull'MTA. Tuttavia, potrebbero sorgere problemi di liquidità, in quanto gli ordini di vendita potrebbero non essere prontamente abbinati ad adeguati ordini di acquisto.

Inoltre, i volumi di negoziazione e il prezzo delle Nuove Azioni potrebbero essere soggetti a fluttuazioni significative dovute a diversi fattori, alcuni dei quali non sono sotto il controllo di Astaldi. Fattori quali cambiamenti della situazione economica, dello stato patrimoniale, del reddito o dei flussi di cassa dei concorrenti, variazioni nelle condizioni generali del settore in cui opera Astaldi, dell'economia in generale, o dei mercati finanziari, cambiamenti del contesto normativo o regolamentare e la comparsa sui mezzi di stampa di notizie su Astaldi potrebbero comportare fluttuazioni significative del prezzo delle azioni, ivi incluse, le Nuove Azioni.

Inoltre, negli ultimi anni i mercati azionari hanno visto oscillare notevolmente i prezzi e i volumi di negoziazione. Tali fluttuazioni hanno influenzato negativamente, e potrebbero in futuro influenzare negativamente, il prezzo di mercato delle azioni ordinarie di Astaldi, indipendentemente dal valore delle azioni ordinarie calcolato sulla base dello stato patrimoniale, del reddito e dei flussi di cassa di Astaldi.

Rischi connessi alla perdita del valore delle Nuove Azioni e degli SFP.

Anche dopo il completamento del Piano Concordatario, Astaldi potrebbe subire perdite o potrebbe non essere in grado di gestire in modo efficiente il Patrimonio Destinato. Se le prestazioni di Astaldi non migliorassero o la Società non riuscisse a completare le opere incluse nel Patrimonio Destinato (con un effetto negativo sulle valutazioni di tale Patrimonio Destinato), il valore delle Nuove Azioni e/o degli SFP potrebbe diminuire o in ultima analisi azzerarsi. Di conseguenza, la percentuale di recupero degli Obbligazionisti potrebbe essere impattata negativamente.

Non vi è alcuna garanzia in merito al fatto che Astaldi riuscirà a liquidare con successo il Patrimonio Destinato al quale si riferiscono gli SFP.

Il piano di liquidazione del Patrimonio Destinato potrebbe non essere completato entro i tempi previsti o potrebbe addirittura non essere completato o potrebbe essere completato con valutazioni al di sotto delle aspettative. Il mancato completamento o il mancato completamento tempestivo della dismissione, nonché il mancato completamento della dismissione alle valutazioni previste, avrebbe un impatto significativo sull'attività operativa di Astaldi e sul valore degli SFP, che a loro volta potrebbero diminuire di valore o diventare privi di valore. Di conseguenza, la percentuale di recupero degli Obbligazionisti potrebbe essere impattata negativamente.

Qualsiasi emissione futura di ulteriori azioni di risparmio o azioni ordinarie (incluse quelle che derivino dall'esercizio dei warrant anti-diluizione o dei Warrant Premiali) o di altre classi di azioni della Società determinerà un effetto di diluizione che potrebbe influire negativamente sui diritti dei titolari e sul valore delle Nuove Azioni.

Se in futuro Astaldi dovesse emettere azioni di risparmio o ordinarie e/o altre classi di azioni che abbiano diritti privilegiati rispetto alle Nuove Azioni per il pagamento dei dividendi o in caso di liquidazione volontaria, scioglimento o liquidazione giudiziale, o se Astaldi dovesse emettere classi di azioni con diritto di voto, che diluiscano il diritto di voto delle azioni ordinarie (incluse le Nuove Azioni), i diritti dei titolari delle Nuove Azioni o il prezzo di mercato delle Nuove Azioni potrebbero essere influenzati negativamente.

Sia a Salini Impregilo sia alle banche finanziatrici che supporteranno la continuità aziendale di Astaldi saranno assegnati *warrant* con diritto di conversione in azioni ordinarie. Salini Impregilo potrà esercitare il diritto di conversione a titolo gratuito, mentre le banche finanziatrici potranno esercitare il diritto di conversione ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 0,23. In particolare, ad esito dell'identificazione di ulteriore debito chirografario la Società potrebbe dover emettere ulteriori Nuove Azioni. Pertanto, i *warrant* sono stati concessi al fine di tutelare Salini Impregilo dall'effetto di diluizione che potrebbe derivare dall'individuazione di ulteriori debiti chirografari che avrebbero dovuto essere convertiti in Nuove Azioni nell'ambito del Piano Concordatario, al fine di permettere a Salini Impregilo di mantenere una percentuale di capitale azionario della Società pari al 65%.

Inoltre, alle banche finanziatrici che supporteranno la continuità aziendale di Astaldi, come previsto nell'Offerta Vincolante Salini Impregilo, saranno assegnati *warrant* premiali (esercitabile in un periodo di tempo specifico da determinare) che darà diritto a tali finanziatori di sottoscrivere azioni Astaldi fino ad un ammontare pari al 5% del capitale sociale di Astaldi su base *fully diluted*.

Nel caso in cui venga individuato qualunque nuovo creditore chirografario che abbia diritto alla conversione in Nuove Azioni e contestualmente Salini Impregilo eserciti i *warrant* anti-diluitivi, e/o le banche finanziatrici esercitino i loro Warrant Premiali, i creditori chirografari esistenti, i cui crediti sono stati convertiti in Nuove Azioni, subiranno una diluizione, che, a sua volta, avrà un impatto negativo significativo sul prezzo di mercato delle Nuove Azioni.

Per maggiori informazioni sull'emissione dei Warrant Premiali e dei warrant anti-diluizione si prega di fare riferimento alla Sezione III, Paragrafo 2.1.

Se l'ammontare totale di debiti chirografari determinati in via definitiva è superiore a quello stimato nella Proposta Concordataria, dovrebbero essere emesse ulteriori Nuove Azioni e SFP, con un impatto negativo sugli interessi dei creditori chirografari.

La Proposta Concordataria contempla un totale di Euro 3,4 miliardi di debiti chirografari. Nel caso in cui, ad esito della Procedura di Concordato, l'ammontare dei debiti chirografari risulti essere maggiore dell'ammontare contemplato nella Proposta Concordataria, la Società dovrebbe emettere ulteriori Nuove Azioni e SFP a beneficio degli ulteriori creditori chirografari, il che a sua volta determinerebbe (i) una diluizione di ciascun creditore chirografario, con un impatto negativo sul valore di mercato delle Nuove Azioni detenute e (ii) una diminuzione del valore degli SFP in quanto i proventi derivanti dalla vendita del Patrimonio Destinato dovrebbero essere divisi tra un numero più elevato di SFP. Ad esempio, la Società è attualmente coinvolta in una serie di controversie rilevanti relative a contenziosi pendenti correlati a progetti di costruzione e altre questioni, come descritto in maggiore dettaglio nelle Sezioni 7.1.2, 7.1.3 e 7.1.4 della Proposta Concordataria datata 19 giugno 2019, *DOC.Q - Nuovo Piano Concordatario datato 19 giugno 2019*, e resa disponibile in data 8 ottobre 2019 sul sito internet di Astaldi www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations – Concordato*, come allegato *Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato* della sottosezione *Proposta Concordataria del 19 giugno 2019*. Nell'eventualità in cui i procedimenti ivi elencati si concludano con una sentenza o una decisione contraria ad Astaldi e le passività ivi derivanti superino l'importo degli accantonamenti per rischi legati a contenziosi, tali creditori saranno trattati come tutti gli altri creditori chirografari e avranno diritto a ricevere (i) azioni e (ii) SFP, con un effetto negativo per gli interessi dei creditori chirografari esistenti, come descritto nel presente Prospetto. Si vedano anche i Fattori di rischio *Qualsiasi emissione futura di ulteriori azioni di risparmio o azioni ordinarie (incluse quelle che derivino dall'esercizio dei warrant anti-diluizione o dei Warrant Premiali) o di altre classi di azioni della Società determinerà un effetto di diluizione che potrebbe influire negativamente sui diritti dei titolari e sul valore delle Nuove Azioni e Rischi connessi al contenzioso che potrebbe avere un effetto negativo di carattere rilevante sulle attività, la condizione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo.*

Se emergessero nuove passività prededucibili o privilegiate, queste ultime saranno pagate in via prioritaria rispetto ad altre classi di creditori, con un effetto negativo per i Proventi Netti di Liquidazione.

A seguito dell'approvazione o dell'attuazione del Piano Concordatario, potrebbero insinuarsi ulteriori creditori con diritto a ricevere il pagamento in ragione di un credito prededucibile o privilegiato (inclusi creditori garantiti), nel qual caso Astaldi dovrebbe soddisfare tali creditori con i proventi della vendita dei beni non strumentali che rientrano nel Patrimonio Destinato. Di conseguenza, l'importo dei Proventi Netti di Liquidazione a disposizione per la soddisfazione di ciascun creditore chirografario diminuirà con un effetto negativo significativo sul recupero previsto e sul valore degli SFP assegnati a ciascun creditore chirografario.

I creditori al di fuori dell'area dell'euro sono soggetti al rischio di cambio.

Gli SFP e le Nuove Azioni sono denominati in Euro e le azioni ordinarie di Astaldi sono quotate e scambiate in Euro. Di conseguenza, qualsiasi creditore al di fuori dell'area dell'euro può essere soggetto ad oscillazioni sfavorevoli nella propria valuta locale nei confronti dell'euro, che possono ridurre il valore degli SFP e delle Nuove Azioni, nonché dei dividendi o degli altri proventi pagati in euro.

5. Modalità di voto nelle Assemblee degli Obbligazionisti

5.1 Informazioni generali

L'assemblea degli Obbligazionisti UK si svolgerà secondo le modalità indicate di seguito (l'**Assemblea degli Obbligazionisti UK**) e in conformità alle disposizioni applicabili delle leggi e dei regolamenti italiani (ivi compreso il Codice Civile e il TUF).

Inoltre, l'assemblea degli Obbligazionisti US si svolgerà secondo le modalità indicate di seguito (l'**Assemblea degli Obbligazionisti US**) e in conformità alle disposizioni applicabili delle leggi e dei regolamenti italiani (ivi compreso il Codice Civile e il TUF). Tale assemblea congiuntamente all'Assemblea degli Obbligazionisti US saranno denominate le **Assemblee degli Obbligazionisti**.

Le Assemblee degli Obbligazionisti sono state entrambe convocate per martedì 25 febbraio 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 e 12:00 CET, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per martedì 10 marzo 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 e 12:00 CET, e in terza convocazione per martedì 24 marzo 2020, alle ore, rispettivamente, 10:00 e 12:00 CET, in ogni caso presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia.

Ciascuna convocazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti US si terrà non prima del termine della Assemblea degli Obbligazionisti UK convocata nel medesimo giorno.

Si precisa che ogni Assemblea degli Obbligazionisti è un evento a sé stante e ciascun gruppo di Obbligazionisti dovrà adottare la rispettiva Delibera (come di seguito definita) in relazione alle proprie Obbligazioni.

Si rammenta che l'Adunanza dei Creditori è stata convocata per votare sulla Proposta Concordataria per il 26 marzo 2020, alle ore 10:30 CET, dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, sito in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Ai sensi dell'articolo 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti è competente a deliberare, *inter alia*, *“sulla proposta (...) di concordato”*.

Astaldi sollecita il voto degli Obbligazionisti UK e degli Obbligazionisti US nelle rispettive Assemblee degli Obbligazionisti in merito alla Proposta Concordataria (e al Piano Concordatario ad essa allegato), come meglio descritto infra, che sarà sottoposta al voto dei creditori di Astaldi nell'Adunanza dei Creditori convocata per il 26 marzo 2020. Ai fini della presente sezione, il voto relativo alla Proposta Concordataria (e al Piano Concordatario ad essa allegato) è definito come *“Delibera”*. Ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti dovrà adottare una Delibera separata.

Ai sensi della normativa applicabile italiana, il Dott. Tiziano Onesti – nominato rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 per tre esercizi consecutivi, la cui nomina è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Roma in data 27 marzo 2019 – sarà delegato dall'Assemblea degli Obbligazionisti ad esprimere l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti in merito alla Proposta di Concordato all'Adunanza dei Creditori programmata per il 26 marzo 2020. Il rappresentante comune degli Obbligazionisti potrà esprimere il voto durante l'Adunanza dei Creditori o nei venti giorni successivi, come consentito dall'art. 178 della Legge Fallimentare.

Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di svolgimento dell'Assemblea degli Obbligazionisti. Talune disposizioni e procedure previste dal Trust Deed e dall'Indenture non si applicano alle Assemblee degli Obbligazionisti in ragione del fatto che l'applicazione obbligatoria del diritto italiano prevale su tali disposizioni. Si raccomanda agli Obbligazionisti di leggere attentamente le procedure che seguono per comprendere i propri diritti in relazione alle Assemblee degli Obbligazionisti e al loro svolgimento.

Gli Obbligazionisti sono invitati a prendere nota dei *quorum* richiesti per ogni Assemblea degli Obbligazionisti, come di seguito indicati. Gli Obbligazionisti sono consapevoli del fatto che qualora il numero di Obbligazionisti presenti o rappresentati in assemblea non fosse sufficiente a soddisfare il relativo *quorum* costitutivo, la Delibera da adottare in tale sede non potrà essere presa in esame e dovrà essere rinviata alla successiva convocazione, per la quale sono previsti *quorum* più bassi; si rimanda anche alla Sezione III, Paragrafo 5.5.

Ciascun Obbligazionista gode del diritto di partecipare e prendere parte alle operazioni di voto della rispettiva Assemblea degli Obbligazionisti (o di qualsiasi successiva convocazione) in conformità alle procedure descritte di seguito.

Ciascun Titolare Effettivo (come definito di seguito) che intenda partecipare e prendere parte di persona (direttamente o mediante delega) alle operazioni di voto della rispettiva Assemblea degli Obbligazionisti è tenuto a contattare tempestivamente il Clearing System pertinente (come definito di seguito) – direttamente o indirettamente, mediante il rispettivo Partecipante Diretto e in conformità alle procedure di ciascun Clearing System – al fine di ottenere le informazioni e le istruzioni pertinenti a tale scopo. Il contatto diretto con il Clearing System è possibile solo se il Titolare Effettivo è anche un Partecipante Diretto di tale Clearing System.

Si ricorda agli Obbligazionisti che l'approvazione e l'attuazione della Proposta Concordataria e del relativo Piano Concordatario sono subordinati al voto favorevole dei creditori che rappresentino più del 50% dell'ammontare nominale dei crediti ammessi al voto all'Adunanza dei Creditori, in conformità all'articolo 177 della Legge Fallimentare. Pertanto, gli Obbligazionisti sono invitati a tenere in conto che, anche se la proposta di Delibera non sarà approvata dall'Assemblea degli Obbligazionisti, le Obbligazioni saranno comunque computate al fine di quantificare i creditori presenti (o rappresentati) all'Adunanza dei Creditori. A tal fine, pertanto, si prega di tenere in conto che, ove la Delibera non sia approvata, essa di fatto risulterà come un voto a sfavore all'Adunanza dei Creditori con riferimento all'approvazione della Proposta di Concordato.

5.2 Avvisi di Convocazione

In conformità al TUF, gli Avvisi di Convocazione delle Assemblee degli Obbligazionisti saranno pubblicati il 16 gennaio 2020. Per maggiori informazioni si rimanda all'Avviso di Convocazione relativo a ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti, a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede sociale della Società, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione *Governance - Assemblee degli Azionisti/Obbligazionisti*, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. e autorizzato dalla Consob con delibera n. 18852 del 9 aprile 2014 ("1Info"), e altresì pubblicato in estratto in lingua italiana sui quotidiani "MF Milano Finanza" e il "Il Sole24Ore", nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite dei Clearing Systems Euroclear Bank SA/NV e Clearstream Banking S.A. Luxembourg.

5.3 Presidente

Ai sensi dell'articolo 2371 del Codice Civile, il presidente di ogni Assemblea degli Obbligazionisti con riferimento alle Obbligazioni è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, o in caso di assenza o impedimento, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Astaldi. In caso di assenza o impedimento di entrambi, ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti sarà presieduta secondo le previsioni dello statuto sociale applicabili.

5.4 Meccanismo di voto

5.4.1 *Legittimazione al voto*

Le Obbligazioni sono rappresentate da una *Global Note* detenuta presso un *common depositary* per conto dei sistemi di gestione accentrata di Euroclear Bank SA/NV ("**Euroclear**") e Clearstream Banking S.A. Luxembourg ("**Clearstream, Luxembourg**" e, insieme a Euroclear, i "**Clearing Systems**" e, ciascuno, un "**Clearing System**"). Di conseguenza, qualsiasi soggetto che risulti titolare di uno specifico importo nominale di Obbligazioni (il "**Titolare Effettivo**") le detiene tramite il relativo Clearing System o per il tramite di un intermediario aderente ai Clearing Systems (il "**Partecipante Diretto**").

Ciascun Titolare Effettivo sarà legittimato ad esercitare il diritto di voto in Assemblea se il relativo valore nominale delle Obbligazioni è detenuto dal Titolare Effettivo medesimo mediante un conto presso il relativo Clearing System, come da risultanze:

- del Clearing System medesimo; e
- nel caso di Titolari Effettivi che non siano Partecipanti Diretti, del proprio Partecipante Diretto,

in ciascuno dei summenzionati casi al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato della Borsa del Lussemburgo e di Vienna (*Wiener Börse AG*), a seconda dei casi, precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e cioè il 14 febbraio 2020 (la "**Record Date**" e ciascun Titolare Effettivo così identificato di seguito indicato come un "**Avente Diritto al Voto**").

In ogni caso l'Avente Diritto al Voto è tenuto a richiedere al Clearing System (direttamente o tramite il Partecipante Diretto) di rilasciare prova della propria legittimazione mediante invio al Tabulation Agent, per conto dell'Emittente, di apposita comunicazione entro la fine del terzo giorno di mercato aperto della Borsa del Lussemburgo e di Vienna (*Wiener Börse AG*), a seconda dei casi, precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 20 febbraio 2020.

Si invitano gli Obbligazionisti a verificare con la propria banca, *broker* finanziario o qualsiasi altro intermediario tramite il quale detengono le Obbligazioni, se tale banca, *broker* finanziario o altro intermediario applichi scadenze diverse per partecipare all'Assemblea, più stringenti rispetto a quelle indicate nella presente sezione o dal Clearing System di riferimento e, in caso, ad attenersi a tali scadenze.

Resta ferma la legittimazione a partecipare all'Assemblea e a votare qualora la comunicazione sia pervenuta al Tabulation Agent, per conto dell'Emittente, oltre il 20 febbraio 2020 purché sia pervenuta all'Emittente prima dell'inizio dei lavori assembleari di ciascuna convocazione.

In ogni caso, coloro che risulteranno titolari delle Obbligazioni successivamente alla Record Date non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

5.4.2 *Comunicazione di identità*

Mediante l'invio di un'Istruzione di Voto (come di seguito definita) oppure delle istruzioni per il rilascio di un Certificato di Voto (come di seguito definito) al relativo Clearing System (direttamente o tramite il proprio Partecipante Diretto), si riterrà che ciascun Titolare Effettivo e Partecipante Diretto, a seconda dei casi, abbiano dato il proprio consenso a tale Clearing System di fornire i dettagli relativi all'identità del Titolare Effettivo e del Partecipante Diretto, a seconda dei casi, del numero di conto del Partecipante Diretto presso il relativo Clearing System e del valore nominale complessivo delle relative Obbligazioni, al Tabulation Agent (e, di conseguenza, che abbiano dato il proprio consenso al Tabulation Agent di fornire tali dettagli all'Emittente ed ai consulenti del medesimo).

I Titolari Effettivi di Obbligazioni detenute tramite un intermediario che sia un Partecipante Diretto sono invitati a contattare tale soggetto con sufficiente anticipo rispetto alla Scadenza per l'Istruzione di Voto (come di seguito definita).

5.4.3 Come votare

Ciascun Avente Diritto al Voto può alternativamente votare:

- (i) mediante adesione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto (su cui si forniscono ulteriori dettagli nella Sezione "*Sollecitazione di Deleghe di Voto*" che segue) e conferire idonea delega ad un delegato selezionato dal Tabulation Agent che partecipi all'Assemblea e voti per conto dell'Avente Diritto al Voto (tramite Istruzione di Voto (come di seguito definita) o, in alternativa, utilizzando il modulo di delega all'*Allegato 1* del presente prospetto, il "Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto", come meglio descritto di seguito al Paragrafo 5.4.4); oppure
- (ii) partecipare all'Assemblea e votare di persona (se si tratta di una persona fisica) oppure, ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, mediante conferimento di idonea delega ad un delegato selezionato dall'Avente Diritto al Voto medesimo, salvi i casi di incompatibilità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto della Società (come meglio descritto di seguito al Paragrafo 5.4.5).

In ciascuno dei summenzionati casi, l'Avente Diritto al Voto è tenuto a fornire istruzioni al Tabulation Agent mediante il Clearing System pertinente (direttamente o mediante il Partecipante Diretto).

Sempre in ciascuno dei summenzionati casi, qualora il delegato consegni o trasmetta alla Società, in luogo dell'originale, copia della delega, dovrà attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. L'eventuale notifica preventiva non esime, dunque, il delegato, in sede di accreditamento ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata nonché dell'identità del delegante. Ai sensi della normativa vigente italiana, il delegato dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni ricevute.

I Partecipanti Diretti possono inviare ai Clearing Systems un'istruzione di voto debitamente compilata (una "**Istruzione di Voto**") per ogni Obbligazionista, precisando in dettaglio l'identità del Titolare Effettivo nella singola istruzione. Per essere valida un'Istruzione di Voto trasmessa per il tramite del Clearing System deve tassativamente indicare l'identità del Titolare Effettivo. Le opzioni di voto comprendono: (a) voto a favore della Delibera, (b) voto contrario alla Delibera, oppure (c) astensione dal voto. In alternativa al voto, l'Istruzione di Voto conterrà anche l'opzione alternativa "Partecipare all'Assemblea degli Obbligazionisti". Qualora l'Obbligazionista intenda partecipare all'Assemblea e invii le istruzioni per il tramite del Clearing System, il Partecipante Diretto dovrà inoltre inserire nelle

Istruzioni un numero di identificazione (e.g. il numero del documento di identità o il codice fiscale (solo per i cittadini italiani) o il numero di passaporto (per i cittadini italiani e non) del partecipante all'Assemblea. Il medesimo documento di identità indicato nelle istruzioni trasmesse tramite Clearing System deve essere portato all'Assemblea degli Obbligazionisti, per poter partecipare all'Assemblea.

In alternativa, i Partecipanti Diretti possono inviare ai Clearing Systems Istruzioni di Voto "cumulative" per ciascuna opzione di voto (un'istruzione per ciascuna opzione di voto, per conto di tutti gli Obbligazionisti) e il Partecipante Diretto è altresì tenuto ad inviare al Tabulation Agent, a mezzo posta elettronica, un prospetto riepilogativo, che indichi l'identità dei Titolari Effettivi le cui Istruzioni di Voto siano state trasmesse per il tramite dei Clearing Systems.

I Partecipanti Diretti (direttamente o per conto del Titolare Effettivo) che abbiano inviato le Istruzioni di Voto al relativo Clearing System secondo le modalità previste nella presente Sollecitazione non devono espletare ulteriori formalità in relazione al voto nella rispettiva Assemblea degli Obbligazionisti, in relazione alla relativa Delibera.

5.4.4 Voto a mezzo di un delegato nominato dal Tabulation Agent aderendo alla Sollecitazione

Se un Avente Diritto al Voto non intende (a) partecipare fisicamente all'Assemblea e votare di persona (se persona fisica) oppure (b) nominare un proprio delegato per partecipare e votare all'Assemblea, può votare a mezzo di un delegato nominato dal Tabulation Agent mediante adesione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto. In particolare, a tale proposito, l'Avente Diritto al Voto dovrà:

- (i) dare istruzione al relativo Clearing System, direttamente o tramite il proprio Partecipante Diretto, di emettere un'Istruzione di Voto a favore di un delegato selezionato dal Tabulation Agent medesimo (secondo le modalità standard stabilite dal Clearing System medesimo), dando istruzione che il delegato esprima il voto nel modo indicato da tale Avente Diritto al Voto nella Istruzione di Voto; oppure, alternativamente,
- (ii) inviare al Tabulation Agent, per conto dell'Emittente (con le modalità indicate nell'avviso di sollecitazione di deleghe di voto e nella Sezione IV del presente Prospetto) (a) copia del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, debitamente compilato e firmato da parte o per conto dell'Avente Diritto al Voto, (b) una fotocopia del proprio documento di identità (in caso di persone fisiche) oppure una fotocopia del certificato rilasciato dal Registro delle Imprese o della procura speciale, dai quali risultino i poteri di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la delega in nome e per conto della persona giuridica (in caso di persone giuridiche) e (c) un estratto conto, rilasciato esclusivamente dal relativo Clearing System, attraverso il Partecipante Diretto, se del caso, che dichiari che la persona fisica o giuridica ivi menzionata è il Titolare Effettivo del valore nominale di Obbligazioni ivi indicato alla Record Date.

Al fine di essere efficaci, (i) tali Istruzioni di Voto devono essere trasmesse in conformità ai requisiti del relativo Clearing System e secondo le modalità ivi specificate, e (ii) tali Istruzioni di Voto, ovvero il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, a seconda dei casi, devono essere ricevuti dal Tabulation Agent, per conto dell'Emittente, non oltre le ore 10:00 (CET) del giorno precedente la data fissata per la relativa Assemblea in ciascuna convocazione, salvo che il presidente dell'Assemblea decida diversamente prima dell'inizio dei lavori assembleari di ciascuna convocazione (la "**Scadenza per l'Istruzione di Voto**").

- (1) Ciascuna Istruzione di Voto deve espressamente indicare:
 - (a) l'importo complessivo in linea capitale delle Obbligazioni per le quali richiede al Tabulation Agent (o al suo rappresentante) di votare come delegato in relazione alla Delibera, e
 - (b) il nome del Partecipante Diretto o del Titolare Effettivo e il numero del conto deposito presso il Clearing System pertinente in cui sono conservate le Obbligazioni.
- (2) Ogni Istruzione di Voto deve includere l'istruzione di nominare il Tabulation Agent (o un suo rappresentante) come delegato per partecipare all'Assemblea degli Obbligazionisti pertinente (o a qualsiasi successiva convocazione) e di votare (a favore o contro) o astenersi in relazione alla Delibera con riferimento alle Obbligazioni indicate nell'Istruzione di Voto e in conformità ai termini della relativa Sollecitazione. In alternativa al voto, l'Istruzione di Voto conterrà anche l'opzione alternativa "Partecipare all'Assemblea degli Obbligazionisti". Le Istruzioni di Voto possono essere ritirate o modificate solo secondo i termini indicati alla Sezione 5.4.6 *Modifica o revoca della delega o delle Istruzioni di Voto* che segue. Ogni Istruzione di Voto si considera automaticamente come fornita da ciascun Obbligazionista anche in relazione a ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti come successivamente aggiornata, a meno che l'Obbligazionista non revochi espressamente tale Istruzione, come precisato nella Sezione 5.4.6 *Modifica o revoca della delega o delle Istruzioni di Voto*.
- (3) Fatta salva la Sezione 5.4.6 *Modifica o revoca della delega o delle Istruzioni di Voto* seguente, la trasmissione di un'Istruzione di Voto da o per conto di un Avente Diritto al Voto varrà come istruzione irrevocabile e vincolante al Tabulation Agent di partecipare come delegato all'Assemblea degli Obbligazionisti pertinente (o a qualsiasi successiva convocazione) e di votare in relazione alla Delibera con riferimento alle Obbligazioni oggetto della relativa Istruzione di Voto, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite nel presente Prospetto.
- (4) Per effetto della trasmissione di un'Istruzione di Voto, l'Obbligazionista dichiara, garantisce e si impegna nei confronti di Astaldi e del Tabulation Agent che, a partire dalla data di presentazione dell'Istruzione di Voto o, nel caso di Obbligazioni per le quali il voto è stato revocato ai sensi della Sezione 5.4.6 *Modifica o revoca della delega o delle Istruzioni di Voto*, a seguito della ricezione da parte del Tabulation Agent del relativo ordine di revoca che al momento della trasmissione dell'Istruzione di Voto, le Obbligazioni sono da lui detenute o detenute per suo conto presso Euroclear o Clearstream, Lussemburgo.

Solo i Partecipanti Diretti possono inviare Istruzioni di Voto al Clearing System. Qualora un Avente Diritto non sia un Partecipante Diretto, il medesimo dovrà fare in modo che il Partecipante Diretto per mezzo del quale detiene le Obbligazioni invii un'Istruzione di Voto per suo conto al Clearing System pertinente prima della scadenza specificata da tale Clearing System e della Scadenza per l'Istruzione di Voto.

Se non modificate o revocate secondo quanto previsto nella successiva Sezione 5.4.6 *Modifica o revoca della delega o delle Istruzioni di Voto*, le Istruzioni di Voto o la delega attribuita mediante il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, a seconda dei casi, rimarranno valide anche per le convocazioni successive.

Qualora un Avente Diritto al Voto decida di non votare tramite il rilascio di un'Istruzione di Voto ma invece decida di votare tramite il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, maggiori informazioni

su come compilare il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto sono indicate nell'avviso di sollecitazione di deleghe di voto e alla Sezione IV di questo Prospetto.

5.4.5 *Voto di persona o mediante un delegato selezionato da un Avente Diritto*

L'Avente Diritto al Voto che intenda partecipare e votare all'Assemblea di persona, o nominare un proprio delegato che partecipi e voti all'Assemblea, dovrà:

- (i) dare istruzioni al relativo Clearing System, direttamente o tramite il proprio Partecipante Diretto, di richiedere al Tabulation Agent di emettere un certificato di voto a favore di tale Avente Diritto al Voto (un "**Certificato di Voto**"); e
- (ii) nel caso di un delegato, inviare al Tabulation Agent (via e-mail o fax ai recapiti di seguito nel Paragrafo 5.10, *Ulteriori Informazioni*) una copia del documento in base al quale esso è nominato quale delegato (un "**Modulo di Delega**") debitamente compilato e firmato da parte o per conto dell'Avente Diritto (il Modulo di Delega che gli Obbligazionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega è disponibile sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione "*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*". I Moduli di Delega sono altresì a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede legale di Astaldi e del Tabulation Agent. Per maggiori informazioni sulla documentazione predisposta dall'Emittente in relazione alle due Assemblee degli Obbligazionisti si prega di fare riferimento alla Sezione I, Paragrafo 4, di questo Prospetto).

Solo i Partecipanti Diretti possono inviare istruzioni al Clearing System. Ciascun Titolare Effettivo che non sia anche un Partecipante Diretto dovrà fare in modo che il Partecipante Diretto tramite il quale detiene le Obbligazioni invii le relative istruzioni per il rilascio di un Certificato di Voto. Tali istruzioni permetteranno all'Avente Diritto al Voto di partecipare e votare all'Assemblea degli Obbligazionisti (o a qualsiasi successiva convocazione), di persona o tramite delegato.

La delega conferita tramite il Modulo di Delega sarà efficace solo in relazione a quelle proposte per cui siano state date istruzioni al delegato.

Per essere efficaci, il Certificato di Voto o il Modulo di Delega devono essere ricevuti dal Tabulation Agent, per conto dell'Emittente, non oltre la Scadenza per l'Istruzione di Voto.

Se non modificate o revocate secondo quanto previsto nella successiva Sezione III, Paragrafo 5.4.6, le istruzioni per il rilascio del Certificato di Voto o la delega relativa all'Assemblea attribuita mediante Modulo di Delega rimarranno valide anche per le convocazioni successive.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale e di quanto previsto dall'articolo 135-novies, comma 6, del TUF, la nomina del delegato può essere effettuata con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Ciascun Avente Diritto al Voto che decida di partecipare all'Assemblea degli Obbligazionisti dovrà portare con sé:

- (i) un documento d'identità;
- (ii) in caso di delega, il Modulo di Delega debitamente compilato e firmato da parte o per conto dell'Avente Diritto al Voto;

e Astaldi si riserva di prendere visione di tali documenti.

A fini di chiarezza, si precisa che ciascun Avente Diritto al Voto non sarà obbligato a portare con sé in Assemblea prova della propria legittimazione, in quanto tale evidenza sarà fornita, su richiesta dell'Avente Diritto al Voto (direttamente o tramite il Partecipante Diretto), direttamente dal Clearing System al Tabulation Agent, sempre purché l'Avente Diritto abbia richiesto al Clearing System (direttamente o tramite il Partecipante Diretto) di rilasciare prova della propria legittimazione mediante invio al Tabulation Agent, per conto dell'Emittente, di apposita comunicazione, come indicato nella Sezione III, paragrafo 5.4.1, che precede.

Non è prevista dallo Statuto sociale di Astaldi: (i) la nomina di un soggetto designato come delegato al quale possono essere conferite deleghe ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF né (ii) procedure di voto per corrispondenza.

I Certificati di Voto saranno a disposizione degli Obbligazionisti all'Assemblea degli Obbligazionisti.

5.4.6 Modifica o revoca della delega o delle Istruzioni di Voto

Ciascun Avente Diritto al Voto che desideri revocare o modificare (i) l'Istruzione di Voto o la delega attribuita mediante il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, (ii) l'istruzione di rilascio del Certificato di Voto o (iii) la delega attribuita ad un terzo delegato mediante Modulo di Delega, già presentate, dovrà trasmettere al Tabulation Agent istruzioni elettroniche di modifica o revoca, attraverso un messaggio idoneamente trasmesso, in conformità alle procedure previste dal Clearing System pertinente, unicamente nelle seguenti circostanze:

- (a) nelle circostanze descritte nel seguente Paragrafo 5.8 di questa Sezione; oppure
- (b) entro, e non oltre, le ore 23:59 CET del giorno precedente la data in cui sia fissata l'Assemblea degli Obbligazionisti in prima convocazione, per eventuali istruzioni di revoca;
- (c) entro, e non oltre, le ore 10:00 CET del giorno precedente la data in cui sia fissata l'Assemblea degli Obbligazionisti in prima convocazione, per eventuali modifiche;
- (d) se l'Assemblea degli Obbligazionisti viene aggiornata, entro, e non oltre, rispettivamente le ore 23.59 per eventuali istruzioni di revoca e le ore 10:00 per eventuali modifiche, del giorno precedente la data in cui sia fissata l'Assemblea degli Obbligazionisti nella nuova convocazione;

e successivamente alla trasmissione di istruzioni elettroniche di modifica o revoca in conformità a quanto sopra, le istruzioni originali fornite saranno considerate scadute e non saranno più valide. Gli Obbligazionisti che intendano esercitare il diritto di revoca dopo aver validamente trasmesso le relative istruzioni tramite il relativo Clearing System, dovranno inviare istruzioni elettroniche di revoca in conformità ai requisiti stabiliti dal relativo Clearing System. Per essere valide, tali istruzioni devono specificare le Obbligazioni alle quali si riferiscono le relative istruzioni originali, il numero del conto titoli sul quale vengono accreditate tali Obbligazioni e qualsiasi altra informazione e documentazione richiesta dal Clearing System pertinente e/o dal Tabulation Agent.

I Titolari Effettivi che non siano Partecipanti Diretti al relativo Clearing System che intendano revocare le proprie istruzioni devono contattare il Clearing System o il rispettivo *broker*, intermediario, banca, depositario, *trust company* o altro rappresentante, a seconda dei casi, con sufficiente anticipo rispetto alla relativa Assemblea degli Obbligazionisti (o qualsiasi convocazione successiva).

5.4.7 Ruolo del Tabulation Agent e dei Trustee

Né ciascun Trustee né i rispettivi consulenti legali sono tenuti, o hanno partecipato, alla negoziazione o formulazione della Proposta di Concordato o delle procedure relative all'Assemblea degli Obbligazionisti o all'Adunanza dei Creditori. Nessun Trustee esprime alcun parere sulle procedure relative all'Assemblea degli Obbligazionisti o all'Adunanza dei Creditori.

Né il Tabulation Agent, né ciascun Trustee né alcuno dei loro amministratori, funzionari, dipendenti, società collegate o consulenti legali è stato coinvolto nella formulazione della Delibera e gli stessi non esprimono alcun parere e non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in relazione alle procedure relative all'Assemblea, ai vantaggi della Delibera o sul fatto che gli Obbligazionisti agirebbero nel loro migliore interesse votando a favore della Delibera. Pertanto, nessun elemento del presente Prospetto dovrebbe essere interpretato alla stregua di una raccomandazione nei confronti degli Obbligazionisti da parte del Tabulation Agent o del Trustee di votare in favore della, o contro la, Delibera. Gli Obbligazionisti che non sono sicuri degli effetti delle Delibera dovrebbero ricorrere ad una consulenza finanziaria, legale, fiscale o di altra natura, indipendente, in merito ai vantaggi e alle conseguenze di un voto in favore della, o contro la, Delibera. Né il Tabulation Agent, né ciascun Trustee né alcuno dei loro amministratori, funzionari, dipendenti, società collegate o consulenti legali ha verificato, o assume alcuna responsabilità per l'esattezza, validità, correttezza o completezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata nel presente Prospetto o in qualsiasi altro documento menzionato nel presente Prospetto o per qualsiasi omissione dal medesimo o assume alcuna responsabilità per qualsiasi mancata informativa da parte della Società in merito ad eventi che possano essersi verificati e possano condizionare la portata o l'esattezza di tali informazioni.

5.5 Quorum costitutivi e deliberativi

Le Delibere saranno valide solo se l'Assemblea degli Obbligazionisti è regolarmente costituita.

Quorum costitutivi

I quorum costitutivi per ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti sono i seguenti:

Assemblea degli Obbligazionisti - Prima convocazione	Uno o più soggetti presenti fisicamente che detengano, o abbiano ricevuto delega per, un numero di Obbligazioni, che rappresentino più della metà del valore nominale complessivo delle Obbligazioni in circolazione.
Assemblea degli Obbligazionisti - Seconda convocazione	Uno o più soggetti presenti fisicamente che detengano, o abbiano ricevuto delega per, un numero di Obbligazioni, che rappresentino più di un terzo del valore nominale complessivo delle Obbligazioni in circolazione.
Assemblea degli Obbligazionisti - Terza convocazione	Uno o più soggetti presenti fisicamente che detengano, o abbiano ricevuto delega per, un numero di Obbligazioni, che rappresentino più di un quinto del valore nominale complessivo delle Obbligazioni in circolazione.

Qualora entro 15 minuti dall'ora fissata per l'Assemblea non siano presenti o rappresentate un numero di Obbligazioni sufficiente per la regolare costituzione in prima convocazione, l'Assemblea sarà riconvocata in seconda convocazione e, se del caso, in terza convocazione, in ciascun caso come indicato nel presente Prospetto e nel relativo Avviso di Convocazione. Per la successiva convocazione dell'assemblea saranno richiesti quorum più bassi, come indicato in precedenza.

Quorum deliberativi

L'Assemblea degli Obbligazionisti delibera in prima, seconda e terza convocazione con il voto favorevole di partecipanti che detengano o rappresentino almeno due terzi del valore nominale complessivo delle Obbligazioni rappresentate in ciascuna Assemblea.

5.6 Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, gli Obbligazionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

Le domande, unitamente a idonea documentazione che consenta l'identificazione dell'Avente Diritto al Voto alla Record Date, dovranno essere presentate alla Società per iscritto a mezzo raccomandata A/R presso la sede legale della Società, ovvero mediante e-mail. Si veda la Sezione III, Paragrafo 5.10, che segue.

Le domande dovranno pervenire al più tardi entro il terzo giorno di mercato aperto della Borsa del Lussemburgo o della Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*), a seconda dei casi, precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, vale a dire entro il 20 febbraio 2020. Alle domande pervenute entro il termine indicato e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

5.7 Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF, gli Obbligazionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo (2,5%) del valore nominale del Prestito Obbligazionario in circolazione possono chiedere, entro dieci (10) giorni di calendario dalla pubblicazione del presente Avviso di Convocazione (ossia entro il 26 gennaio 2020), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare nell'Assemblea degli Obbligazionisti, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le domande di integrazione dell'ordine del giorno o la presentazione di nuove proposte di delibera, unitamente a idonea documentazione che consenta l'identificazione dell'Avente Diritto al Voto alla Record Date, dovranno pervenire alla Società per iscritto a mezzo raccomandata A/R presso la sede legale della Società ovvero mediante e-mail. Si veda la Sezione III, Paragrafo 5.10, che segue.

Entro lo stesso termine e con le medesime formalità deve essere presentata, da parte degli eventuali Obbligazionisti proponenti, una idonea relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni dell'ordine del giorno, ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno è data notizia, a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente Avviso di Convocazione, almeno quindici (15) giorni di calendario prima della data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 10 febbraio 2020).

Contestualmente, saranno messe a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli Obbligazionisti richiedenti e/o le ulteriori proposte di deliberazione presentate, accompagnate dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

5.8 Modifiche, proroga e risoluzione

- (1) Fatto salvo quanto previsto dal successivo Paragrafo 5.8.1, in deroga a qualsiasi altra disposizione di questo Prospetto, Astaldi può, nel rispetto delle leggi applicabili, modificare la Scadenza per l'Istruzione di Voto in qualsiasi momento prima dello scadere dello stesso. Astaldi informerà i relativi Obbligazionisti di tali modifiche o estensioni non appena ragionevolmente possibile.
- (2) Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.8.1, di questa Sezione, Astaldi potrà, in qualsiasi momento antecedente la Scadenza per l'Istruzione di Voto, inviare una nuova sollecitazione agli Obbligazionisti invitandoli a votare la relativa Delibera nei termini da essa stabiliti (sempre in conformità con le disposizioni di diritto italiano applicabili, fra cui il Codice Civile e il TUF). Astaldi informerà i relativi Obbligazionisti della nuova sollecitazione non appena ragionevolmente possibile.

5.8.1 *Modifica delle Delibere e diritto di revoca*

Ai sensi dell'articolo 172 della Legge Fallimentare, la società ha la facoltà di modificare i termini della Proposta Concordataria entro 15 (quindici) prima della data fissata per l'Adunanza dei Creditori. Nonostante attualmente la società non preveda di effettuare alcuna modifica, qualora fosse inviata una nuova Proposta Concordataria, la Società sottoporrà agli Obbligazionisti una nuova sollecitazione in relazione alla Delibera ed estenderà la Sollecitazione di Deleghe per il periodo consentito dalle leggi e dalle normative italiane, nonché dal Codice Civile e dal TUF, per consentire agli Obbligazionisti di rilasciare o revocare le Istruzioni di Voto in relazione a tali voti e, sia che tale comunicazione venga data prima o dopo la Scadenza per l'Istruzione di Voto, tali Obbligazionisti avranno diritto, per il periodo previsto dalle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili, fra cui il Codice Civile e il TUF, di revocare qualsiasi Istruzione di Voto da loro impartita, in conformità alla procedura di cui sopra.

5.9 Accordi, riconoscimenti, impegni, dichiarazioni e garanzie

La trasmissione (i) di un'Istruzione di Voto e/o della relativa delega conferita per mezzo del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto ovvero (ii) delle istruzioni al Tabulation Agent ad emettere un Certificato di Voto e, ove applicabile, un Modulo di Delega, sarà considerata un accordo, una presa d'atto, un impegno, una dichiarazione e una garanzia da parte dell'Obbligazionista e di ogni Partecipante Diretto che trasmetta tale Istruzione di Voto per conto dell'Obbligazionista alla Società e al Tabulation Agent, ai sensi del quale l'Obbligazionista, al momento della trasmissione dell'Istruzione di Voto o del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, o del Certificato di Voto e, ove applicabile, del Modulo di Delega e alla Scadenza per l'Istruzione di Voto:

- (a) riconosce di aver ricevuto ed esaminato, compreso e accettato i termini, le condizioni, i fattori di rischio, le restrizioni e gli altri obblighi contenuti nel Prospetto;
- (b) delega e autorizza il Clearing System competente a fornire al Tabulation Agent e ad Astaldi gli estremi per identificare il Partecipante Diretto e il Titolare Effettivo;
- (c) dichiara di aver preso la propria decisione in merito al voto sulla relativa Delibera sulla base delle consulenze legali, fiscali o finanziarie o altra natura che abbia ritenuto più opportune;

- (d) riconosce che l'autorità conferita o concordata in virtù di tali riconoscimenti, dichiarazioni, garanzie e impegni e ogni obbligo dell'Obbligazionista che esprime il voto in relazione alla Delibera sarà considerato vincolante, nella misura consentita dalla legge, anche per i cessionari, eredi, esecutori, amministratori, curatori fallimentari e rappresentanti legali dell'Obbligazionista in relazione alla Delibera e non sarà resa inefficace dalla morte o dall'incapacità dell'Obbligazionista di votare con riferimento alla Delibera, a seconda dei casi;
- (e) riconosce che nessun soggetto riconducibile a ciascun Trustee, ad Astaldi, al Tabulation Agent o alle rispettive società controllate o collegate, né alcuno dei rispettivi amministratori o dipendenti, ha fornito informazioni in relazione alla Sollecitazione, salvo quanto espressamente indicato nel Prospetto e in qualsiasi comunicazione correlata;
- (f) riconosce che né la Società, il Tabulation Agent, ciascun Trustee alcuna delle rispettive società controllate o collegate, né i rispettivi amministratori o dipendenti hanno fornito informazioni per quanto riguarda le conseguenze fiscali derivanti dalla Delibera per gli Obbligazionisti o i Titolari Effettivi delle Obbligazioni e riconosce di essere l'unico responsabile per eventuali imposte e pagamenti affini o correlati, imposti dalle leggi di qualsiasi giurisdizione applicabile come risultato della sua partecipazione al voto sulla Delibera e alla rispettiva Assemblea degli Obbligazionisti e riconosce che non avrà e non ha alcun diritto di rivalsa (sia a titolo di rimborso, indennizzo o altro) nei confronti di Astaldi, del Tabulation Agent, di ciascun Trustee o di una qualsiasi delle rispettive società controllate o collegate, dei rispettivi amministratori o dipendenti o di qualsiasi altra persona, in relazione a tali imposte e pagamenti;
- (g) dichiara di svolgere le proprie attività in osservanza delle leggi applicabili in ciascuna giurisdizione competente e di aver ottenuto tutti i necessari permessi governativi, di controllo degli scambi o qualsiasi altra autorizzazione richiesta, di aver ottemperato a tutte le formalità richieste e aver adempiuto al pagamento di qualsiasi imposta di trasferimento o altre imposte o pagamenti ad altro titolo richiesti da esso dovuti in relazione alla Delibera e alla rispettiva Assemblea degli Obbligazionisti, per ciascuna giurisdizione competente, e di non aver intrapreso o omesso di intraprendere azioni da cui potesse derivare una violazione delle dichiarazioni rese, o che comporteranno o potranno comportare per Astaldi o qualsiasi altro soggetto coinvolto, una violazione delle disposizioni di legge o dei regolamenti di tale giurisdizione in relazione alla Delibera e alla rispettiva Assemblea degli Obbligazionisti;
- (h) dichiara di avere pieni poteri e di essere autorizzato a votare all'Assemblea degli Obbligazionisti pertinente;
- (i) dichiara che tutte le Istruzioni di Voto e/o la relativa delega conferita per mezzo del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto o del Modulo di Delega, sono state conferite e trasmesse validamente, in conformità alla normativa applicabile e ai termini e condizioni della Sollecitazione come indicati nel presente Prospetto. Riconosce che la trasmissione di un'Istruzione di Voto valida e/o della relativa delega conferita per mezzo del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto con riferimento alla Delibera al Clearing System pertinente e/o al Tabulation Agent, a seconda dei casi, conformemente alle procedure standard del Clearing System competente, costituisce il proprio consenso scritto alla Delibera e a rilasciare un modulo di delega che designa il Tabulation Agent come delegato a partecipare, e a esprimere i voti corrispondenti alle Obbligazioni oggetto delle Istruzioni di Voto in relazione alla relativa Delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti pertinente (o di qualsiasi successiva convocazione); e

- (j) prende atto che i termini e le condizioni della presente Sollecitazione come indicati nel Prospetto sono inclusi e formano parte integrante dell'Istruzione di Voto, che deve essere letta e interpretata di conseguenza, e che le informazioni fornite da o per conto di tale Obbligazionista nell'Istruzione di Voto sono vere e saranno vere sotto ogni aspetto al momento dell'Assemblea degli Obbligazionisti e di ogni successiva convocazione.

Se l'Obbligazionista in questione non è in grado di fornire alcuna delle dichiarazioni e garanzie sopra descritte, il medesimo deve contattare il Tabulation Agent.

- (1) Salvo quanto diversamente previsto nel presente documento, qualsiasi avviso o comunicazione fornita a un Obbligazionista in relazione alla Sollecitazione si riterrà legittimamente data se consegnata al Tabulation Agent per la successiva trasmissione al Clearing System.
- (2) Astaldi può, a sua discrezione, scegliere di considerare valida un'Istruzione di Voto e/o la relativa delega conferita per mezzo del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto o del Modulo di Delega non conforme sotto tutti gli aspetti ai termini della presente Sollecitazione o in relazione alla quale il relativo Obbligazionista non soddisfa tutti i successivi termini.
- (3) Nessuno dei Trustee, né Astaldi, il Tabulation Agent né una delle rispettive società controllate o collegate, né i rispettivi amministratori o dipendenti esprimono raccomandazioni in merito all'accettazione o meno delle Istruzioni di Voto o comunque rispetto all'esercizio di diritti relativi alle Obbligazioni. Gli Obbligazionisti adottano autonomamente le proprie decisioni in merito al voto sulla Delibera.
- (4) Tutte le questioni relative alla validità, alla forma e all'idoneità (compreso il termine di ricezione) delle Istruzioni di Voto e/o della relativa delega conferita per mezzo del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, ovvero le istruzioni per la revoca o modifica delle stesse, ovvero della loro trasmissione, saranno determinate discrezionalmente da Astaldi, e tale determinazione si considererà definitiva e vincolante. Nei limiti previsti dalla legge, l'interpretazione fornita da Astaldi dei termini e delle condizioni della Sollecitazione e del voto (incluse le istruzioni contenute nelle Istruzioni di Voto e nella relativa delega conferita per mezzo del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto) sarà definitiva e vincolante.
- (5) Nessun membro di Astaldi, del Tabulation Agent o di una delle rispettive società controllate o collegate e dei rispettivi amministratori o dipendenti o di qualsiasi altro soggetto collegato sarà tenuto a segnalare eventuali difformità o irregolarità di tali Istruzioni di Voto e/o della relativa delega conferita per mezzo del Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto ovvero della delega conferita mediante Modulo di Delega, né nessuno di tali soggetti potrà essere considerato responsabile per l'eventuale mancata notifica.
- (6) Se una qualsiasi comunicazione (elettronica o meno) indirizzata ad Astaldi o al Tabulation Agent viene comunicata per conto di un Obbligazionista da un legale rappresentate, custode, *trustee*, amministratore, dirigente o funzionario di una società o qualsiasi altra persona che agisce in qualità di fiduciaria o di rappresentante (diverso da un Partecipante Diretto in quanto tale), tale circostanza deve essere indicata nella relativa comunicazione, e deve essere consegnata al Tabulation Agent una procura o altra forma di autorizzazione, in una forma soddisfacente per Astaldi, entro la Scadenza per l'Istruzione di Voto. La mancata presentazione della documentazione di cui sopra può comportare il rifiuto delle Istruzioni di Voto. Né Astaldi né il Tabulation Agent avranno la responsabilità di verificare l'autenticità di tale procura o altra forma di autorizzazione così conferita,

e potranno fare legittimo affidamento ed essere tutelate in base a tale procura o altra autorizzazione.

- (7) Nessun membro di Astaldi, del Tabulation Agent o di una delle rispettive società controllate o collegate e i rispettivi amministratori o dipendenti accetta alcuna responsabilità per la mancata consegna delle Istruzioni di Voto o di qualsiasi altro avviso o comunicazione o per il mancato compimento di qualsiasi altra azione richiesta secondo i termini di cui al presente Prospetto. La decisione di Astaldi in merito a qualsiasi Istruzione di Voto o qualsiasi altro avviso o comunicazione sarà definitiva e vincolante.

5.10 Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni (ivi incluso per l'ottenimento di Moduli di Sollecitazione di Deleghe), si prega di contattare:

EMITTENTE

ASTALDI Società per Azioni

Via Giulio Vincenzo Bona, 65
00156, Roma
Italia

TABULATION AGENT

Morrow Sodali S.p.A.

Via XXIV Maggio, 43
00187 Roma
Italia

Attenzione: Fixed Income Team

Telefonate dall'Italia: 800 595 472 / +39 06 4521 2887 e +39
06 97858505

Fax: +39 06 45212861; +39 06 45212862

E-mail: obbligazionisti.astaldi@morrow sodali.com

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SU RILASCIO E REVOCA DELLA DELEGA MEDIANTE MODULO PER LA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO

Si ricorda che, ai fini della validità della delega, l'apposito modulo deve essere sottoscritto e datato dal soggetto cui spetta il diritto di voto.

Il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto o le Istruzioni di Voto devono pervenire al Promotore, attraverso Morrow Sodali, entro il 24 febbraio 2020 per l'Assemblea in prima convocazione o, nell'ipotesi di convocazioni successive alla prima, entro il 9 marzo 2020 in seconda convocazione o entro il 23 marzo 2020, in terza convocazione, salvo che il presidente dell'Assemblea decida diversamente prima dell'inizio dei lavori assembleari di ciascuna convocazione.

Se non modificate o revocate, le Istruzioni di Voto o la delega attribuita mediante il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto, a seconda dei casi, rimarranno valide anche per le convocazioni successive.

Si raccomanda agli Obbligazionisti di prendere visione della Relazione dei Commissari Giudiziali, una volta disponibile, prima di esprimere il proprio voto in relazione alla Delibera.

I voti in merito alla Delibera potranno essere espressi soltanto successivamente alla pubblicazione della Relazione dei Commissari Giudiziali in versione integrale in lingua italiana.

Il termine per il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma e la contestuale comunicazione ai creditori (ai sensi dell'articolo 171, 2° comma, della Legge Fallimentare) della Relazione dei Commissari Giudiziali è fissato in 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori. Di conseguenza, la Relazione dei Commissari Giudiziali sarà predisposta entro il 10 febbraio 2020 (per maggiori dettagli, si veda la Sezione I, Paragrafo 4, e la Sezione III, Paragrafi 2.1 e 2.3, del presente Prospetto).

La Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali), restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana, che sarà resa disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione "Investor Relations – Concordato" e nella Sezione "Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti", rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione "Sala Stampa – Comunicati stampa".

Il Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto deve pervenire al Promotore, attraverso Morrow Sodali, mediante una delle seguenti modalità:

- via posta elettronica all'indirizzo: obbligazionisti.astaldi@morrrowsodali.com
- via fax ai numeri: +39 06 45212861; +39 06 45212862;
- via posta o mani al seguente indirizzo:

Morrow Sodali S.p.A.
Via XXIV Maggio, 43
00187 – Roma

Nel caso in cui la delega sia inviata per fax o posta elettronica, ferma restando la validità della delega così trasmessa, si raccomanda, per agevolare le attività operative, di inviare per posta o consegnare a mani a Morrow Sodali l'originale ovvero inviare un documento informatico sottoscritto in forma elettronica, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Unitamente al Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto dovrà essere trasmessa: (i) in caso di persone fisiche, una fotocopia del proprio documento di identità, e (ii) in caso di persone giuridiche, una fotocopia del certificato rilasciato dal Registro delle Imprese o della procura speciale, dai quali risultino i poteri di rappresentanza del soggetto che sottoscrive la delega in nome e per conto della persona giuridica.

Per maggiori dettagli sulle modalità di rilascio di Istruzioni di Voto si rinvia alle procedure indicate nella Sezione III, Paragrafo 5 del presente Prospetto e nell'Avviso di Convocazione.

Il Promotore non assume alcuna responsabilità per il caso di mancato esercizio del voto in relazione a deleghe pervenute successivamente a detto termine e/o a deleghe che, seppur pervenute entro detto termine, non siano pienamente conformi alla legge.

Coincidendo il Promotore con l'Emittente delle Obbligazioni:

- (i) ai sensi dell'articolo 138, comma 2, del Regolamento Emittenti, ove le Istruzioni di Voto del soggetto sollecitato non siano conformi alla proposta del Promotore, quest'ultimo – tramite il Soggetto Delegato – è tenuto ad esercitare il voto anche in modo difforme dalla propria proposta;
- (ii) nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possano essere comunicate al soggetto sollecitato, tali da far ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione ovvero in caso di modifiche od integrazioni delle proposte di deliberazione, ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, il Promotore – tramite il Soggetto Delegato – non potrà in nessun caso esercitare il voto in modo difforme dalle istruzioni ricevute dal soggetto sollecitato.

La delega è sempre revocabile mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del Promotore, sempre tramite il Soggetto Delegato con le modalità sopra indicate, entro le ore 23:59 CET del giorno antecedente la data dell'Assemblea degli Obbligazionisti e, pertanto, entro il 24 febbraio 2020 in prima convocazione o, nell'ipotesi di mancato raggiungimento dei quorum costitutivi, entro il 9 marzo 2020 in seconda convocazione o, nell'ipotesi di mancato raggiungimento di quorum costitutivi, entro il 23 marzo 2020.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 135-*novies* TUF, nel caso in cui l'obbligazionista detenesse obbligazioni depositate in più conti titoli, potrebbe delegare un rappresentante diverso per ciascun conto titoli; oppure delegare un unico rappresentante per tutti i conti.

* * *

Si ricorda che i soggetti cui spetta il diritto di voto e che rilasciano la delega devono esprimere il proprio voto nel rispetto delle procedure indicate nella Sezione III, Paragrafo 5 del presente Prospetto e nell'Avviso di Convocazione e richiedere al proprio intermediario di comunicare all'Emittente, mediante il Soggetto Delegato Morrow Sodali, in conformità alla vigente normativa e alle procedure del relativo Clearing System, la propria legittimazione all'intervento in Assemblea degli Obbligazionisti e all'esercizio del diritto di voto.

In relazione all'intervento ed al voto, si rammenta infatti che:

- (a) ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'Emittente, attraverso Morrow Sodali, effettuata dall'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea degli Obbligazionisti in prima convocazione (**14 febbraio 2020 - Record Date**);
- (b) soltanto coloro che risultino titolari del diritto di voto a tale data (**14 febbraio 2020**), saranno legittimati ad intervenire e a votare in ciascuna Assemblea degli Obbligazionisti.

* * *

Ai fini dell'esercizio della delega oggetto della sollecitazione, il Promotore si riserva sin d'ora la facoltà di farsi rappresentare/sostituire da uno dei seguenti soggetti, rappresentanti autorizzati del Soggetto Delegato, in relazione ai quali non ricorre alcuna delle situazioni *ex art. 135-decies* TUF:

- Andrea Di Segni nato a Roma il 17/04/1966, C.F. DSGNDR66D17H501N
- Fabio Bianconi nato a Urbino il 14/05/1980, C.F. BNCFBA80E14L500I
- Renato Di Vizia nato a Capaccio (SA) il 26/08/1970, C.F. DVZRNT70M26B644G
- Iolanda Casella, nata a Salerno il 18/11/1982, C.F. CSLND82S58H703T
- Francesco Mazzoni, nato a Roma il 30/06/1986, C.F. MZZFNC86H30H501D
- Benjamin Keyes, nato a Roma il 18/12/1973, C.F. KYSEBJM73T18H501Q

* * *

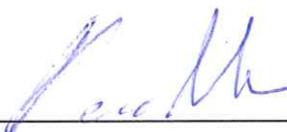
Dichiarazioni di responsabilità

Ferme restando le informazioni sulla materia all'ordine del giorno messe a disposizione dell'Emittente ai sensi della normativa vigente, il Promotore dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto e nel Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto sono idonee a consentire al soggetto sollecitato di assumere una decisione consapevole in ordine al conferimento della delega.

Il Promotore è altresì responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione.

* * *

Il presente Prospetto è stato trasmesso alla Consob, alla Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*), alla Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), a Euroclear, a Clearstream, Luxembourg e a Monte Titoli S.p.A., contestualmente alla sua diffusione presso i destinatari della sollecitazione.



Astaldi S.p.A.

DOCUMENTI INCORPORATI MEDIANTE RIFERIMENTO

I seguenti documenti si considerano incorporati e facenti parte del presente Prospetto, tutti come disponibili sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*”:

- (i) Proposta Concordataria della Società del 19 giugno 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. K - Linee guida liquidazione patrimonio destinato*” e “*Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- (ii) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 16 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. A - Integrazione Piano Astaldi - Testo finale firmato 16 luglio 2019*” e “*Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- (iii) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 20 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l’allegato “*Doc. 1 - Ulteriore integrazione al piano concordatario di Astaldi firmata*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- (iv) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 2 agosto 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l’allegato “*Aggiornamento integrativo del piano – 2 agosto – finale firmato*” incluso nell’allegato “*Doc. A - Aggiornamento integrativo piano e comunicazione Salini 2 agosto 2019*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- (v) Elenco creditori (soltanto in lingua italiana);
- (vi) *Executive Summary* della Proposta Concordataria (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);

In tutti i casi in cui è fornita una traduzione di cortesia in lingua inglese, la versione integrale in lingua italiana in ogni caso prevale su quella in lingua inglese.

Le informazioni incorporate mediante riferimento in questo Prospetto sono da considerarsi aggiornate esclusivamente alle date indicate nei documenti incorporati mediante riferimento in questo Prospetto.

Gli Obbligazionisti pertanto, non dovranno fare affidamento sul fatto che le informazioni incorporate mediante riferimento in questo Prospetto siano aggiornate a qualsiasi data successiva a quella indicata in tali documenti.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Modulo per la Sollecitazione di Deleghe di Voto

Allegato 2 –Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione di Astaldi sull'unico punto all'ordine del giorno delle due Assemblee degli Obbligazionisti

Allegato 3 – Diritti connessi alle Nuove Azioni

Allegato 4 – Diritti amministrativi e patrimoniali connessi agli SFP

ALLEGATO 1
MODULO PER LA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE DI VOTO

MODULO PER LA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE

Astaldi S.p.A. (il “**Promotore**” o “**Astaldi**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”), tramite il soggetto incaricato Morrow Sodali S.p.A. (il “**Soggetto Delegato**”), intende promuovere, su base volontaria, una sollecitazione di deleghe di voto relativa all’assemblea degli obbligazionisti (gli “**Obbligazionisti**”) del prestito obbligazionario denominato “€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024” (Codice ISIN: XS1634544248) (il “**Prestito Obbligazionario**” o le “**Obbligazioni**”), convocata:

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì, 25 febbraio 2020, alle ore 10:00 (CET); e, occorrendo,
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì, 10 marzo 2020, alle ore 10:00 (CET); e, occorrendo,
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì, 24 marzo 2020, alle ore 10:00 (CET),

in ogni caso, presso il Centro Congressi dell’Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, (l’“**Assemblea degli Obbligazionisti**” o l’“**Assemblea**”), con le modalità e nei termini riportati nell’avviso di convocazione pubblicato in data 16 gennaio 2020 sul sito internet della Società, www.astaldi.com, Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato “*1Info*”, gestito da Computershare S.p.A. autorizzato da Consob con delibera n. 18852 del 9 aprile 2014, e altresì pubblicato, per estratto in lingua italiana, sui quotidiani “MF Milano Finanza” e “Il Sole 24 Ore”, nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite dei *clearing systems* Euroclear Bank SA/NV e Clearstream Banking S.A. Luxembourg.

La delega può sempre essere (i) modificata entro le ore 10:00 (CET) del giorno precedente la data fissata per la relativa Assemblea in ciascuna convocazione, e (ii) revocata entro le ore 23:59 (CET) del giorno precedente la data fissata per la relativa Assemblea in ciascuna convocazione, in ciascun caso mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del Promotore tramite il Soggetto Delegato alla sollecitazione con una delle seguenti modalità:

- via posta elettronica all’indirizzo: obbligazionisti.astaldi@morrow sodali.com
- via fax ad uno dei seguenti numeri: 06 45212861 / 06 45212862
- via posta o mani al seguente indirizzo:
Morrow Sodali S.p.A.
Via XXIV Maggio, 43
00187 – Roma

La sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante

Il/la sottoscritto/a
(denominazione/dati anagrafici del soggetto a cui spetta il diritto di voto), nato/a a il, residente a (città) in(indirizzo) C.F.

Tel. E-mail

titolare del diritto di voto in qualità di (barrare la casella interessata)

- intestatario
- rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

in rappresentanza della società..... con sede
in.....C.F..... Partita IVA
.....

- creditore pignoratorio
- riportatore

- usufruttuario
- custode
- gestore
- altro (specificare)

PRESO ATTO della possibilità che la delega al Promotore contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 138, comma 2, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), il Promotore – tramite il Soggetto Delegato – è tenuto ad esercitare il voto anche in modo non conforme alle proposte del Promotore stesso;

VISTA la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "**TUF**") e dell'articolo 84-ter del Regolamento Emittenti;

PRESA VISIONE del prospetto informativo relativo alla sollecitazione di deleghe di voto, con particolare riguardo all'eventuale esistenza di conflitti di interesse e del riepilogo normativo in allegato al presente modulo di delega;

DELEGA

Morrow Sodali S.p.A., nella sua qualità di Soggetto Delegato, con sede in Roma, via XXIV Maggio 43, rappresentata da una delle seguenti persone, in relazione alle quali non ricorre alcuna delle situazioni ex art. 135-decies TUF:

- Andrea Di Segni, nato a Roma il 17/04/1966, Codice Fiscale DSGNDR66D17H501N
- Fabio Bianconi, nato a Urbino il 14/05/1980, Codice Fiscale BNCFBA80E14L500I
- Renato Di Vizia, nato a Capaccio (SA) il 26/08/1970, Codice Fiscale DVZRNT70M26B644G
- Iolanda Casella, nata a Salerno il 18/11/1982, Codice Fiscale CSLLND82S58H703T
- Francesco Mazzoni, nato a Roma il 30/06/1986, Codice Fiscale MZZFNC86H30H501D
- Benjamin Keyes, nato a Roma il 18/12/1973, Codice Fiscale KYSBJM73T18H501Q

a partecipare e votare all'Assemblea degli Obbligazionisti sopra indicata come da istruzioni di seguito indicate, con riferimento a:

Numero di Obbligazioni "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248)	No.
Valore nominale in Euro di Obbligazioni "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248)	€
Nome dell'intermediario depositario presso il quale si detengono le Obbligazioni	
Nome del Partecipante Diretto in Euroclear o Clearstream, Luxembourg (se diverso dall'intermediario depositario)	
Sistema di gestione accentrata presso il quale si detengono le Obbligazioni (Euroclear o Clearstream)	

Numero di conto in Euroclear o Clearstream, Luxembourg (5 cifre)	
Confermo di aver allegato al presente modulo per la sollecitazione di deleghe di voto un estratto conto rilasciato dal sistema di gestione accentrata, Euroclear o Clearstream, Luxembourg, come prova della titolarità delle Obbligazioni alla Record Date del 14 febbraio 2020 (Si / No)	

DELIBERAZIONI OGGETTO DI SOLLECITAZIONE

Il Promotore intende svolgere la sollecitazione di deleghe di voto con esclusivo riferimento all'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ossia il seguente:

“Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A; deliberazioni inerenti e conseguenti”

PROPOSTA DEL PROMOTORE:

Il Promotore Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

*“L’Assemblea dei portatori dei titoli di cui al prestito obbligazionario denominato “€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024” (Codice ISIN: XS1634544248) (il “**Prestito Obbligazionario**”), emesso da Astaldi S.p.A. ai sensi del Trust Deed sottoscritto in data 21 giugno 2017 (il “**Trust Deed**”) tra Astaldi S.p.A., nella sua qualità di emittente, e BNP Paribas Trust Corporation UK Limited, nella sua qualità di trustee degli obbligazionisti (il “**Trustee**”),*

- *vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.;*
- *tenuto conto del decreto ex art. 163 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 5 agosto 2019, con il quale il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, di cui agli artt. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *vista la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *tenuto conto della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell’art. 172 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;*
- *in virtù di quanto previsto dall’art. 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile;*

DELIBERA

1. di approvare la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018) a tutti gli effetti ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, per ogni finalità richiesta dalla legge italiana e/o connessa al Trust Deed relativo al Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 21 giugno 2017 e al regolamento del prestito obbligazionario (Terms and Conditions of the Notes) ivi allegato;

2. di conferire al rappresentante comune dei portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario – Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – ogni e più ampio potere al fine di compiere tutto quanto occorrer possa per dare completa esecuzione alla deliberazione di cui al punto 1 che precede, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, senza limitazione alcuna, quello di (i) espletare le formalità richieste dalla legge e apportare al deliberato assembleare le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo ritenute opportune e/o richieste dalle competenti autorità, ovvero in sede di iscrizione, e di (ii) rappresentare i portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario nell’adunanza dei creditori di Astaldi

S.p.A. convocata per il 26 marzo 2020 – o per la diversa data che venga eventualmente fissata dal Tribunale di Roma – per l'approvazione della proposta di concordato preventivo di cui al punto 1 che precede, esprimendo il voto in nome e per conto dei portatori stessi durante l'adunanza dei creditori, ovvero nei venti giorni successivi, come consentito dall'art. 178 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

3. nel caso in cui la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. sia approvata dall'adunanza dei creditori, di autorizzare, dare istruzioni, richiedere e conferire poteri ad Astaldi S.p.A., al Trustee e a BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, in qualità di Paying, Transfer and Conversion Agent (gli "Agenti"), a porre in essere, produrre e/o dare esecuzione ad ogni attività, atto, documento e/o adempimento necessario e/o utile per dare esecuzione alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. in relazione al Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun Agente sarà tenuto a svolgere alcuna attività che, a proprio esclusivo giudizio, esuli dai doveri che lo stesso è tenuto a svolgere ai sensi del Trust Deed e del Prestito Obbligazionario, e il Trustee sarà manlevato ai sensi del, e in conformità al, Trust Deed, a seconda dei casi; e

4. di esonerare gli Agenti da ogni responsabilità ai sensi del Prestito Obbligazionario o del relativo Trust Deed per qualsiasi atto o omissione in relazione all'approvazione e attuazione della presente proposta di delibera."

Rilascia la delega:

FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione

Nel caso in cui il sottoscrittore della delega non fosse favorevole alla proposta di delibera del Promotore le indicazioni di voto sono:

CONTRARIO alla proposta di deliberazione

ASTENUTO alla proposta di deliberazione

Qualora si verificano circostanze ignote all'atto del rilascio della delega il sottoscritto, con riferimento alla proposta di deliberazione (1):

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

ASTENUTO

In caso di eventuale votazione su modifiche o integrazioni della deliberazione sottoposta all'assemblea (2):

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI:

(1) Ove si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega, che non possono essere comunicate al delegante, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto conferite.

(2) Ove si verificano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto conferite.

- FAVOREVOLE
- CONTRARIO
- ASTENUTO

DATA

FIRMA

(*) Ai sensi dell'art. 138, comma 6, del Regolamento Emittenti, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le obbligazioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime obbligazioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

RIEPILOGO NORMATIVO

1. DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998 (TUF)

Sezione II-ter Deleghe di voto

Art. 135-novies

(Rappresentanza nell'assemblea)

1. Colui al quale spetta il diritto di voto può indicare un unico rappresentante per ciascuna assemblea, salva la facoltà di indicare uno o più sostituti.
2. In deroga al comma 1, colui al quale spetta il diritto di voto può delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti, destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari, a valere sui quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies.
3. In deroga al comma 1, qualora il soggetto indicato come titolare delle azioni nella comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies agisca, anche mediante intestazioni fiduciarie, per conto di propri clienti, questi può indicare come rappresentante i soggetti per conto dei quali esso agisce, ovvero uno o più terzi designati da tali soggetti.
4. Se la delega prevede tale facoltà, il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta, fermo il rispetto dell'articolo 135-decies, comma 3, e ferma la facoltà del rappresentato di indicare uno o più sostituti.
5. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante conserva l'originale della delega e tiene traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.
6. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega.
7. I commi 1, 2, 3 e 4 si applicano anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.
8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile. In deroga all'articolo 2372, secondo comma, del codice civile, le Sgr, le Sicav, le società di gestione armonizzate, nonché i soggetti extracomunitari che svolgono attività di gestione collettiva del risparmio, possono conferire la rappresentanza per più assemblee.

Art. 135-decies

(Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti)

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito, purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi. Non si applica l'articolo 1711, secondo comma, del codice civile.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
 - a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
 - b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa, ovvero quest'ultima eserciti sul rappresentante stesso un'influenza notevole;
 - c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
 - d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
 - e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere da a) a c);

f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.

4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.

Sezione III Sollecitazione di deleghe

Art. 136

(Definizioni)

1. Ai fini della presente sezione, si intendono per:

a) "delega di voto", il conferimento della rappresentanza per l'esercizio del voto nelle assemblee;

b) "sollecitazione", la richiesta di conferimento di deleghe di voto rivolta a più di duecento azionisti su specifiche proposte di voto ovvero accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto;

c) "promotore", il soggetto, compreso l'emittente, o i soggetti che congiuntamente promuovono la sollecitazione.

Art. 137

(Disposizioni generali)

1. Al conferimento di deleghe di voto ai sensi della presente sezione si applicano gli articoli 135-*novies* e 135-*decies*.

2. Le clausole statutarie che limitano in qualsiasi modo la rappresentanza nelle assemblee non si applicano alle deleghe di voto conferite in conformità delle disposizioni della presente sezione.

3. Lo statuto può prevedere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

4. Le disposizioni della presente sezione non si applicano alle società cooperative.

4-*bis*. Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle società italiane con strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi con il consenso dell'emittente alla negoziazione sui mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, con riguardo al conferimento della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee dei titolari di tali strumenti finanziari.

Art. 138

(Sollecitazione)

1. La sollecitazione è effettuata dal promotore mediante la diffusione di un prospetto e di un modulo di delega.

2. Il voto relativo alle azioni per le quali è stata rilasciata la delega è esercitato dal promotore. Il promotore può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nel modulo di delega e nel prospetto di sollecitazione.

Art. 139

(Requisiti del committente)

...omissis...

Art. 140

(Soggetti abilitati alla sollecitazione)

...omissis...

Art. 141

(Associazioni di azionisti)

1. Non costituisce sollecitazione ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera b), la richiesta di conferimento di deleghe di voto accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto rivolta ai propri associati dalle associazioni di azionisti che:

- a) sono costituite con scrittura privata autenticata;
- b) non esercitano attività di impresa, salvo quelle direttamente strumentali al raggiungimento dello scopo associativo;
- c) sono composte da almeno cinquanta persone fisiche ciascuna delle quali è proprietaria di un quantitativo di azioni non superiore allo 0,1 per cento del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto.

2. Le deleghe conferite all'associazione di azionisti ai sensi del comma 1 non sono computate ai fini calcolo del limite di duecento azionisti previsto dall'articolo 136, comma 1, lettera b)

Art. 142

(Delega di voto)

1. La delega di voto è sottoscritta dal delegante, è revocabile e può essere conferita soltanto per singole assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive; essa non può essere rilasciata in bianco e indica la data, il nome del delegato e le istruzioni di voto.

2. La delega può essere conferita anche solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega o solo per alcune materie all'ordine del giorno. Il rappresentante è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno, sulle quali abbia ricevuto istruzioni, non oggetto della sollecitazione. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Art. 143

(Responsabilità)

1. Le informazioni contenute nel prospetto o nel modulo di delega e quelle eventualmente diffuse nel corso della sollecitazione devono essere idonee a consentire all'azionista di assumere una decisione consapevole; dell'idoneità risponde il promotore.

2. Il promotore è responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione.

3. Nei giudizi di risarcimento dei danni derivanti da violazione delle disposizioni della presente sezione e delle relative norme regolamentari spetta al promotore l'onere della prova di avere agito con la diligenza richiesta.

Art. 144

(Svolgimento della sollecitazione e della raccolta)

1. La Consob stabilisce con regolamento regole di trasparenza e correttezza per lo svolgimento della sollecitazione e della raccolta di deleghe. Il regolamento, in particolare, disciplina:

- a) il contenuto del prospetto e del modulo di delega, nonché le relative modalità di diffusione;
- b) sospendere l'attività di sollecitazione e di raccolta di deleghe, nonché le condizioni e le modalità da seguire per l'esercizio e la revoca delle stesse;
- c) le forme di collaborazione tra il promotore e i soggetti in possesso della informazioni relative all'identità dei soci, al fine di consentire lo svolgimento della sollecitazione.

2. La Consob può:

- a) richiedere che il prospetto e il modulo di delega contengano informazioni integrative e stabilire particolari modalità di diffusione degli stessi;
- b) sospendere l'attività di sollecitazione in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni della presente sezione ovvero vietarla in caso di accertata violazione delle predette disposizioni;

c) esercitare nei confronti dei promotori i poteri previsti dagli articoli 114, comma 5, e 115, comma 1.

3. ...*omissis*....

4. Nei casi in cui la legge preveda forme di controllo sulle partecipazioni al capitale delle società, copia del prospetto e del modulo di delega deve essere inviata alle autorità di vigilanza competenti prima della sollecitazione. Le autorità vietano la sollecitazione quando pregiudica il perseguimento delle finalità inerenti ai controlli sulle partecipazioni al capitale.

2. REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 (REGOLAMENTO EMITTENTI)

Art. 135

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Capo, si applicano le definizioni di "intermediario", "partecipante" e "ultimo intermediario" stabilite nell' articolo 1 del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 22 febbraio 2008, come successivamente modificato.

Art. 136

(Procedura di sollecitazione)

1. Chiunque intenda promuovere una sollecitazione di deleghe trasmette un avviso alla società emittente, che lo pubblica senza indugio sul proprio sito internet, alla Consob, al gestore del mercato ed alla società di gestione accentrata delle azioni.

2. L'avviso indica:

a) i dati identificativi del promotore e della società emittente le azioni per le quali viene richiesto il conferimento della delega;

b) la data di convocazione dell'assemblea e l'elenco delle materie all'ordine del giorno;

c) le modalità di pubblicazione del prospetto e del modulo di delega nonché il sito internet sul quale sono messi a disposizione tali documenti;

d) la data a partire dalla quale il soggetto a cui spetta il diritto di voto può richiedere al promotore, il prospetto e il modulo di delega ovvero prenderne visione presso il gestore del mercato;

e) le proposte di deliberazione per le quali si intende svolgere la sollecitazione.

3. Il prospetto e il modulo, contenenti almeno le informazioni previste dagli schemi riportati negli Allegati 5B e 5C, sono pubblicati mediante la contestuale trasmissione alla società emittente, alla Consob, al gestore del mercato e alla società di gestione accentrata nonché messi a disposizione senza indugio sul sito internet indicato dal promotore ai sensi del comma 2, lettera c). Tale sito internet può essere quello dell'emittente, con il consenso di quest'ultimo. La società di gestione accentrata informa, senza indugio, gli intermediari della disponibilità del prospetto e del modulo di delega.

4. Abrogato.

5. Il promotore consegna il modulo corredato del prospetto a chiunque ne faccia richiesta.

6. Ogni variazione del prospetto e del modulo resa necessaria da circostanze sopravvenute è tempestivamente resa nota con le modalità indicate nel comma 3.

7. A richiesta del promotore:

a) la società di gestione accentrata comunica su supporto informatico, entro un giorno lavorativo dal ricevimento della richiesta, i dati identificativi degli intermediari partecipanti sui conti dei quali sono registrate azioni della società emittente nonché la relativa quantità di azioni;

b) gli intermediari comunicano su supporto informatico, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta:

- i dati identificativi dei soggetti, cui spetta il diritto di voto, che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati, in relazione ai quali essi operino come ultimi intermediari

nonché il numero di azioni della società emittente registrate sui rispettivi conti;

- i dati identificativi dei soggetti che abbiano aperto conti in qualità di intermediari e la quantità di azioni della società emittente rispettivamente registrata su tali conti;

c) la società emittente mette a disposizione su supporto informatico, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, i dati identificativi dei soci e le altre risultanze del libro soci e delle altre comunicazioni ricevute in forza di disposizioni di legge o di regolamento.

8. A partire dalla pubblicazione dell'avviso previsto dal comma 1, chiunque diffonde informazioni attinenti alla sollecitazione ne dà contestuale comunicazione al gestore del mercato e alla Consob, che può richiedere la diffusione di precisazioni e chiarimenti.

9. Le spese relative alla sollecitazione sono a carico del promotore.

10. La mera decisione, assunta da più soggetti, di promuovere congiuntamente una sollecitazione non rileva ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 122 del Testo unico.

Art. 137

(Obblighi di comportamento)

1. Il promotore si comporta con diligenza, correttezza e trasparenza.

2. Nei contatti con i soggetti sollecitati, il promotore si astiene dallo svolgimento dell'attività nei confronti di coloro che si siano dichiarati non interessati, fornisce in modo comprensibile i chiarimenti richiesti e illustra le ragioni della sollecitazione ponendo, in ogni caso, in evidenza le implicazioni derivanti da rapporti di affari o partecipativi propri o di soggetti appartenenti al suo gruppo, con la società emittente o con soggetti appartenenti al gruppo di quest'ultima.

3. Il promotore, diverso dalla società emittente, informa che, ove espressamente autorizzato dal soggetto sollecitato, nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere a questi comunicate, tali da far ragionevolmente ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, il voto potrà essere esercitato in modo difforme da quello proposto.

4. Il promotore mantiene la riservatezza sui risultati della sollecitazione.

5. Il promotore dà notizia con comunicato stampa, diffuso senza indugio con le modalità indicate nell'articolo 136, comma 3, dell'espressione del voto, delle motivazioni del voto eventualmente esercitato in modo difforme da quello proposto ai sensi del comma 3, e dell'esito della votazione.

6. Ai sensi dell'articolo 142, comma 2, del Testo unico, chi esercita il voto in assemblea è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia formulato proposte, secondo la volontà espressa dal delegante stesso nel modulo di delega ai sensi dell'articolo 138, comma 3.

7. Il promotore non può acquisire deleghe di voto ai sensi dell'articolo 2372 del codice civile.

Art. 138

(Conferimento e revoca della delega di voto)

1. Per il conferimento della delega il soggetto a cui spetta il diritto di voto trasmette al promotore, il modulo di delega, anche come documento informatico sottoscritto in forma elettronica, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82..

2. Il promotore decide se esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte e fornisce indicazione di tale scelta nel prospetto. Ove la sollecitazione di deleghe sia promossa dalla società emittente, questa è tenuta ad esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte.

3. Il soggetto a cui spetta il diritto di voto che abbia conferito la delega, anche parziale, può esprimere con lo stesso modulo di delega il proprio voto per le materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia richiesto il conferimento della delega. Per le stesse materie è fatto divieto al promotore di formulare raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto.

4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3, il promotore, se diverso dalla società emittente, può esprimere, ove espressamente autorizzato dal delegante, un voto difforme da quello indicato nelle

istruzioni nel caso si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea.

5. Nei casi previsti al comma 4, il promotore dichiara in assemblea:

a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;

b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

6. Nei casi previsti ai commi 3 e 4, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto e non sia stata concessa l'autorizzazione ad esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

7. La delega è revocata mediante dichiarazione scritta, rilasciata con le modalità previste dal comma 1, portata a conoscenza del promotore almeno il giorno precedente l'assemblea

Art. 139

(Interruzione della sollecitazione)

1. In caso di interruzione per qualsiasi ragione della sollecitazione, il promotore ne dà notizia con le modalità previste nell'articolo 136, comma 3.
2. Salvo riserva contraria contenuta nel prospetto, il promotore esercita comunque il voto relativo alle azioni per le quali la delega è stata conferita prima della pubblicazione della notizia prevista dal comma 1. Tale disposizione non si applica ove l'interruzione della sollecitazione sia disposta ai sensi dell'articolo 144, comma 2, lettera b), del Testo unico.

MODULO PER LA SOLLECITAZIONE DI DELEGHE

Astaldi S.p.A. (il **"Promotore"** o **"Astaldi"** o la **"Società"** o l'**"Emittente"**), tramite il soggetto incaricato Morrow Sodali S.p.A. (il **"Soggetto Delegato"**), intende promuovere, su base volontaria, una sollecitazione di deleghe di voto relativa all'assemblea degli obbligazionisti (gli **"Obbligazionisti"**) del prestito obbligazionario denominato *"€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020"* (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) (il **"Prestito Obbligazionario"** o le **"Obbligazioni"**), convocata:

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì, 25 febbraio 2020, alle ore 12:00 (CET) – ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato *"€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024"* (Codice ISIN: XS1634544248) convocata nella stessa data e nello stesso luogo; e, occorrendo,
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì, 10 marzo 2020, alle ore 12:00 (CET) – ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato *"€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024"* (Codice ISIN: XS1634544248) convocata nella stessa data e nello stesso luogo; e, occorrendo,
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì, 24 marzo 2020, alle ore 12:00 (CET) – ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato *"€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024"* (Codice ISIN: XS1634544248) convocata nella stessa data e nello stesso luogo,

in ogni caso, presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, (l'**"Assemblea degli Obbligazionisti"** o l'**"Assemblea"**), con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato in data 16 gennaio 2020 sul sito internet della Società, www.astaldi.com, Sezione *"Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti"*, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato *"1Info"*, gestito da Computershare S.p.A. autorizzato da Consob con delibera n. 18852 del 9 aprile 2014, e presso il sito internet della Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), all'indirizzo www.bourse.lu, e altresì pubblicato, per estratto in lingua italiana, sui quotidiani *"MF Milano Finanza"* e *"Il Sole 24 Ore"*, nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite dei *clearing systems* Euroclear Bank SA/NV e Clearstream Banking S.A. Luxembourg.

La delega può sempre essere (i) modificata entro le ore 10:00 (CET) del giorno precedente la data fissata per la relativa Assemblea in ciascuna convocazione, e (ii) revocata entro le ore 23:59 (CET) del giorno precedente la data fissata per la relativa Assemblea in ciascuna convocazione, in ciascun caso mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del Promotore tramite il Soggetto Delegato alla sollecitazione con una delle seguenti modalità:

- via posta elettronica all'indirizzo: obbligazionisti.astaldi@morrrowsodali.com
- via fax ad uno dei seguenti numeri: 06 45212861 / 06 45212862
- via posta o mani al seguente indirizzo:
Morrow Sodali S.p.A.
Via XXIV Maggio, 43
00187 – Roma

La sottoscrizione del presente modulo non comporta alcuna spesa per il delegante

Il/la sottoscritto/a
(denominazione/dati anagrafici del soggetto a cui spetta il diritto di voto), nato/a a
..... il, residente a (città) in
.....(indirizzo) C.F.

Tel. E-mail

titolare del diritto di voto in qualità di (barrare la casella interessata)

- intestatario
- rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

in rappresentanza della società..... con sede
 in.....C.F..... Partita IVA

- creditore pignoratorio
- riportatore
- usufruttuario
- custode
- gestore
- altro (specificare)

PRESO ATTO della possibilità che la delega al Promotore contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 138, comma 2, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), il Promotore – tramite il Soggetto Delegato – è tenuto ad esercitare il voto anche in modo non conforme alle proposte del Promotore stesso;

VISTA la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "**TUF**") e dell'articolo 84-ter del Regolamento Emittenti;

PRESA VISIONE del prospetto informativo relativo alla sollecitazione di deleghe di voto, con particolare riguardo all'eventuale esistenza di conflitti di interesse e del riepilogo normativo in allegato al presente modulo di delega;

DELEGA

Morrow Sodali S.p.A., nella sua qualità di Soggetto Delegato, con sede in Roma, via XXIV Maggio 43, rappresentata da una delle seguenti persone, in relazione alle quali non ricorre alcuna delle situazioni ex art. 135-decies TUF:

- Andrea Di Segni, nato a Roma il 17/04/1966, Codice Fiscale DSGNDR66D17H501N
- Fabio Bianconi, nato a Urbino il 14/05/1980, Codice Fiscale BNCFBA80E14L500I
- Renato Di Vizia, nato a Capaccio (SA) il 26/08/1970, Codice Fiscale DVZRNT70M26B644G
- Iolanda Casella, nata a Salerno il 18/11/1982, Codice Fiscale CSLND82S58H703T
- Francesco Mazzoni, nato a Roma il 30/06/1986, Codice Fiscale MZZFNC86H30H501D
- Benjamin Keyes, nato a Roma il 18/12/1973, Codice Fiscale KYSBJM73T18H501Q

a partecipare e votare all'Assemblea degli Obbligazionisti sopra indicata come da istruzioni di seguito indicate, con riferimento a:

Numero di Obbligazioni "€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020" (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608)	No.
Valore nominale in Euro di Obbligazioni "€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020" (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608)	€
Nome dell'intermediario depositario presso il quale si detengono	

le Obbligazioni	
Nome del Partecipante Diretto in Euroclear o Clearstream, Luxembourg (se diverso dall'intermediario depositario)	
Sistema di gestione accentrata presso il quale si detengono le Obbligazioni (Euroclear o Clearstream)	
Numero di conto in Euroclear o Clearstream, Luxembourg (5 cifre)	
Confermo di aver allegato al presente modulo per la sollecitazione di deleghe di voto un estratto conto rilasciato dal sistema di gestione accentrata, Euroclear o Clearstream, Luxembourg, come prova della titolarità delle Obbligazioni alla Record Date del 14 febbraio 2020 (Si / No)	

DELIBERAZIONI OGGETTO DI SOLLECITAZIONE

Il Promotore intende svolgere la sollecitazione di deleghe di voto con esclusivo riferimento all'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ossia il seguente:

“Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A; deliberazioni inerenti e conseguenti”

PROPOSTA DEL PROMOTORE:

Il Promotore Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

*“L’Assemblea dei portatori dei titoli di cui al prestito obbligazionario denominato “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020” (Codice ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) (il “**Prestito Obbligazionario**”), emesso da Astaldi S.p.A. ai sensi dell’Indenture sottoscritto in data 4 dicembre 2013 (l’ “**Indenture**”) tra Astaldi S.p.A., nella sua qualità di emittente, e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di trustee degli Obbligazionisti (il “**Trustee**”), e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent,*

- vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.;

- tenuto conto del decreto ex art. 163 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 5 agosto 2019, con il quale il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, di cui agli artt. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);

- vista la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);

- tenuto conto della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell’art. 172 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

- in virtù di quanto previsto dall’art. 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018) a tutti gli effetti ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, per ogni finalità richiesta dalla legge italiana e/o connessa alla Indenture relativo al Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 4 dicembre 2013;

2. di conferire al rappresentante comune dei portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario – Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – ogni

e più ampio potere al fine di compiere tutto quanto occorrer possa per dare completa esecuzione alla deliberazione di cui al punto 1 che precede, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, senza limitazione alcuna, quello di (i) espletare le formalità richieste dalla legge e apportare al deliberato assembleare le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo ritenute opportune e/o richieste dalle competenti autorità, ovvero in sede di iscrizione, e di (ii) rappresentare i portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario nell'adunanza dei creditori di Astaldi S.p.A. convocata per il 26 marzo 2020 – o per la diversa data che venga eventualmente fissata dal Tribunale di Roma – per l'approvazione della proposta di concordato preventivo di cui al punto 1 che precede, esprimendo il voto in nome e per conto dei portatori stessi durante l'adunanza dei creditori, ovvero nei venti giorni successivi come consentito dall'art. 178 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

3. nel caso in cui la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. sia approvata dall'adunanza dei creditori, di autorizzare, dare istruzioni, richiedere e conferire poteri a Astaldi S.p.A., al Trustee, e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent (gli "Agenti"), a porre in essere, produrre e/o dare esecuzione ad ogni attività, atto, documento e/o adempimento necessario e/o utile per dare esecuzione alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. in relazione al Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun Agente sarà tenuto a svolgere alcuna attività che, a proprio esclusivo giudizio, esuli dai doveri che lo stesso è tenuto a svolgere ai sensi della Indenture e del Prestito Obbligazionario, e il Trustee sarà manlevato ai sensi del, e in conformità alla Indenture, a seconda dei casi; e

4. di esonerare gli Agenti da ogni responsabilità ai sensi del Prestito Obbligazionario o della relativa Indenture per qualsiasi atto o omissione in relazione all'approvazione e attuazione della presente proposta di delibera."

Rilascia la delega:

FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione

Nel caso in cui il sottoscrittore della delega non fosse favorevole alla proposta di delibera del Promotore le indicazioni di voto sono:

CONTRARIO alla proposta di deliberazione

ASTENUTO alla proposta di deliberazione

Qualora si verificano circostanze ignote all'atto del rilascio della delega il sottoscritto, con riferimento alla proposta di deliberazione ⁽¹⁾:

CONFERMA LE ISTRUZIONI

REVOCA LE ISTRUZIONI (*)

MODIFICA LE ISTRUZIONI:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

ASTENUTO

In caso di eventuale votazione su modifiche o integrazioni della deliberazione sottoposta all'assemblea ⁽²⁾:

⁽¹⁾ Ove si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega, che non possono essere comunicate al delegante, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto conferite.

⁽²⁾ Ove si verificano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, è possibile scegliere tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa; ove non sia effettuata alcuna scelta si intenderanno confermate le istruzioni di voto conferite.

- CONFERMA LE ISTRUZIONI
- REVOCA LE ISTRUZIONI (*)
- MODIFICA LE ISTRUZIONI:
 - FAVOREVOLE
 - CONTRARIO
 - ASTENUTO

DATA

FIRMA

(*) Ai sensi dell'art. 138, comma 6, del Regolamento Emittenti, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le obbligazioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime obbligazioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

RIEPILOGO NORMATIVO

1. DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998 (TUF)

Sezione II-ter Deleghe di voto

Art. 135-novies

(Rappresentanza nell'assemblea)

1. Colui al quale spetta il diritto di voto può indicare un unico rappresentante per ciascuna assemblea, salva la facoltà di indicare uno o più sostituti.
2. In deroga al comma 1, colui al quale spetta il diritto di voto può delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti, destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari, a valere sui quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies.
3. In deroga al comma 1, qualora il soggetto indicato come titolare delle azioni nella comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies agisca, anche mediante intestazioni fiduciarie, per conto di propri clienti, questi può indicare come rappresentante i soggetti per conto dei quali esso agisce, ovvero uno o più terzi designati da tali soggetti.
4. Se la delega prevede tale facoltà, il delegato può farsi sostituire da un soggetto di propria scelta, fermo il rispetto dell'articolo 135-decies, comma 3, e ferma la facoltà del rappresentato di indicare uno o più sostituti.
5. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante conserva l'originale della delega e tiene traccia delle istruzioni di voto eventualmente ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.
6. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Le società indicano nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega.
7. I commi 1, 2, 3 e 4 si applicano anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.
8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2372 del codice civile. In deroga all'articolo 2372, secondo comma, del codice civile, le Sgr, le Sicav, le società di gestione armonizzate, nonché i soggetti extracomunitari che svolgono attività di gestione collettiva del risparmio, possono conferire la rappresentanza per più assemblee.

Art. 135-decies

(Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti)

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito, purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi. Non si applica l'articolo 1711, secondo comma, del codice civile.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
 - a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
 - b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa, ovvero quest'ultima eserciti sul rappresentante stesso un'influenza notevole;
 - c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
 - d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
 - e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere da a) a c);

f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.

4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.

Sezione III Sollecitazione di deleghe

Art. 136

(Definizioni)

1. Ai fini della presente sezione, si intendono per:

a) "delega di voto", il conferimento della rappresentanza per l'esercizio del voto nelle assemblee;

b) "sollecitazione", la richiesta di conferimento di deleghe di voto rivolta a più di duecento azionisti su specifiche proposte di voto ovvero accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto;

c) "promotore", il soggetto, compreso l'emittente, o i soggetti che congiuntamente promuovono la sollecitazione.

Art. 137

(Disposizioni generali)

1. Al conferimento di deleghe di voto ai sensi della presente sezione si applicano gli articoli 135-*novies* e 135-*decies*.

2. Le clausole statutarie che limitano in qualsiasi modo la rappresentanza nelle assemblee non si applicano alle deleghe di voto conferite in conformità delle disposizioni della presente sezione.

3. Lo statuto può prevedere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

4. Le disposizioni della presente sezione non si applicano alle società cooperative.

4-*bis*. Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle società italiane con strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi con il consenso dell'emittente alla negoziazione sui mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, con riguardo al conferimento della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee dei titolari di tali strumenti finanziari.

Art. 138

(Sollecitazione)

1. La sollecitazione è effettuata dal promotore mediante la diffusione di un prospetto e di un modulo di delega.

2. Il voto relativo alle azioni per le quali è stata rilasciata la delega è esercitato dal promotore. Il promotore può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nel modulo di delega e nel prospetto di sollecitazione.

Art. 139

(Requisiti del committente)

...omissis...

Art. 140

(Soggetti abilitati alla sollecitazione)

...omissis...

Art. 141

(Associazioni di azionisti)

1. Non costituisce sollecitazione ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera b), la richiesta di conferimento di deleghe di voto accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto rivolta ai propri associati dalle associazioni di azionisti che:

- a) sono costituite con scrittura privata autenticata;
- b) non esercitano attività di impresa, salvo quelle direttamente strumentali al raggiungimento dello scopo associativo;
- c) sono composte da almeno cinquanta persone fisiche ciascuna delle quali è proprietaria di un quantitativo di azioni non superiore allo 0,1 per cento del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto.

2. Le deleghe conferite all'associazione di azionisti ai sensi del comma 1 non sono computate ai fini calcolo del limite di duecento azionisti previsto dall'articolo 136, comma 1, lettera b)

Art. 142

(Delega di voto)

1. La delega di voto è sottoscritta dal delegante, è revocabile e può essere conferita soltanto per singole assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive; essa non può essere rilasciata in bianco e indica la data, il nome del delegato e le istruzioni di voto.

2. La delega può essere conferita anche solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega o solo per alcune materie all'ordine del giorno. Il rappresentante è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno, sulle quali abbia ricevuto istruzioni, non oggetto della sollecitazione. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Art. 143

(Responsabilità)

1. Le informazioni contenute nel prospetto o nel modulo di delega e quelle eventualmente diffuse nel corso della sollecitazione devono essere idonee a consentire all'azionista di assumere una decisione consapevole; dell'idoneità risponde il promotore.

2. Il promotore è responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione.

3. Nei giudizi di risarcimento dei danni derivanti da violazione delle disposizioni della presente sezione e delle relative norme regolamentari spetta al promotore l'onere della prova di avere agito con la diligenza richiesta.

Art. 144

(Svolgimento della sollecitazione e della raccolta)

1. La Consob stabilisce con regolamento regole di trasparenza e correttezza per lo svolgimento della sollecitazione e della raccolta di deleghe. Il regolamento, in particolare, disciplina:

- a) il contenuto del prospetto e del modulo di delega, nonché le relative modalità di diffusione;
- b) sospendere l'attività di sollecitazione e di raccolta di deleghe, nonché le condizioni e le modalità da seguire per l'esercizio e la revoca delle stesse;
- c) le forme di collaborazione tra il promotore e i soggetti in possesso della informazioni relative all'identità dei soci, al fine di consentire lo svolgimento della sollecitazione.

2. La Consob può:

- a) richiedere che il prospetto e il modulo di delega contengano informazioni integrative e stabilire particolari modalità di diffusione degli stessi;
- b) sospendere l'attività di sollecitazione in caso di fondato sospetto di violazione delle disposizioni della presente sezione ovvero vietarla in caso di accertata violazione delle predette disposizioni;

c) esercitare nei confronti dei promotori i poteri previsti dagli articoli 114, comma 5, e 115, comma 1.

3. ...*omissis*....

4. Nei casi in cui la legge preveda forme di controllo sulle partecipazioni al capitale delle società, copia del prospetto e del modulo di delega deve essere inviata alle autorità di vigilanza competenti prima della sollecitazione. Le autorità vietano la sollecitazione quando pregiudica il perseguimento delle finalità inerenti ai controlli sulle partecipazioni al capitale.

2. **REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 (REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Art. 135

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Capo, si applicano le definizioni di "intermediario", "partecipante" e "ultimo intermediario" stabilite nell' articolo 1 del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 22 febbraio 2008, come successivamente modificato.

Art. 136

(Procedura di sollecitazione)

1. Chiunque intenda promuovere una sollecitazione di deleghe trasmette un avviso alla società emittente, che lo pubblica senza indugio sul proprio sito internet, alla Consob, al gestore del mercato ed alla società di gestione accentrata delle azioni.

2. L'avviso indica:

a) i dati identificativi del promotore e della società emittente le azioni per le quali viene richiesto il conferimento della delega;

b) la data di convocazione dell'assemblea e l'elenco delle materie all'ordine del giorno;

c) le modalità di pubblicazione del prospetto e del modulo di delega nonché il sito internet sul quale sono messi a disposizione tali documenti;

d) la data a partire dalla quale il soggetto a cui spetta il diritto di voto può richiedere al promotore, il prospetto e il modulo di delega ovvero prenderne visione presso il gestore del mercato;

e) le proposte di deliberazione per le quali si intende svolgere la sollecitazione.

3. Il prospetto e il modulo, contenenti almeno le informazioni previste dagli schemi riportati negli Allegati 5B e 5C, sono pubblicati mediante la contestuale trasmissione alla società emittente, alla Consob, al gestore del mercato e alla società di gestione accentrata nonché messi a disposizione senza indugio sul sito internet indicato dal promotore ai sensi del comma 2, lettera c). Tale sito internet può essere quello dell'emittente, con il consenso di quest'ultimo. La società di gestione accentrata informa, senza indugio, gli intermediari della disponibilità del prospetto e del modulo di delega.

4. Abrogato.

5. Il promotore consegna il modulo corredato del prospetto a chiunque ne faccia richiesta.

6. Ogni variazione del prospetto e del modulo resa necessaria da circostanze sopravvenute è tempestivamente resa nota con le modalità indicate nel comma 3.

7. A richiesta del promotore:

a) la società di gestione accentrata comunica su supporto informatico, entro un giorno lavorativo dal ricevimento della richiesta, i dati identificativi degli intermediari partecipanti sui conti dei quali sono registrate azioni della società emittente nonché la relativa quantità di azioni;

b) gli intermediari comunicano su supporto informatico, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta:

- i dati identificativi dei soggetti, cui spetta il diritto di voto, che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati, in relazione ai quali essi operino come ultimi intermediari

nonché il numero di azioni della società emittente registrate sui rispettivi conti;

- i dati identificativi dei soggetti che abbiano aperto conti in qualità di intermediari e la quantità di azioni della società emittente rispettivamente registrata su tali conti;

c) la società emittente mette a disposizione su supporto informatico, entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, i dati identificativi dei soci e le altre risultanze del libro soci e delle altre comunicazioni ricevute in forza di disposizioni di legge o di regolamento.

8. A partire dalla pubblicazione dell'avviso previsto dal comma 1, chiunque diffonde informazioni attinenti alla sollecitazione ne dà contestuale comunicazione al gestore del mercato e alla Consob, che può richiedere la diffusione di precisazioni e chiarimenti.

9. Le spese relative alla sollecitazione sono a carico del promotore.

10. La mera decisione, assunta da più soggetti, di promuovere congiuntamente una sollecitazione non rileva ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 122 del Testo unico.

Art. 137

(Obblighi di comportamento)

1. Il promotore si comporta con diligenza, correttezza e trasparenza.

2. Nei contatti con i soggetti sollecitati, il promotore si astiene dallo svolgimento dell'attività nei confronti di coloro che si siano dichiarati non interessati, fornisce in modo comprensibile i chiarimenti richiesti e illustra le ragioni della sollecitazione ponendo, in ogni caso, in evidenza le implicazioni derivanti da rapporti di affari o partecipativi propri o di soggetti appartenenti al suo gruppo, con la società emittente o con soggetti appartenenti al gruppo di quest'ultima.

3. Il promotore, diverso dalla società emittente, informa che, ove espressamente autorizzato dal soggetto sollecitato, nel caso in cui si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere a questi comunicate, tali da far ragionevolmente ritenere che lo stesso, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, il voto potrà essere esercitato in modo difforme da quello proposto.

4. Il promotore mantiene la riservatezza sui risultati della sollecitazione.

5. Il promotore dà notizia con comunicato stampa, diffuso senza indugio con le modalità indicate nell'articolo 136, comma 3, dell'espressione del voto, delle motivazioni del voto eventualmente esercitato in modo difforme da quello proposto ai sensi del comma 3, e dell'esito della votazione.

6. Ai sensi dell'articolo 142, comma 2, del Testo unico, chi esercita il voto in assemblea è tenuto a votare per conto del delegante anche sulle materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia formulato proposte, secondo la volontà espressa dal delegante stesso nel modulo di delega ai sensi dell'articolo 138, comma 3.

7. Il promotore non può acquisire deleghe di voto ai sensi dell'articolo 2372 del codice civile.

Art. 138

(Conferimento e revoca della delega di voto)

1. Per il conferimento della delega il soggetto a cui spetta il diritto di voto trasmette al promotore, il modulo di delega, anche come documento informatico sottoscritto in forma elettronica, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82..

2. Il promotore decide se esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte e fornisce indicazione di tale scelta nel prospetto. Ove la sollecitazione di deleghe sia promossa dalla società emittente, questa è tenuta ad esercitare il voto anche in modo non conforme alle proprie proposte.

3. Il soggetto a cui spetta il diritto di voto che abbia conferito la delega, anche parziale, può esprimere con lo stesso modulo di delega il proprio voto per le materie iscritte all'ordine del giorno per le quali il promotore non abbia richiesto il conferimento della delega. Per le stesse materie è fatto divieto al promotore di formulare raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto.

4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3, il promotore, se diverso dalla società emittente, può esprimere, ove espressamente autorizzato dal delegante, un voto difforme da quello indicato nelle

istruzioni nel caso si verificano circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega e che non possono essere comunicate al delegante, tali da far ragionevolmente ritenere che questi, se le avesse conosciute, avrebbe dato la sua approvazione, ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea.

5. Nei casi previsti al comma 4, il promotore dichiara in assemblea:

a) il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero, nel caso di integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, espressi in assenza di istruzioni, rispetto al numero complessivo dei voti esercitati, distinguendo tra astensioni, voti contrari e voti favorevoli;

b) le motivazioni del voto espresso in modo difforme dalle istruzioni ricevute o in assenza di istruzioni.

6. Nei casi previsti ai commi 3 e 4, in relazione alle proposte di deliberazione per le quali non siano state conferite istruzioni di voto e non sia stata concessa l'autorizzazione ad esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

7. La delega è revocata mediante dichiarazione scritta, rilasciata con le modalità previste dal comma 1, portata a conoscenza del promotore almeno il giorno precedente l'assemblea

Art. 139

(Interruzione della sollecitazione)

1. In caso di interruzione per qualsiasi ragione della sollecitazione, il promotore ne dà notizia con le modalità previste nell'articolo 136, comma 3.
2. Salvo riserva contraria contenuta nel prospetto, il promotore esercita comunque il voto relativo alle azioni per le quali la delega è stata conferita prima della pubblicazione della notizia prevista dal comma 1. Tale disposizione non si applica ove l'interruzione della sollecitazione sia disposta ai sensi dell'articolo 144, comma 2, lettera b), del Testo unico.

ALLEGATO 2
RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASTALDI SULL'UNICO
PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLE DUE ASSEMBLEE DEGLI OBBLIGAZIONISTI



ASTALDI Società per Azioni
Sede Sociale Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma, Italia
Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 - int. vers.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 00880281001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASTALDI S.P.A.
PER L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI
DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO
"€140,000,000 4.875 PER CENT. EQUITY-LINKED NOTES DUE 2024"

ISIN: XS1634544248

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione Illustrativa**" o la "**Relazione**") è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ("**Astaldi**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**") ai fini dell'assemblea (l'"**Assemblea degli Obbligazionisti**" o l'"**Assemblea**") dei portatori dei titoli (gli "**Obbligazionisti**") di cui al prestito obbligazionario denominato "*€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024*" (Codice ISIN: XS1634544248) emesso da Astaldi (il "**Prestito Obbligazionario**" o le "**Obbligazioni**"), convocata:

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì, 25 febbraio 2020, alle ore 10:00 (CET); e, occorrendo,
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì, 10 marzo 2020, alle ore 10:00 (CET); e, occorrendo,
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì, 24 marzo 2020, alle ore 10:00 (CET),

in ogni caso, presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- "*Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.*"

(i) Contesto e ragioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti

La proposta sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ai sensi dell'articolo 2415,

comma 1, numero 3), del Codice Civile, riguarda l'approvazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi.

In particolare, è proposto all'Assemblea degli Obbligazionisti di approvare la delibera indicata a seguire (la "**Delibera**") proposta sotto forma di *Extraordinary Resolution* di cui al *trust deed* sottoscritto in data 21 giugno 2017 (il "**Trust Deed**") tra la Società, nella sua qualità di emittente le Obbligazioni, e BNP Paribas Trust Corporation UK Limited, nella sua qualità di *trustee* degli Obbligazionisti (il "**Trustee**"), ai sensi del quale sono state emesse le Obbligazioni.

Come noto, in data 28 settembre 2018, Astaldi ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato (la "**Legge Fallimentare**"), finalizzato alla presentazione della proposta concordataria, ai sensi dell'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare.

Successivamente, in data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso, con decreto, un termine di sessanta giorni alla Società per il deposito della proposta e del piano di concordato definitivi.

In data 18 dicembre 2018, tale termine, su istanza della Società ex articolo 161, comma sesto, della Legge Fallimentare, in considerazione della complessità delle attività da realizzarsi nell'ambito del piano concordatario e della proposta concordataria, è stato prorogato di ulteriori sessanta (60) giorni dal Tribunale di Roma e la scadenza per il deposito del piano e della proposta concordataria ex articoli 160 e ss. della Legge Fallimentare è stata, quindi, fissata al 14 febbraio 2019.

Pertanto, in data 14 febbraio 2019, la Società ha depositato presso il Tribunale di Roma la proposta di concordato preventivo (la "**Proposta di Concordato**" o "**Proposta Concordataria**") ed il piano concordatario (il "**Piano Concordatario**" o "**Piano**") di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi degli articoli 160, 161 e 186-*bis* della Legge Fallimentare, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in pari data.

Il Tribunale di Roma ha formulato specifiche richieste di integrazione e chiarimenti e, per una maggiore chiarezza e fruibilità, ha espressamente richiesto che tali integrazioni e chiarimenti fossero forniti attraverso la presentazione di una nuova versione della Proposta di Concordato e del relativo Piano Concordatario.

In data 19 giugno 2019, facendo seguito alle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma ai sensi dell'articolo 162 della Legge Fallimentare in merito alla Proposta di Concordato originariamente depositata dalla Società – unitamente al Piano e all'attestazione - in data 14 febbraio 2019, Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma una nuova versione della Proposta Concordataria, corredata dal Piano Concordatario e dalla attestazione aggiornati. La documentazione è stata successivamente integrata rispettivamente il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2019.

In data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma, ai sensi dell'articolo 171, 2° e 3° comma, della Legge Fallimentare, con decreto ex articolo 163 della Legge Fallimentare, ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo (la "**Procedura**"), delegando alla Procedura la Dott.ssa Angela Coluccio e nominando commissari giudiziali l'Avv. Vincenzo Ioffredi, il Prof. Avv. Stefano Ambrosini e il Dott. Francesco Rocchi. A seguito della revoca dell'incarico del Prof. Avv. Stefano Ambrosini da parte del Tribunale di Roma, in data 20 novembre 2019, nonché delle dimissioni rassegnate dall'Avv. Vincenzo Ioffredi e dal Dott. Francesco Rocchi, il Tribunale di Roma, con provvedimenti depositati in data 21

novembre 2019 e 3 dicembre 2019, ha conferito l'incarico a tre nuovi commissari giudiziari, ossia all'Avv. Vincenzo Mascolo, al Dott. Piergiorgio Zampetti e al Dott. Enrico Proia (i "**Commissari Giudiziali**"), come comunicato dalla Società in data 25 novembre 2019 e 4 dicembre 2019.

Negli ultimi anni, i fattori più significativi che hanno inciso sulla *performance* e sulle condizioni finanziarie di Astaldi sono i seguenti:

(i) *Deterioramento del quadro macroeconomico generale e crisi dei settori in cui la Società opera*

Negli ultimi anni, Astaldi ha risentito fortemente di alcuni fattori, quali:

- (a) l'allungamento dei tempi per ottenere il pagamento dei crediti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- (b) il mancato incasso dei crediti maturati;
- (c) l'applicazione di criteri più stringenti da parte delle banche per la concessione di supporto finanziario alle imprese;
- (d) l'aumento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi a seguito di un maggior ricorso a sub-appaltatori, che ha comportato una consistente riduzione dei margini operativi;
- (e) la crisi generale del settore delle grandi opere pubbliche in Italia.

(ii) *Instabilità politico-economica di determinati Paesi.*

L'instabilità politica ed economica di alcuni dei Paesi in cui il gruppo costituito da Astaldi S.p.A. e dalle sue controllate (il "**Gruppo**") svolge le proprie attività di costruzione e concessione e gestisce i principali progetti, tra cui Venezuela e Turchia, ha comportato un progressivo deterioramento del profilo di liquidità del Gruppo. Inoltre, in seguito all'applicazione da parte degli Stati Uniti d'America di nuove sanzioni contro il Venezuela a decorrere dal mese di novembre 2017 (fonte: sito internet del dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, www.treasury.gov), la Società, sempre nel mese di novembre 2017, ha formalmente riconosciuto il significativo deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del Paese (in cui il Gruppo aveva tre importanti progetti ferroviari in corso) e, di conseguenza, ha effettuato una svalutazione di Euro 230 milioni del valore dei propri asset in Venezuela (come riflessa nel bilancio della Società al 31 dicembre 2017). Nel complesso, questi eventi, in combinazione con l'instabilità politica ed economica della Turchia e l'indisponibilità delle linee di credito e delle garanzie necessarie per sostenere le attività del Gruppo, hanno impedito di completare le misure di rafforzamento del capitale previste (ivi incluso un aumento di capitale) e la vendita del c.d. "Terzo Ponte" sul Bosforo, nel 2018.

Il Tribunale di Roma ha ordinato la convocazione dei creditori per il voto sulla Proposta di Concordato in sede di adunanza dei creditori (l'"**Adunanza dei Creditori**") per il giorno 26 marzo 2020, ore 10:30 (CET), dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti in merito alla Proposta di Concordato di Astaldi sarà espresso all'Adunanza dei Creditori dal rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile – il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019, per tre esercizi consecutivi, la cui nomina è stata iscritta nel Registro delle

Imprese di Roma in data 27 marzo 2019 (il “Rappresentante Comune”) – che sarà delegato dall’Assemblea degli Obbligazionisti ad esprimere l’esito della votazione all’Adunanza dei Creditori.

Il Rappresentante Comune potrà esprimere il voto durante l’Adunanza dei Creditori o nei venti giorni successivi, come consentito dall’articolo 178 della Legge Fallimentare.

Ai sensi dell’articolo 177 della Legge Fallimentare, la Proposta di Concordato si riterrà approvata se saranno ottenuti voti favorevoli da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dell’ammontare nominale dei crediti ammessi al voto.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione di Astaldi a ricorrere alla Procedura, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalla Proposta di Concordato e dal Piano, si rinvia al Prospetto Informativo (come di seguito definito) e alla documentazione in relazione alla Proposta di Concordato che l’Emittente ha reso disponibile sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*”, ossia:

- a) Decreto di ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale diretta del 5 agosto 2019 (soltanto in lingua italiana);
- b) Proposta Concordataria della Società del 19 giugno 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. K - Linee guida liquidazione patrimonio destinato*” e “*Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- c) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 16 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. A - Integrazione Piano Astaldi - Testo finale firmato 16 luglio 2019*” e “*Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- d) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 20 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l’allegato “*Doc. 1 - Ulteriore integrazione al piano concordatario di Astaldi firmata*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- e) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 2 agosto 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l’allegato “*Aggiornamento integrativo del piano – 2 agosto – finale firmato*” incluso nell’allegato “*Doc. A - Aggiornamento integrativo piano e comunicazione Salini 2 agosto 2019*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- f) Elenco creditori, con indicazione cause di prelazione (soltanto in lingua italiana);
- g) Avviso ai creditori ai sensi dell’articolo 171, comma 2 e 3, della Legge Fallimentare (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);
- h) *Executive Summary* della Proposta Concordataria (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese); e
- i) una lista di *Frequently Asked Questions* (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);

(congiuntamente, i “**Documenti sul Concordato**”).

Si raccomanda a ciascun Obbligazionista di leggere e valutare attentamente i Documenti sul Concordato.

I Commissari Giudiziali depositeranno presso la Cancelleria del Tribunale di Roma una relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulla Proposta di Concordato e sulle garanzie offerte ai creditori ex articolo 172 della Legge Fallimentare (la **“Relazione dei Commissari Giudiziali”**).

Il termine per il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma e la contestuale comunicazione ai creditori (ai sensi dell'articolo 171, 2° comma, della Legge Fallimentare) della Relazione dei Commissari Giudiziali è fissato in 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori. Di conseguenza, la Relazione dei Commissari Giudiziali sarà predisposta entro il 10 febbraio 2020.

La Società renderà noto l'avvenuto deposito della Relazione dei Commissari Giudiziali mediante apposito comunicato stampa disponibile sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione *“Sala Stampa – Comunicati stampa”*, e renderà disponibile il relativo testo sul proprio sito internet www.astaldi.com nella Sezione *“Investor Relations – Concordato”* e nella Sezione *“Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”*.

Si raccomanda agli Obbligazionisti di prendere visione della Relazione dei Commissari Giudiziali, una volta disponibile, prima di esprimere il proprio voto in relazione alla Delibera.

I voti in merito alla Delibera potranno essere espressi soltanto successivamente alla pubblicazione della Relazione dei Commissari Giudiziali in versione integrale in lingua italiana.

Inoltre, la Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali) che, restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana, la Società renderà disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione *“Investor Relations – Concordato”* e nella Sezione *“Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”*, rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione *“Sala Stampa – Comunicati stampa”*.

Per ogni informazione riguardante le modalità e i termini per l'esercizio del voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti si rinvia alla Sezione III, Paragrafo IV, del Prospetto Informativo (come definito a seguire) e all'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti pubblicato in data odierna (**“Avviso di Convocazione”**), a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede sociale di Astaldi, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione *“Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”*, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato **“1Info”**, consultabile all'indirizzo www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. autorizzato da Consob con delibera n. 18852 del 9 aprile 2014 (**“1Info”**), e altresì pubblicato in lingua italiana e per estratto sul quotidiano *“MF Milano Finanza”* e *“Il Sole 24 Ore”*, nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite di Euroclear Bank SA/NV e Clearstream Banking S.A. Luxembourg.

In relazione all'Assemblea degli Obbligazionisti, l'Emittente, contestualmente all'Avviso di Convocazione e alla presente Relazione, ha promosso una sollecitazione di deleghe di voto (la **“Sollecitazione di Deleghe di Voto”**) su base volontaria, nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il **“TUF”**), nonché agli articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il **“Regolamento Emittenti”**), in quanto compatibili.

La Sollecitazione di Deleghe di Voto è promossa da Astaldi, avvalendosi, per la raccolta delle deleghe di voto e l'esercizio del diritto di voto, di Morrow Sodali S.p.A., che agirà in qualità di agente per la raccolta delle deleghe di voto (il "**Soggetto Delegato**").

In relazione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto, contestualmente alla presente Relazione, l'Emittente ha messo a disposizione degli Obbligazionisti la seguente documentazione, in lingua italiana ed inglese:

- 1) un avviso di sollecitazione di deleghe di voto;
- 2) un prospetto informativo di sollecitazione di deleghe di voto (il "**Prospetto Informativo**") (denominato "*Information Document*" in lingua inglese); e
- 3) un modulo per la sollecitazione di deleghe di voto;

(i "**Documenti per la Sollecitazione di Deleghe di Voto**").

I Documenti per la Sollecitazione di Deleghe di Voto sono trasmessi contestualmente a Consob, alla Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*), alla Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), a Euroclear Bank SA/NV, a Clearstream Banking S.A. Luxembourg e a Monte Titoli S.p.A., nonché messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente (Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma), sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione "*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*", sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), all'indirizzo www.bourse.lu, e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato 1Info.

(ii) Implicazioni per gli Obbligazionisti

Ai sensi dell'articolo 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile, l'assemblea degli obbligazionisti è competente a deliberare "*sulla proposta (...) di concordato*".

La Delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti riguarda, dunque, l'approvazione della Proposta Concordataria.

Si rammenta che, ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti in merito alla Delibera sarà espresso dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, che sarà delegato dall'Assemblea degli Obbligazionisti ad esprimere l'esito della votazione all'Adunanza dei Creditori o nei venti giorni successivi, come consentito dall'articolo 178 della Legge Fallimentare.

Il Piano Concordatario allegato alla Proposta Concordataria della Società è strutturato secondo lo schema del concordato con continuità aziendale di cui all'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare, e prevede, tra le altre, le seguenti assunzioni principali:

- (i) la prosecuzione dell'attività d'impresa da parte di Astaldi;
- (ii) i fondi rinvenienti da un prestito obbligazionario prededucibile ai sensi dell'articolo 111 della Legge Fallimentare, sottoscritto da una società veicolo di proprietà di Salini Impregilo S.p.A. (che ha ottenuto i fondi per tale investimento attraverso un prestito bancario dedicato) e da illimity Bank S.p.A., per un importo nominale massimo fino ad Euro 190.000.000,00, finalizzati a sostenere la continuità aziendale di Astaldi fino all'omologazione della Proposta Concordataria;
- (iii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, attraverso: (a) un aumento di capitale inscindibile per Euro 225.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441,

comma 5, del Codice Civile, riservato a Salini Impregilo S.p.A. ("**Salini Impregilo**") che sarà sottoscritto e liberato in denaro (l'"**Aumento di Capitale Salini Impregilo**"), in conformità alle previsioni dell'offerta vincolante formulata da Salini Impregilo del 13 febbraio 2019, da ultimo confermata con lettera del 18 giugno 2019 e con lettera del 15 luglio 2019, condizionata, tra l'altro, alla ammissione e alla successiva omologazione definitiva della Proposta Concordataria entro il 31 marzo 2021 (l'"**Offerta Salini Impregilo**"), e, in particolare, mediante emissione di n. 978.260.870,00 nuove azioni ordinarie di Astaldi (al prezzo di Euro 0,23 cadauna), aventi godimento regolare nonché gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Astaldi in circolazione; (b) un aumento di capitale scindibile per un importo nominale massimo di Euro 98.653.846,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, destinato a servizio della conversione in azioni dei debiti chirografari di Astaldi (l'"**Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari**"), mediante emissione di un numero massimo di n. 428.929.766 nuove azioni ordinarie (al prezzo di Euro 0,23 cadauna), aventi godimento regolare nonché gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Astaldi in circolazione; e (c) l'erogazione di una linea di credito *revolving* per complessivi Euro 200.000.000,00, i cui fondi saranno impiegati per rimborsare il prestito obbligazionario prededucibile indicato al punto (ii) sopra; e (d) ulteriori linee di credito aggiuntive non garantite fino ad Euro 384.000.000,00;

- (iv) la segregazione, attraverso la costituzione di un patrimonio destinato *ex* articolo 2447-*bis* ss. del Codice Civile (il "**Patrimonio Destinato**"), di un insieme di beni non funzionali alla continuità della Società (c.d. *asset non core*), direttamente e/o indirettamente detenuti dalla Società e destinati ad essere progressivamente liquidati e ceduti sul mercato, in taluni casi previa ultimazione dei relativi progetti ed i cui proventi netti saranno destinati esclusivamente ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, mediante l'assegnazione di strumenti finanziari partecipativi (gli "**Strumenti Finanziari Partecipativi**") che attribuiscono il diritto a ricevere i proventi derivanti da tali cessioni, al netto di alcuni importi espressamente previsti nel regolamento degli Strumenti Finanziari Partecipativi (in forma di bozza definitiva) allegato alla Proposta Concordataria. Gli *asset non core* destinati al Patrimonio Destinato includono (x) il ramo concessioni con i progetti relativi al c.d. Terzo Ponte sul Bosforo, all'Autostrada *Gebze-Orhangazi-Izmir* e all'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, in Turchia, e all'Aeroporto Internazionale *Arturo Merino Benitez* e all'Ospedale Metropolitan Occidente (già *Felix Bulnes*) di Santiago, in Cile, (y) i crediti in Venezuela, e (z) l'immobile della sede centrale di Roma della Società; e
- (v) un piano di attuazione di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di omologazione della Proposta Concordataria.

Per maggiori informazioni sul contenuto della Proposta Concordataria, sul Patrimonio Destinato, sull'Aumento di Capitale Salini Impregilo, sull'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e sugli Strumenti Finanziari Partecipativi, si rinvia ai Documenti sul Concordato e al Prospetto Informativo, in particolare alla Sezione III, Paragrafi 2.1 e 2.2.

Ai sensi del Piano Concordatario, Astaldi intende soddisfare i propri creditori mediante:

- (a) i flussi finanziari che si renderanno disponibili all'esito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo, i quali saranno destinati, in parte, a supportare la continuità aziendale (inclusi gli investimenti necessari per il completamento delle opere oggetto dei contratti di concessione che saranno progressivamente dismessi dalla Società) e, in parte, al pagamento dei debiti prededucibili e

privilegiati, per circa Euro 165.000.000,00;

- (b) i proventi netti rinvenienti dalla cessione del Patrimonio Destinato, il cui realizzo andrà interamente ad esclusivo beneficio dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, ai quali saranno assegnati gli Strumenti Finanziari Partecipativi; e
- (c) l'attribuzione di azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione, di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti.

In particolare, ai sensi del Piano Concordatario, esso consentirà di ottenere le risorse necessarie per procedere al pagamento:

- 1) integrale dei debiti prededucibili e delle spese e onorari sostenuti in relazione alla Procedura (compresi i compensi per i Commissari Giudiziali, i consulenti industriali, finanziari, legali, fiscali e contabili);
- 2) integrale dei debiti privilegiati (nel caso di crediti assistiti da garanzia, entro i limiti del valore del bene oggetto della relativa garanzia), entro dodici (12) mesi dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare, inclusa la componente privilegiata dei debiti fiscali e previdenziali, come previsto nella proposta transattiva inoltrata alle autorità competenti;
- 3) parziale dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, mediante l'attribuzione di:
 - (A) azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito ⁽¹⁾;
 - (B) Strumenti Finanziari Partecipativi, che attribuiranno a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel costituendo Patrimonio Destinato e saranno assegnati ai creditori chirografari in ragione di n. 1 Strumento Finanziario Partecipativo per ogni 1 Euro di credito riconosciuto. Si precisa che qualora successivamente sorgano ulteriori passività prededucibili e/o privilegiate non incluse nel Piano Concordatario, tali debiti saranno rimborsati attraverso i proventi della vendita dei beni inclusi nel Patrimonio Destinato prima di procedere alla soddisfazione dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti.

L'attribuzione delle azioni di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli Strumenti Finanziari Partecipativi sarà perfezionata entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma.

All'esito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, Salini Impregilo acquisirà la quota di controllo di Astaldi. La Proposta Concordataria prevede, infatti, in estrema sintesi, che:

- I. Salini Impregilo divenga l'azionista di maggioranza di Astaldi, con una percentuale pari al 65% del capitale sociale di Astaldi;

¹ Per il soddisfacimento dei crediti inferiori ad Euro 100, sarà applicato un meccanismo di negoziazione dei resti.

- II. i creditori chirografari di Astaldi, inclusi gli Obbligazionisti, diventino azionisti di Astaldi, convertendo in azioni ordinarie di Astaldi i loro crediti, giungendo a detenere una percentuale complessiva pari al 28,5% del capitale sociale di Astaldi;
- III. gli attuali azionisti della Società, all'esito dell'operazione di ricapitalizzazione, mantengano una percentuale di partecipazione pari al 6,5% del capitale sociale di Astaldi.

Si precisa che il Piano Concordatario prevede la possibilità di un ulteriore, e soltanto eventuale, terzo aumento di capitale della Società (oltre all'Aumento di Capitale Salini Impregilo e all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari), anch'esso con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, sino ad un importo massimo (da determinarsi) che risulti sufficiente per il soddisfacimento di eventuali ulteriori crediti chirografari non inclusi nel Piano Concordatario, i cui importi eccedano complessivamente l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel Piano Concordatario (l'**"Aumento di Capitale Eventuale"**), secondo un rapporto di 12,493 azioni ordinarie di Astaldi per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale.

Si fa presente che l'Aumento di Capitale Salini Impregilo e l'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari saranno deliberati dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, e l'efficacia di tali delibere sarà condizionata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, entro il termine del 31 marzo 2021. L'esecuzione dei suddetti aumenti di capitale sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB alla pubblicazione del relativo prospetto informativo.

La Proposta Concordataria prevede che l'attribuzione ai creditori chirografari delle azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi sia perfezionata entro 120 giorni dall'omologazione, in via definitiva, della Proposta Concordataria.

Per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Eventuale, lo stesso sarà deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, con efficacia subordinata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, entro il 31 marzo 2021, e delegato al Consiglio di Amministrazione che, dopo l'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, dovrà esercitare tale delega, con cadenza semestrale, nella misura necessaria a soddisfare i creditori chirografari emersi successivamente all'adozione della delibera assembleare e le cui spettanze siano incontestate o abbiano trovato riconoscimento con provvedimento giudiziario definitivo. L'esecuzione dell'Aumento di Capitale Eventuale sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB alla pubblicazione del relativo prospetto informativo, laddove richiesta dalle disposizioni di legge nazionali e comunitarie applicabili.

Per ogni maggiore dettaglio in merito all'Aumento di Capitale Salini Impregilo, all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e all'Aumento di Capitale Eventuale, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo, in particolare alla Sezione III, Paragrafi 2.1 e 2.2.

Inoltre, il Piano Concordatario prevede l'attribuzione di:

- (i) *warrant* c.d. premiali a favore delle banche che finanzieranno la continuità aziendale di Astaldi tramite l'apertura di linee di credito non garantite (in parte già aperte da tali banche) o tramite linee di

credito per cassa, che conferiscano il diritto di sottoscrivere, dietro pagamento di un prezzo di esercizio pari ad Euro 0,23 per azione, azioni ordinarie Astaldi, fino ad un massimo pari a fino il 5% del capitale sociale di Astaldi calcolato su base *fully-diluted* (ossia, calcolato sul capitale risultante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e dall'emissione delle azioni a servizio dei *warrant* c.d. premiali), da esercitare ai termini ed alle condizioni di cui al relativo regolamento, allegato al Piano Concordatario; e

- (ii) *warrant* c.d. anti-diluitivi a favore di Salini Impregilo, che conferiscano il diritto di sottoscrivere e ricevere gratuitamente azioni ordinarie, senza sovrapprezzo, della Società, così da garantire il mantenimento della partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Astaldi anche nel caso in cui sorgano successivamente ulteriori passività chirografarie (non incluse nel Piano Concordatario) di importo complessivamente superiore all'accantonamento a fondo rischi chirografari previsto dal Piano Concordatario e che siano soddisfatte mediante l'emissione di ulteriori azioni ordinarie Astaldi.

Qualora i c.d. *warrant* premiali fossero interamente esercitati dalle banche, l'effetto di diluizione si rifletterebbe su tutti gli azionisti (compreso Salini Impregilo) e, quindi, Salini Impregilo deterrebbe il 61,7% del capitale sociale di Astaldi, i creditori chirografari il 27,1% e gli attuali azionisti il 6,2%, mentre le banche che hanno sottoscritto i c.d. *warrant* premiali deterrebbero il 5% del capitale sociale di Astaldi.

Per ogni maggiore dettaglio in merito ai *warrant* premiali e ai *warrant* anti-diluitivi, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo, in particolare la Sezione III, Paragrafo 2.1.

Il Patrimonio Destinato sarà costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, adottata dopo l'approvazione della Proposta Concordataria e prima dell'omologazione della stessa.

Il Piano Concordatario si considererà pienamente eseguito contestualmente all'avvenuto pagamento, in denaro, dei debiti prededucibili e privilegiati e all'attribuzione ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, delle azioni di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli Strumenti Finanziari Partecipativi, secondo i termini previsti nella Proposta Concordataria.

* * *

Si precisa che in caso di approvazione della Proposta Concordataria da parte dei rispettivi creditori con le maggioranze previste dall'articolo 177 della Legge Fallimentare, ossia con il voto favorevole da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dell'ammontare nominale dei crediti ammessi al voto, essa sarà sottoposta al giudizio di omologazione del Tribunale di Roma. Laddove, invece, la Proposta Concordataria di Astaldi non fosse approvata dai creditori oppure non fosse omologata dal Tribunale di Roma, il Consiglio di Amministrazione di Astaldi dovrà immediatamente verificare la persistenza di perdite rilevanti ex articolo 2447 del Codice Civile e assumere gli opportuni provvedimenti; in tale evenienza, la Società potrebbe trovarsi a fronteggiare l'ingresso in procedure concorsuali (alternative alla procedura concordataria), quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o il fallimento.

La Società ritiene che l'adozione della Proposta Concordataria, puntando sulla continuità delle operazioni commerciali e sull'intervento dell'investitore Salini Impregilo (condizionato all'omologazione della Proposta Concordataria), consentirà di soddisfare, anche se solo parzialmente, una percentuale maggiore dei creditori chirografari, in un modo più rapido ed efficiente. Infatti, una diversa procedura di insolvenza (alternativa alla procedura concordataria), come l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, potrebbero avere un impatto significativo sulle attività

della Società e incidere sulla sua capacità di gestire in modo tempestivo ed efficiente il portafoglio ordini.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare che:

- (i) il Piano Concordatario, che è parte della Proposta Concordataria, offrirà maggiore tutela agli interessi dei creditori in quanto la continuità aziendale consentirà alla Società di preservare l'avviamento della Società (che altrimenti potrebbe risentirne negativamente) e i creditori diventeranno titolari di azioni quotate, beneficiando indirettamente della prosecuzione dell'attività della Società e dei flussi di cassa da essa generati;
- (ii) il Piano Concordatario, attraverso la continuità operativa, che consentirà alla Società di completare i lavori per le opere in concessione, dovrebbe contribuire ad accrescere il valore dei beni non funzionali alla continuità da cedere, determinando, di conseguenza, un possibile aumento dei ricavi derivanti dalla vendita degli stessi. Il conseguimento di tale valorizzazione potrebbe non essere possibile nell'ambito di altre procedure concorsuali, quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, in quanto in tali contesti la Società potrebbe non avere sufficienti risorse finanziarie per portare a termine i relativi lavori;
- (iii) la liquidità fornita da parte di Salini Impregilo nell'ambito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo consentirà alla Società di beneficiare di risorse finanziarie che saranno utilizzate a beneficio dei creditori e che altrimenti non sarebbero disponibili per la Società; e
- (iv) le procedure concorsuali diverse dal concordato comportano usualmente tempi di esecuzione più lunghi cui normalmente conseguono maggiori incertezze per i creditori.

Pertanto, la Società ritiene probabile che, qualora il Piano Concordatario non fosse eseguito o la Società fosse costretta a ricorrere ad altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, gli Obbligazionisti subirebbero ulteriori perdite significative (o una significativa riduzione della percentuale di recupero rispetto a quella ottenibile in uno scenario di continuità aziendale).

Una diversa procedura concorsuale (alternativa alla procedura concordataria) potrebbe avere un impatto negativo sostanzialmente sulle attività e sul patrimonio di Astaldi (e quindi sul soddisfacimento dei creditori), dati, tra l'altro, i rischi connessi (i) alla potenziale perdita dei requisiti per la prosecuzione dei contratti in essere e/o la partecipazione a nuovi appalti (in particolare per quanto riguarda le commesse estere), (ii) all'impatto sulla produzione e sulla continuità dell'attività aziendale, (iii) ai minori flussi di cassa in entrata e maggiori passività potenziali in conseguenza delle eventuali pretese avanzate dai clienti a seguito dell'impossibilità di consegnare i progetti o i servizi commissionati nei tempi prestabiliti, (iv) all'escussione delle garanzie concesse alle banche a seguito dell'escussione dei *performance bond* e delle lettere di garanzia.

La proposta di concordato non apre una fase di negoziato con i singoli creditori. La normativa fallimentare prevede che i creditori si esprimano, tramite il voto, sulla proposta loro rivolta dalla società. La legge disciplina altresì – all'articolo 163 della Legge Fallimentare – i casi nei quali è possibile la formulazione di proposte concorrenti da parte di soggetti diversi dalla società.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alla Procedura, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo.

Con riferimento alla legittimazione all'intervento e al voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti, si rinvia a quanto indicato nell'Avviso di Convocazione e nella Sezione III, Paragrafo 5, del Prospetto Informativo.

Si rammenta che, ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti sarà espresso all'Adunanza dei Creditori (o nei venti giorni successivi, come consentito dall'articolo 178 della Legge Fallimentare) dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, ossia, il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019.

(iii) Delibera

Alla luce di quanto precede, l'Emittente sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti la seguente:

DELIBERA

"L'Assemblea dei portatori dei titoli di cui al prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) (il "Prestito Obbligazionario"), emesso da Astaldi S.p.A. ai sensi del Trust Deed sottoscritto in data 21 giugno 2017 (il "Trust Deed") tra Astaldi S.p.A., nella sua qualità di emittente, e BNP Paribas Trust Corporation UK Limited, nella sua qualità di trustee degli obbligazionisti (il "Trustee"),

- *vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.;*
- *tenuto conto del decreto ex art. 163 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 5 agosto 2019, con il quale il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, di cui agli artt. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *vista la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *tenuto conto della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell'art. 172 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;*
- *in virtù di quanto previsto dall'art. 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile;*

DELIBERA

1. di approvare la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018) a tutti gli effetti ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, per ogni finalità richiesta dalla legge italiana e/o connessa al Trust Deed relativo al Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 21 giugno 2017 e al regolamento del prestito obbligazionario (Terms and Conditions of the Notes) ivi allegato;

2. di conferire al rappresentante comune dei portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario – Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – ogni e più ampio potere al fine di compiere tutto quanto occorrer possa per dare completa esecuzione alla deliberazione di cui al punto 1 che precede, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, senza limitazione alcuna, quello di (i) espletare le formalità richieste dalla legge e apportare al deliberato assembleare le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo ritenute opportune e/o richieste dalle competenti autorità, ovvero in sede di iscrizione, e di (ii) rappresentare i portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario nell'adunanza dei creditori di Astaldi S.p.A. convocata per il 26 marzo 2020 – o per la diversa data che venga eventualmente fissata dal Tribunale di Roma – per l'approvazione della proposta di concordato preventivo di cui al punto 1 che precede, esprimendo il voto in nome e per conto dei portatori stessi durante l'adunanza dei creditori, ovvero nei venti giorni successivi, come consentito dall'art. 178 del

R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

3. nel caso in cui la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. sia approvata dall'adunanza dei creditori, di autorizzare, dare istruzioni, richiedere e conferire poteri ad Astaldi S.p.A., al Trustee e a BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, in qualità di Paying, Transfer and Conversion Agent (gli "**Agenti**"), a porre in essere, produrre e/o dare esecuzione ad ogni attività, atto, documento e/o adempimento necessario e/o utile per dare esecuzione alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. in relazione al Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun Agente sarà tenuto a svolgere alcuna attività che, a proprio esclusivo giudizio, esuli dai doveri che lo stesso è tenuto a svolgere ai sensi del Trust Deed e del Prestito Obbligazionario, e il Trustee sarà manlevato ai sensi del, e in conformità al, Trust Deed, a seconda dei casi; e

4. di esonerare gli Agenti da ogni responsabilità ai sensi del Prestito Obbligazionario o del relativo Trust Deed per qualsiasi atto o omissione in relazione all'approvazione e attuazione della presente proposta di delibera."

La presente Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede la sede sociale della Società, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”, presso 1Info, nonché con le altre modalità indicate nel Capo I, Titolo II, Parte III del Regolamento Emittenti.

Roma, 16 gennaio 2020

Astaldi S.p.A.
il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo Astaldi



ASTALDI Società per Azioni
Sede Sociale Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma, Italia
Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 - int. vers.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 00880281001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASTALDI S.P.A.

PER L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

"€750,000,000 7.125% SENIOR NOTES DUE 2020"

ISIN: XS1000393899 E XS1000389608

La presente relazione illustrativa (la "Relazione Illustrativa" o la "Relazione") è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ("Astaldi" o la "Società" o l'"Emittente") ai fini dell'assemblea (l'"Assemblea degli Obbligazionisti" o l'"Assemblea") dei portatori dei titoli (gli "Obbligazionisti") di cui al prestito obbligazionario denominato "€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020" (Codici ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) emesso da Astaldi (il "Prestito Obbligazionario" o le "Obbligazioni"), convocata:

- (i) in prima convocazione, per il giorno martedì, 25 febbraio 2020, alle ore 12:00 (CET), ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) convocata in prima convocazione nella stessa data e nello stesso luogo; e, occorrendo,
- (ii) in seconda convocazione, per il giorno martedì, 10 marzo 2020, alle ore 12:00 (CET), ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) convocata in prima convocazione nella stessa data e nello stesso luogo; e, occorrendo,
- (iii) in terza convocazione, per il giorno martedì, 24 marzo 2020, alle ore 12:00 (CET), ed in ogni caso non prima del termine dell'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario denominato "€140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 2024" (Codice ISIN: XS1634544248) convocata in prima convocazione nella stessa data e nello stesso luogo,

in ogni caso, presso il Centro Congressi dell'Hotel Cristoforo Colombo, Via Cristoforo Colombo, 710, 00144, Roma, Italia, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- “Proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.”

(i) Contesto e ragioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti

La proposta sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, ai sensi dell'articolo 2415, comma 1, numero 3), del Codice Civile, riguarda l'approvazione della proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi.

In particolare, è proposto all'Assemblea degli Obbligazionisti di approvare la delibera indicata a seguire (la “**Delibera**”) di cui all'*Indenture* sottoscritto in data 4 dicembre 2013 (l’“**Indenture**”) tra la Società, nella sua qualità di emittente le Obbligazioni, e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di *trustee* degli Obbligazionisti (il “**Trustee**”), e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di *paying agent, registrar e transfer agent*, ai sensi del quale sono state emesse le Obbligazioni.

Come noto, in data 28 settembre 2018, Astaldi ha depositato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare, il ricorso (ruolo generale n. 63/2018) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'articolo 161, sesto comma, del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato (la “**Legge Fallimentare**”), finalizzato alla presentazione della proposta concordataria, ai sensi dell'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare.

Successivamente, in data 17 ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso, con decreto, un termine di sessanta giorni alla Società per il deposito della proposta e del piano di concordato definitivi.

In data 18 dicembre 2018, tale termine, su istanza della Società ex articolo 161, comma sesto, della Legge Fallimentare, in considerazione della complessità delle attività da realizzarsi nell'ambito del piano concordatario e della proposta concordataria, è stato prorogato di ulteriori sessanta (60) giorni dal Tribunale di Roma e la scadenza per il deposito del piano e della proposta concordataria ex articoli 160 e ss. della Legge Fallimentare è stata, quindi, fissata al 14 febbraio 2019.

Pertanto, in data 14 febbraio 2019, la Società ha depositato presso il Tribunale di Roma la proposta di concordato preventivo (la “**Proposta di Concordato**” o “**Proposta Concordataria**”) ed il piano concordatario (il “**Piano Concordatario**” o “**Piano**”) di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi degli articoli 160, 161 e 186-*bis* della Legge Fallimentare, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in pari data.

Il Tribunale di Roma ha formulato specifiche richieste di integrazione e chiarimenti e, per una maggiore chiarezza e fruibilità, ha espressamente richiesto che tali integrazioni e chiarimenti fossero forniti attraverso la presentazione di una nuova versione della Proposta di Concordato e del relativo Piano Concordatario.

In data 19 giugno 2019, facendo seguito alle richieste di chiarimento formulate dal Tribunale di Roma ai sensi dell'articolo 162 della Legge Fallimentare in merito alla Proposta di Concordato originariamente depositata dalla Società – unitamente al Piano e all'attestazione - in data 14 febbraio 2019, Astaldi ha depositato presso il Tribunale di Roma una nuova versione della Proposta Concordataria, corredata dal

Piano Concordatario e dalla attestazione aggiornati. La documentazione è stata successivamente integrata rispettivamente il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2019.

In data 5 agosto 2019, il Tribunale di Roma, ai sensi dell'articolo 171, 2° e 3° comma, della Legge Fallimentare, con decreto ex articolo 163 della Legge Fallimentare, ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo (la "**Procedura**"), delegando alla Procedura la Dott.ssa Angela Coluccio e nominando commissari giudiziali l'Avv. Vincenzo Ioffredi, il Prof. Avv. Stefano Ambrosini e il Dott. Francesco Rocchi. A seguito della revoca dell'incarico del Prof. Avv. Stefano Ambrosini da parte del Tribunale di Roma, in data 20 novembre 2019, nonché delle dimissioni rassegnate dall'Avv. Vincenzo Ioffredi e dal Dott. Francesco Rocchi, il Tribunale di Roma, con provvedimenti depositati in data 21 novembre 2019 e 3 dicembre 2019, ha conferito l'incarico a tre nuovi commissari giudiziali, ossia all'Avv. Vincenzo Mascolo, al Dott. Piergiorgio Zampetti e al Dott. Enrico Proia (i "**Commissari Giudiziali**"), come comunicato dalla Società in data 25 novembre 2019 e 4 dicembre 2019.

Negli ultimi anni, i fattori più significativi che hanno inciso sulla *performance* e sulle condizioni finanziarie di Astaldi sono i seguenti:

(i) *Deterioramento del quadro macroeconomico generale e crisi dei settori in cui la Società opera*

Negli ultimi anni, Astaldi ha risentito fortemente di alcuni fattori, quali:

- (a) l'allungamento dei tempi per ottenere il pagamento dei crediti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- (b) il mancato incasso dei crediti maturati;
- (c) l'applicazione di criteri più stringenti da parte delle banche per la concessione di supporto finanziario alle imprese;
- (d) l'aumento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi a seguito di un maggior ricorso a sub-appaltatori, che ha comportato una consistente riduzione dei margini operativi;
- (e) la crisi generale del settore delle grandi opere pubbliche in Italia.

(ii) *Instabilità politico-economica di determinati Paesi.*

L'instabilità politica ed economica di alcuni dei Paesi in cui il gruppo costituito da Astaldi S.p.A. e dalle sue controllate (il "**Gruppo**") svolge le proprie attività di costruzione e concessione e gestisce i principali progetti, tra cui Venezuela e Turchia, ha comportato un progressivo deterioramento del profilo di liquidità del Gruppo. Inoltre, in seguito all'applicazione da parte degli Stati Uniti d'America di nuove sanzioni contro il Venezuela a decorrere dal mese di novembre 2017 (fonte: sito internet del dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, www.treasury.gov), la Società, sempre nel mese di novembre 2017, ha formalmente riconosciuto il significativo deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del Paese (in cui il Gruppo aveva tre importanti progetti ferroviari in corso) e, di conseguenza, ha effettuato una svalutazione di Euro 230 milioni del valore dei propri asset in Venezuela (come riflessa nel bilancio della Società al 31 dicembre 2017). Nel complesso, questi eventi, in combinazione con l'instabilità politica ed economica della Turchia e l'indisponibilità delle linee di credito e delle garanzie necessarie per sostenere le attività del Gruppo, hanno impedito di completare le misure di rafforzamento del capitale previste (ivi incluso un aumento di capitale) e la vendita del c.d. "Terzo Ponte" sul Bosforo, nel 2018.

Il Tribunale di Roma ha ordinato la convocazione dei creditori per il voto sulla Proposta di Concordato in sede di adunanza dei creditori (l'“**Adunanza dei Creditori**”) per il giorno 26 marzo 2020, ore 10:30 (CET), dinanzi al Giudice Delegato, Dott.ssa Angela Coluccio, presso il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, in Roma, Viale delle Milizie, n. 3/E.

Ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti in merito alla Proposta di Concordato di Astaldi sarà espresso all'Adunanza dei Creditori dal rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile – il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019, per tre esercizi consecutivi, la cui nomina è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Roma in data 27 marzo 2019 (il “Rappresentante Comune”) – che sarà delegato dall'Assemblea degli Obbligazionisti ad esprimere l'esito della votazione all'Adunanza dei Creditori.

Il Rappresentante Comune potrà esprimere il voto durante l'Adunanza dei Creditori o nei venti giorni successivi, come consentito dall'articolo 178 della Legge Fallimentare.

Ai sensi dell'articolo 177 della Legge Fallimentare, la Proposta di Concordato si riterrà approvata se saranno ottenuti voti favorevoli da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dell'ammontare nominale dei crediti ammessi al voto.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione di Astaldi a ricorrere alla Procedura, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalla Proposta di Concordato e dal Piano, si rinvia al Prospetto Informativo (come di seguito definito) e alla documentazione in relazione alla Proposta di Concordato che l'Emittente ha reso disponibile sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*”, ossia:

- a) Decreto di ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale diretta del 5 agosto 2019 (soltanto in lingua italiana);
- b) Proposta Concordataria della Società del 19 giugno 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. K - Linee guida liquidazione patrimonio destinato*” e “*Doc. Q - Astaldi - Nuovo piano concordatario 19 giugno 2019 firmato*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- c) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 16 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per gli allegati “*Doc. A - Integrazione Piano Astaldi - Testo finale firmato 16 luglio 2019*” e “*Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- d) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 20 luglio 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l'allegato “*Doc. 1 - Ulteriore integrazione al piano concordatario di Astaldi firmata*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- e) Memoria integrativa alla Proposta Concordataria della Società del 2 agosto 2019 (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese), e relativi allegati (tutti in lingua italiana e, per l'allegato “*Aggiornamento integrativo del piano – 2 agosto – finale firmato*” incluso nell'allegato “*Doc. A - Aggiornamento integrativo piano e comunicazione Salini 2 agosto 2019*”, anche una traduzione di cortesia in lingua inglese);
- f) Elenco creditori, con indicazione cause di prelazione (soltanto in lingua italiana);

- g) Avviso ai creditori ai sensi dell'articolo 171, comma 2 e 3, della Legge Fallimentare (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);
- h) *Executive Summary* della Proposta Concordataria (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese); e
- i) una lista di *Frequently Asked Questions* (in lingua italiana e traduzione di cortesia in lingua inglese);

(congiuntamente, i “**Documenti sul Concordato**”).

Si raccomanda a ciascun Obbligazionista di leggere e valutare attentamente i Documenti sul Concordato.

I Commissari Giudiziali depositeranno presso la Cancelleria del Tribunale di Roma una relazione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulla Proposta di Concordato e sulle garanzie offerte ai creditori ex articolo 172 della Legge Fallimentare (la “**Relazione dei Commissari Giudiziali**”).

Il termine per il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma e la contestuale comunicazione ai creditori (ai sensi dell'articolo 171, 2° comma, della Legge Fallimentare) della Relazione dei Commissari Giudiziali è fissato in 45 giorni prima dell'Adunanza dei Creditori. Di conseguenza, la Relazione dei Commissari Giudiziali sarà predisposta entro il 10 febbraio 2020.

La Società renderà noto l'avvenuto deposito della Relazione dei Commissari Giudiziali mediante apposito comunicato stampa disponibile sul proprio sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Sala Stampa – Comunicati stampa*”, e renderà disponibile il relativo testo sul proprio sito internet www.astaldi.com nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*” e nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”.

Si raccomanda agli Obbligazionisti di prendere visione della Relazione dei Commissari Giudiziali, una volta disponibile, prima di esprimere il proprio voto in relazione alla Delibera.

I voti in merito alla Delibera potranno essere espressi soltanto successivamente alla pubblicazione della Relazione dei Commissari Giudiziali in versione integrale in lingua italiana.

Inoltre, la Società produrrà, su base volontaria, una traduzione di cortesia in lingua inglese delle conclusioni della Relazione dei Commissari Giudiziali (ma non dell'intera Relazione dei Commissari Giudiziali) che, restando inteso che prevarrà la versione integrale in lingua italiana, la Società renderà disponibile sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Investor Relations – Concordato*” e nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, rendendo nota l'avvenuta pubblicazione mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet www.astaldi.com, Sezione “*Sala Stampa – Comunicati stampa*”.

Per ogni informazione riguardante le modalità e i termini per l'esercizio del voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti si rinvia alla Sezione III, Paragrafo IV, del Prospetto Informativo (come definito a seguire) e all'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti pubblicato in data odierna (l’“**Avviso di Convocazione**”), a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede sociale di Astaldi, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato “1Info”, consultabile all'indirizzo www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. autorizzato da Consob con

delibera n. 18852 del 9 aprile 2014 (“**1Info**”), e presso il sito internet della Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), all’indirizzo www.bourse.lu, e altresì pubblicato in lingua italiana e per estratto sul quotidiano “MF Milano Finanza” e “Il Sole 24 Ore”, nonché distribuito agli Obbligazionisti per il tramite di Euroclear Bank SA/NV e Clearstream Banking S.A. Luxembourg.

In relazione all’Assemblea degli Obbligazionisti, l’Emittente, contestualmente all’Avviso di Convocazione e alla presente Relazione, ha promosso una sollecitazione di deleghe di voto (la “**Sollecitazione di Deleghe di Voto**”) su base volontaria, nelle forme di cui agli articoli 136 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”), nonché agli articoli 135 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), in quanto compatibili.

La Sollecitazione di Deleghe di Voto è promossa da Astaldi, avvalendosi, per la raccolta delle deleghe di voto e l’esercizio del diritto di voto, di Morrow Sodali S.p.A., che agirà in qualità di agente per la raccolta delle deleghe di voto (il “**Soggetto Delegato**”).

In relazione alla Sollecitazione di Deleghe di Voto, contestualmente alla presente Relazione, l’Emittente ha messo a disposizione degli Obbligazionisti la seguente documentazione, in lingua italiana ed inglese:

- 1) un avviso di sollecitazione di deleghe di voto;
- 2) un prospetto informativo di sollecitazione di deleghe di voto (il “**Prospetto Informativo**”) (denominato “*Information Document*” in lingua inglese); e
- 3) un modulo per la sollecitazione di deleghe di voto;

(i “**Documenti per la Sollecitazione di Deleghe di Voto**”).

I Documenti per la Sollecitazione di Deleghe di Voto sono trasmessi contestualmente a Consob, alla Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*), alla Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), a Euroclear Bank SA/NV, a Clearstream Banking S.A. Luxembourg e a Monte Titoli S.p.A., nonché messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell’Emittente (Via Giulio Vincenzo Bona 65, 00156, Roma), sul sito internet www.astaldi.com, nella Sezione “*Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti*”, sul sito internet della Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), all’indirizzo www.bourse.lu, e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato 1Info.

(ii) Implicazioni per gli Obbligazionisti

Ai sensi dell’articolo 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile, l’assemblea degli obbligazionisti è competente a deliberare “*sulla proposta (...) di concordato*”.

La Delibera sottoposta all’approvazione dell’Assemblea degli Obbligazionisti riguarda, dunque, l’approvazione della Proposta Concordataria.

Si rammenta che, ai sensi della normativa applicabile italiana, l’esito della votazione dell’Assemblea degli Obbligazionisti in merito alla Delibera sarà espresso dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, che sarà delegato dall’Assemblea degli Obbligazionisti ad esprimere l’esito della votazione all’Adunanza dei Creditori o nei venti giorni successivi, come consentito dall’articolo 178 della Legge Fallimentare.

Il Piano Concordatario allegato alla Proposta Concordataria della Società è strutturato secondo lo schema del concordato con continuità aziendale di cui all’articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare, e prevede, tra le altre, le seguenti assunzioni principali:

- (i) la prosecuzione dell'attività d'impresa da parte di Astaldi;
- (ii) i fondi rinvenienti da un prestito obbligazionario prededucibile ai sensi dell'articolo 111 della Legge Fallimentare, sottoscritto da una società veicolo di proprietà di Salini Impregilo S.p.A. (che ha ottenuto i fondi per tale investimento attraverso un prestito bancario dedicato) e da illimity Bank S.p.A., per un importo nominale massimo fino ad Euro 190.000.000,00, finalizzati a sostenere la continuità aziendale di Astaldi fino all'omologazione della Proposta Concordataria;
- (iii) un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, attraverso: (a) un aumento di capitale inscindibile per Euro 225.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, riservato a Salini Impregilo S.p.A. ("**Salini Impregilo**") che sarà sottoscritto e liberato in denaro (l'"**Aumento di Capitale Salini Impregilo**"), in conformità alle previsioni dell'offerta vincolante formulata da Salini Impregilo del 13 febbraio 2019, da ultimo confermata con lettera del 18 giugno 2019 e con lettera del 15 luglio 2019, condizionata, tra l'altro, alla ammissione e alla successiva omologazione definitiva della Proposta Concordataria entro il 31 marzo 2021 (l'"**Offerta Salini Impregilo**"), e, in particolare, mediante emissione di n. 978.260.870,00 nuove azioni ordinarie di Astaldi (al prezzo di Euro 0,23 cadauna), aventi godimento regolare nonché gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Astaldi in circolazione; (b) un aumento di capitale scindibile per un importo nominale massimo di Euro 98.653.846,00, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, destinato a servizio della conversione in azioni dei debiti chirografari di Astaldi (l'"**Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari**"), mediante emissione di un numero massimo di n. 428.929.766 nuove azioni ordinarie (al prezzo di Euro 0,23 cadauna), aventi godimento regolare nonché gli stessi diritti e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Astaldi in circolazione; e (c) l'erogazione di una linea di credito *revolving* per complessivi Euro 200.000.000,00, i cui fondi saranno impiegati per rimborsare il prestito obbligazionario prededucibile indicato al punto (ii) sopra; e (d) ulteriori linee di credito aggiuntive non garantite fino ad Euro 384.000.000,00;
- (iv) la segregazione, attraverso la costituzione di un patrimonio destinato *ex* articolo 2447-*bis* ss. del Codice Civile (il "**Patrimonio Destinato**"), di un insieme di beni non funzionali alla continuità della Società (c.d. *asset non core*), direttamente e/o indirettamente detenuti dalla Società e destinati ad essere progressivamente liquidati e ceduti sul mercato, in taluni casi previa ultimazione dei relativi progetti ed i cui proventi netti saranno destinati esclusivamente ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, mediante l'assegnazione di strumenti finanziari partecipativi (gli "**Strumenti Finanziari Partecipativi**") che attribuiscono il diritto a ricevere i proventi derivanti da tali cessioni, al netto di alcuni importi espressamente previsti nel regolamento degli Strumenti Finanziari Partecipativi (in forma di bozza definitiva) allegato alla Proposta Concordataria. Gli *asset non core* destinati al Patrimonio Destinato includono (x) il ramo concessioni con i progetti relativi al c.d. Terzo Ponte sul Bosforo, all'Autostrada *Gebze-Orhangazi-Izmir* e all'*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara, in Turchia, e all'Aeroporto Internazionale *Arturo Merino Benitez* e all'Ospedale Metropolitano Occidente (già *Felix Bulnes*) di Santiago, in Cile, (y) i crediti in Venezuela, e (z) l'immobile della sede centrale di Roma della Società; e
- (v) un piano di attuazione di 5 anni (2019-2023), di cui 4 anni successivi alla data di omologazione della Proposta Concordataria.

Per maggiori informazioni sul contenuto della Proposta Concordataria, sul Patrimonio Destinato, sull'Aumento di Capitale Salini Impregilo, sull'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e sugli Strumenti Finanziari Partecipativi, si rinvia ai Documenti sul Concordato e al Prospetto Informativo, in particolare alla Sezione III, Paragrafi 2.1 e 2.2.

Ai sensi del Piano Concordatario, Astaldi intende soddisfare i propri creditori mediante:

- (a) i flussi finanziari che si renderanno disponibili all'esito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo, i quali saranno destinati, in parte, a supportare la continuità aziendale (inclusi gli investimenti necessari per il completamento delle opere oggetto dei contratti di concessione che saranno progressivamente dismessi dalla Società) e, in parte, al pagamento dei debiti prededucibili e privilegiati, per circa Euro 165.000.000,00;
- (b) i proventi netti rinvenienti dalla cessione del Patrimonio Destinato, il cui realizzo andrà interamente ad esclusivo beneficio dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, ai quali saranno assegnati gli Strumenti Finanziari Partecipativi; e
- (c) l'attribuzione di azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione, di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti.

In particolare, ai sensi del Piano Concordatario, esso consentirà di ottenere le risorse necessarie per procedere al pagamento:

- 1) integrale dei debiti prededucibili e delle spese e onorari sostenuti in relazione alla Procedura (compresi i compensi per i Commissari Giudiziali, i consulenti industriali, finanziari, legali, fiscali e contabili);
- 2) integrale dei debiti privilegiati (nel caso di crediti assistiti da garanzia, entro i limiti del valore del bene oggetto della relativa garanzia), entro dodici (12) mesi dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 186-*bis* della Legge Fallimentare, inclusa la componente privilegiata dei debiti fiscali e previdenziali, come previsto nella proposta transattiva inoltrata alle autorità competenti;
- 3) parziale dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, mediante l'attribuzione di:
 - (A) azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, assegnate ai creditori chirografari in ragione di n. 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito (¹);
 - (B) Strumenti Finanziari Partecipativi, che attribuiranno a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel costituendo Patrimonio Destinato e saranno assegnati ai creditori chirografari in ragione di n. 1 Strumento Finanziario Partecipativo per ogni 1 Euro di credito riconosciuto. Si precisa che qualora successivamente sorgano ulteriori passività prededucibili e/o privilegiate non incluse nel Piano Concordatario, tali debiti saranno rimborsati attraverso i proventi della vendita dei beni inclusi nel Patrimonio Destinato prima di procedere alla soddisfazione dei creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti.

¹ Per il soddisfacimento dei crediti inferiori ad Euro 100, sarà applicato un meccanismo di negoziazione dei resti.

L'attribuzione delle azioni di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli Strumenti Finanziari Partecipativi sarà perfezionata entro 120 giorni dall'omologazione definitiva della Proposta Concordataria da parte del Tribunale di Roma.

All'esito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari, Salini Impregilo acquisirà la quota di controllo di Astaldi. La Proposta Concordataria prevede, infatti, in estrema sintesi, che:

- I. Salini Impregilo divenga l'azionista di maggioranza di Astaldi, con una percentuale pari al 65% del capitale sociale di Astaldi;
- II. i creditori chirografari di Astaldi, inclusi gli Obbligazionisti, diventino azionisti di Astaldi, convertendo in azioni ordinarie di Astaldi i loro crediti, giungendo a detenere una percentuale complessiva pari al 28,5% del capitale sociale di Astaldi;
- III. gli attuali azionisti della Società, all'esito dell'operazione di ricapitalizzazione, mantengano una percentuale di partecipazione pari al 6,5% del capitale sociale di Astaldi.

Si precisa che il Piano Concordatario prevede la possibilità di un ulteriore, e soltanto eventuale, terzo aumento di capitale della Società (oltre all'Aumento di Capitale Salini Impregilo e all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari), anch'esso con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, sino ad un importo massimo (da determinarsi) che risulti sufficiente per il soddisfacimento di eventuali ulteriori crediti chirografari non inclusi nel Piano Concordatario, i cui importi eccedano complessivamente l'ammontare dei fondi rischi chirografari contemplati nel Piano Concordatario (**"Aumento di Capitale Eventuale"**), secondo un rapporto di 12,493 azioni ordinarie di Astaldi per ogni 100 Euro di credito chirografario accertato o potenziale.

Si fa presente che l'Aumento di Capitale Salini Impregilo e l'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari saranno deliberati dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, e l'efficacia di tali delibere sarà condizionata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, entro il termine del 31 marzo 2021. L'esecuzione dei suddetti aumenti di capitale sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB alla pubblicazione del relativo prospetto informativo.

La Proposta Concordataria prevede che l'attribuzione ai creditori chirografari delle azioni ordinarie di Astaldi di nuova emissione e degli Strumenti Finanziari Partecipativi sia perfezionata entro 120 giorni dall'omologazione, in via definitiva, della Proposta Concordataria.

Per quanto riguarda l'Aumento di Capitale Eventuale, lo stesso sarà deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Astaldi dopo l'approvazione della Proposta Concordataria da parte dell'Adunanza dei Creditori, in pendenza dell'omologazione della stessa, con efficacia subordinata all'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, entro il 31 marzo 2021, e delegato al Consiglio di Amministrazione che, dopo l'omologazione definitiva della Proposta Concordataria, dovrà esercitare tale delega, con cadenza semestrale, nella misura necessaria a soddisfare i creditori chirografari emersi successivamente all'adozione della delibera assembleare e le cui spettanze siano incontestate o abbiano trovato riconoscimento con provvedimento giudiziario definitivo. L'esecuzione dell'Aumento di Capitale Eventuale

sarà perfezionata a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB alla pubblicazione del relativo prospetto informativo, laddove richiesta dalle disposizioni di legge nazionali e comunitarie applicabili.

Per ogni maggiore dettaglio in merito all'Aumento di Capitale Salini Impregilo, all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e all'Aumento di Capitale Eventuale, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo, in particolare alla Sezione III, Paragrafi 2.1 e 2.2.

Inoltre, il Piano Concordatario prevede l'attribuzione di:

- (i) *warrant* c.d. premiali a favore delle banche che finanzieranno la continuità aziendale di Astaldi tramite l'apertura di linee di credito non garantite (in parte già aperte da tali banche) o tramite linee di credito per cassa, che conferiscano il diritto di sottoscrivere, dietro pagamento di un prezzo di esercizio pari ad Euro 0,23 per azione, azioni ordinarie Astaldi, fino ad un massimo pari a fino il 5% del capitale sociale di Astaldi calcolato su base *fully-diluted* (ossia, calcolato sul capitale risultante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo e dell'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e dall'emissione delle azioni a servizio dei *warrant* c.d. premiali), da esercitare ai termini ed alle condizioni di cui al relativo regolamento, allegato al Piano Concordatario; e
- (ii) *warrant* c.d. anti-diluitivi a favore di Salini Impregilo, che conferiscano il diritto di sottoscrivere e ricevere gratuitamente azioni ordinarie, senza sovrapprezzo, della Società, così da garantire il mantenimento della partecipazione pari al 65% del capitale sociale di Astaldi anche nel caso in cui sorgano successivamente ulteriori passività chirografarie (non incluse nel Piano Concordatario) di importo complessivamente superiore all'accantonamento a fondo rischi chirografari previsto dal Piano Concordatario e che siano soddisfatte mediante l'emissione di ulteriori azioni ordinarie Astaldi.

Qualora i c.d. *warrant* premiali fossero interamente esercitati dalle banche, l'effetto di diluizione si rifletterebbe su tutti gli azionisti (compreso Salini Impregilo) e, quindi, Salini Impregilo deterrebbe il 61,7% del capitale sociale di Astaldi, i creditori chirografari il 27,1% e gli attuali azionisti il 6,2%, mentre le banche che hanno sottoscritto i c.d. *warrant* premiali deterrebbero il 5% del capitale sociale di Astaldi.

Per ogni maggiore dettaglio in merito ai *warrant* premiali e ai *warrant* anti-diluitivi, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo, in particolare la Sezione III, Paragrafo 2.1.

Il Patrimonio Destinato sarà costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi, adottata dopo l'approvazione della Proposta Concordataria e prima dell'omologazione della stessa.

Il Piano Concordatario si considererà pienamente eseguito contestualmente all'avvenuto pagamento, in denaro, dei debiti prededucibili e privilegiati e all'attribuzione ai creditori chirografari, inclusi gli Obbligazionisti, delle azioni di nuova emissione di cui all'Aumento di Capitale per i Creditori Chirografari e degli Strumenti Finanziari Partecipativi, secondo i termini previsti nella Proposta Concordataria.

* * *

Si precisa che in caso di approvazione della Proposta Concordataria da parte dei rispettivi creditori con le maggioranze previste dall'articolo 177 della Legge Fallimentare, ossia con il voto favorevole da parte dei creditori che rappresentino più del 50% dell'ammontare nominale dei crediti ammessi al voto, essa sarà sottoposta al giudizio di omologazione del Tribunale di Roma. Laddove, invece, la Proposta Concordataria di Astaldi non fosse approvata dai creditori oppure non fosse omologata dal Tribunale di Roma, il Consiglio

di Amministrazione di Astaldi dovrà immediatamente verificare la persistenza di perdite rilevanti ex articolo 2447 del Codice Civile e assumere gli opportuni provvedimenti; in tale evenienza, la Società potrebbe trovarsi a fronteggiare l'ingresso in procedure concorsuali (alternative alla procedura concordataria), quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o il fallimento.

La Società ritiene che l'adozione della Proposta Concordataria, puntando sulla continuità delle operazioni commerciali e sull'intervento dell'investitore Salini Impregilo (condizionato all'omologazione della Proposta Concordataria), consentirà di soddisfare, anche se solo parzialmente, una percentuale maggiore dei creditori chirografari, in un modo più rapido ed efficiente. Infatti, una diversa procedura di insolvenza (alternativa alla procedura concordataria), come l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, potrebbero avere un impatto significativo sulle attività della Società e incidere sulla sua capacità di gestire in modo tempestivo ed efficiente il portafoglio ordini.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare che:

- (i) il Piano Concordatario, che è parte della Proposta Concordataria, offrirà maggiore tutela agli interessi dei creditori in quanto la continuità aziendale consentirà alla Società di preservare l'avviamento della Società (che altrimenti potrebbe risentirne negativamente) e i creditori diventeranno titolari di azioni quotate, beneficiando indirettamente della prosecuzione dell'attività della Società e dei flussi di cassa da essa generati;
- (ii) il Piano Concordatario, attraverso la continuità operativa, che consentirà alla Società di completare i lavori per le opere in concessione, dovrebbe contribuire ad accrescere il valore dei beni non funzionali alla continuità da cedere, determinando, di conseguenza, un possibile aumento dei ricavi derivanti dalla vendita degli stessi. Il conseguimento di tale valorizzazione potrebbe non essere possibile nell'ambito di altre procedure concorsuali, quali l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi o altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, in quanto in tali contesti la Società potrebbe non avere sufficienti risorse finanziarie per portare a termine i relativi lavori;
- (iii) la liquidità fornita da parte di Salini Impregilo nell'ambito dell'Aumento di Capitale Salini Impregilo consentirà alla Società di beneficiare di risorse finanziarie che saranno utilizzate a beneficio dei creditori e che altrimenti non sarebbero disponibili per la Società; e
- (iv) le procedure concorsuali diverse dal concordato comportano usualmente tempi di esecuzione più lunghi cui normalmente conseguono maggiori incertezze per i creditori.

Pertanto, la Società ritiene probabile che, qualora il Piano Concordatario non fosse eseguito o la Società fosse costretta a ricorrere ad altre procedure fallimentari a carattere liquidatorio, gli Obbligazionisti subirebbero ulteriori perdite significative (o una significativa riduzione della percentuale di recupero rispetto a quella ottenibile in uno scenario di continuità aziendale).

Una diversa procedura concorsuale (alternativa alla procedura concordataria) potrebbe avere un impatto negativo sostanzialmente sulle attività e sul patrimonio di Astaldi (e quindi sul soddisfacimento dei creditori), dati, tra l'altro, i rischi connessi *(i)* alla potenziale perdita dei requisiti per la prosecuzione dei contratti in essere e/o la partecipazione a nuovi appalti (in particolare per quanto riguarda le commesse estere), *(ii)* all'impatto sulla produzione e sulla continuità dell'attività aziendale, *(iii)* ai minori flussi di cassa in entrata e maggiori passività potenziali in conseguenza delle eventuali pretese avanzate dai clienti a seguito dell'impossibilità di consegnare i progetti o i servizi commissionati nei tempi prestabiliti, *(iv)* all'escussione delle garanzie concesse alle banche a seguito dell'escussione dei performance bond e delle lettere di garanzia.

La proposta di concordato non apre una fase di negoziato con i singoli creditori. La normativa fallimentare prevede che i creditori si esprimano, tramite il voto, sulla proposta loro rivolta dalla società. La legge disciplina altresì – all'articolo 163 della Legge Fallimentare – i casi nei quali è possibile la formulazione di proposte concorrenti da parte di soggetti diversi dalla società.

Per ogni maggiore dettaglio in merito alla Procedura, si rinvia ai Documenti sul Concordato ed al Prospetto Informativo.

Con riferimento alla legittimazione all'intervento e al voto nell'Assemblea degli Obbligazionisti, si rinvia a quanto indicato nell'Avviso di Convocazione e nella Sezione III, Paragrafo 5, del Prospetto Informativo.

Si rammenta che, ai sensi della normativa applicabile italiana, l'esito della votazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti sarà espresso all'Adunanza dei Creditori (o nei venti giorni successivi, come consentito dall'articolo 178 della Legge Fallimentare) dal Rappresentante Comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, ossia, il Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019.

(iii) Delibera

Alla luce di quanto precede, l'Emittente sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti la seguente:

DELIBERA

*“L'Assemblea dei portatori dei titoli di cui al prestito obbligazionario denominato “€750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020” (Codice ISIN: XS1000393899 e XS1000389608) (il “**Prestito Obbligazionario**”), emesso da Astaldi S.p.A. ai sensi dell'Indenture sottoscritto in data 4 dicembre 2013 (l' “**Indenture**”) tra Astaldi S.p.A., nella sua qualità di emittente, e HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di trustee degli obbligazionisti (il “**Trustee**”), e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent,*

- *vista la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A.;*
- *tenuto conto del decreto ex art. 163 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 5 agosto 2019, con il quale il Tribunale di Roma ha ammesso Astaldi S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, di cui agli artt. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *vista la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018);*
- *tenuto conto della relazione redatta dai Commissari Giudiziali ai sensi dell'art. 172 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;*
- *in virtù di quanto previsto dall'art. 2415, primo comma, n. 3, del Codice Civile;*

DELIBERA

1. di approvare la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. (Tribunale di Roma – Sez. Fall. – G.D. dott.ssa Angela Coluccio – C.P. n. 63/2018) a tutti gli effetti ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo, per ogni finalità richiesta dalla legge italiana e/o connessa all'Indenture relativo al

Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 4 dicembre 2013;

2. di conferire al rappresentante comune dei portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario – Dott. Tiziano Onesti, nominato con decreto del Tribunale di Roma n. 1339/2019 del 20 febbraio 2019 – ogni e più ampio potere al fine di compiere tutto quanto occorrer possa per dare completa esecuzione alla deliberazione di cui al punto 1 che precede, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso, senza limitazione alcuna, quello di (i) espletare le formalità richieste dalla legge e apportare al deliberato assembleare le eventuali modifiche e/o integrazioni e/o rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo ritenute opportune e/o richieste dalle competenti autorità, ovvero in sede di iscrizione, e di (ii) rappresentare i portatori dei titoli di cui al Prestito Obbligazionario nell'adunanza dei creditori di Astaldi S.p.A. convocata per il 26 marzo 2020 – o per la diversa data che venga eventualmente fissata dal Tribunale di Roma – per l'approvazione della proposta di concordato preventivo di cui al punto 1 che precede, esprimendo il voto in nome e per conto dei portatori stessi durante l'adunanza dei creditori, ovvero nei venti giorni successivi, come consentito dall'art. 178 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

3. nel caso in cui la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. sia approvata dall'adunanza dei creditori, di autorizzare, dare istruzioni, richiedere e conferire poteri ad Astaldi S.p.A., HSBC Corporate Trustee Company (UK) Limited, nella sua qualità di Trustee degli obbligazionisti, e HSBC Bank Plc, nella sua qualità di paying agent, registrar e transfer agent (gli "Agenti"), a porre in essere, produrre e/o dare esecuzione ad ogni attività, atto, documento e/o adempimento necessario e/o utile per dare esecuzione alla proposta di concordato preventivo in continuità aziendale diretta di Astaldi S.p.A. in relazione al Prestito Obbligazionario, fermo restando che nessun Agente sarà tenuto a svolgere alcuna attività che, a proprio esclusivo giudizio, esuli dai doveri che lo stesso è tenuto a svolgere ai sensi dell'Indenture e del Prestito Obbligazionario, e il Trustee sarà manlevato ai sensi di, e in conformità a, l'Indenture, a seconda dei casi; e

4. di esonerare gli Agenti da ogni responsabilità ai sensi del Prestito Obbligazionario o del relativo Indenture per qualsiasi atto o omissione in relazione all'approvazione e attuazione della presente proposta di delibera."

La presente Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico, ai sensi di legge, presso la sede la sede sociale della Società, sul sito internet della Società www.astaldi.com, nella Sezione “Governance – Assemblee Azionisti / Obbligazionisti”, presso 1Info, nonché con le altre modalità indicate nel Capo I, Titolo II, Parte III del Regolamento Emittenti.

Roma, 16 gennaio 2020

Astaldi S.p.A.
il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo Astaldi

ALLEGATO 3

DIRITTI CONNESSI ALLE NUOVE AZIONI

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente può tenersi nel comune in cui si trova la sede sociale dell'Emittente o, qualora il Consiglio di Amministrazione lo decida, in qualsiasi altro luogo in Italia. Ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF, hanno diritto di voto in assemblea tutti i soggetti per i quali l'Emittente abbia ricevuto da un intermediario evidenze della legittimazione a partecipare a tale assemblea, come verificato a mezzo di comunicazione all'Emittente, sulla base delle scritture contabili dell'intermediario al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data dell'assemblea in prima convocazione (la c.d. "*record date*"). Tali persone potranno partecipare all'assemblea e votare anche se trasferiscono le loro azioni dopo la *record date*. Al contrario, il soggetto che abbia acquistato azioni dopo la *record date* non avrà diritto di partecipare all'assemblea. L'acquirente, tuttavia, ha il diritto di impugnare le delibere assembleari o di esercitare il diritto di recesso, ove applicabile.

Gli azionisti possono intervenire in assemblea di persona o, fermo restando il regolamento per la delega previsto dal TUF, mediante delega. La delega può essere conferita per iscritto o in via elettronica a qualsiasi persona fisica o giuridica ai sensi degli articoli 135-*novies* e 135-*decies* del TUF.

La legge italiana prevede che l'assemblea degli azionisti possa tenersi sia in seduta ordinaria che straordinaria.

Le assemblee sono convocate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente quando richiesto o quando lo ritenga opportuno. Le Assemblee degli Azionisti devono essere convocate secondo una delle seguenti modalità: (i) senza indugio su richiesta di tanti azionisti rappresentanti il 5% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio annuale o nel caso in cui il capitale sociale venga ridotto di oltre un terzo a causa di perdite o qualora scenda al di sotto dei requisiti minimi di legge; (iii) dal Collegio Sindacale o dal tribunale competente se il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale dell'Emittente abbiano, rispettivamente, violato i doveri fiduciari nei confronti degli Azionisti o non abbiano convocato l'Assemblea in conformità alle disposizioni di legge italiane; o (iv) dal Collegio Sindacale in caso di ingiustificato ritardo o mancata convocazione del Consiglio di Amministrazione.

A seguito della richiesta degli Azionisti di convocare l'assemblea e sentito il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, il Tribunale può disporre con decreto la convocazione dell'assemblea. Gli Azionisti vengono informati di tutte le Assemblee, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge, o secondo le modalità richieste dalla Consob, almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata per l'assemblea o nei termini previsti da specifiche disposizioni. Il termine di preavviso richiesto è ridotto a 21 (ventuno) giorni per le assemblee relative alla riduzione del capitale sociale per perdite o al di sotto del requisito minimo legale. Il termine di preavviso è innalzato a 40 (quaranta) giorni per le riunioni convocate per l'elezione del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Tuttavia, come regola generale, anche se le formalità e i requisiti per la convocazione dell'assemblea non sono soddisfatti, l'assemblea si considera regolarmente tenuta se è rappresentato il 100% del

capitale sociale dell'Emittente e la maggioranza degli amministratori e dei sindaci è presente all'assemblea. I partecipanti possono opporsi alla discussione di questioni sulle quali non sono stati adeguatamente e preventivamente informati.

Gli amministratori sono tenuti a mettere a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Emittente e sul sito internet e secondo quanto richiesto dalla Consob, una relazione sulle proposte relative agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, entro e non oltre il termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Gli Azionisti hanno il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima della data dell'Assemblea, alle quali la Società è tenuta a rispondere al più tardi nel corso dell'Assemblea, nonché a mezzo di apposite Q&A pubblicate sul sito internet della Società.

Ai sensi del TUF, gli azionisti che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 10 (dieci) giorni (o 5 (cinque) giorni, qualora si verifichi un evento previsto dall'articolo 125-*bis*, comma 3, o dall'articolo 104, comma 2, del TUF) dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'ordine del giorno, indicando nella domanda le ulteriori materie da essi proposte o presentando una proposta di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'ordine del giorno non può essere richiesta per gli argomenti sui quali l'assemblea è tenuta per legge a deliberare su proposta degli amministratori, o sulla base di un piano o di una relazione da essi predisposta diversa da quelle previste dall'articolo 125-*ter* del TUF. Gli azionisti che abbiano presentato la richiesta dovranno redigere una relazione sui punti che hanno proposto di iscrivere all'ordine del giorno o sulla diversa delibera che hanno eventualmente proposto di adottare.

Le delibere dell'assemblea vincolano tutti gli azionisti, compresi gli azionisti dissenzienti o assenti. Tuttavia, la legge italiana riconosce agli azionisti assenti, astenuti o dissenzienti, che detengono, da soli o congiuntamente, azioni con diritto di voto interessate dalla delibera adottata, che rappresentino lo 0,1% del capitale sociale, il diritto di chiedere al tribunale competente l'annullamento delle delibere in cui risultino da verbale assenti, astenuti o dissenzienti, per violazione della legge o dello Statuto sociale. Tutti gli amministratori e i sindaci hanno altresì la facoltà di impugnare le delibere per gli stessi motivi. Tali ricorsi devono essere presentati entro 90 giorni dalla data della delibera o, se la delibera è soggetta all'obbligo di iscrizione nel Registro delle Imprese, entro 90 giorni da tale iscrizione.

Inoltre, se le delibere degli azionisti sono adottate senza alcuna convocazione dell'assemblea, senza processo verbale o aventi oggetto illecito o impossibile, tali delibere possono essere impugnate da qualsiasi soggetto interessato entro tre anni dall'iscrizione del verbale nel relativo libro sociale. Inoltre, le delibere assembleari che modificano l'oggetto sociale per includere attività impossibili o illecite possono essere impugnate senza limiti di tempo.

Infine, in un numero limitato di circostanze le norme applicabili attribuiscono agli azionisti dissenzienti, assenti e astenuti il diritto di recesso dalla Società e il diritto ad ottenere dalla Società il rimborso delle azioni (come meglio descritto nel paragrafo "*Diritti di recesso*" a seguire). Il rimborso può essere effettuato mediante utilizzo delle riserve disponibili o, in alternativa, mediante riduzione del capitale sociale della Società.

Non vi sono restrizioni derivanti dalla legge italiana o dallo Statuto per quanto riguarda il diritto dei soggetti stranieri di detenere azioni o di esercitare i relativi diritti di voto, oltre alle medesime limitazioni che si applicano in generale a tutti gli azionisti. Gli azionisti hanno diritto di partecipare e di votare in Assemblea ordinaria e straordinaria. Ogni azionista avrà diritto ad un voto per ogni azione posseduta.

I voti possono essere espressi personalmente o per delega. Tuttavia, in alcuni casi i diritti di voto delle azioni detenute in violazione della legge applicabile potrebbero essere sospesi.

Inoltre, la Società ha adottato l'istituto del voto maggiorato ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF. Per maggiori informazioni, si rimanda al sito internet della Società www.astaldi.com, Sezione "Governance – Voto maggiorato".

Assemblea ordinaria degli azionisti

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio. In tal caso, l'assemblea deve tenersi entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Resta inteso tuttavia che, ai sensi dello Statuto, dal momento in cui la Società sia tenuta a redigere il bilancio consolidato o in caso di circostanze specifiche relative alla struttura e all'oggetto societario, il Consiglio di Amministrazione sarà autorizzato ad estendere tale termine di convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti fino a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale pertinente.

L'assemblea ordinaria è inoltre competente per (i) deliberare l'eventuale distribuzione di dividendi; (ii) nominare amministratori, sindaci e revisori e determinarne il compenso; deliberare sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; (iii) approvare il regolamento assembleare e deliberare su ogni altra questione di competenza assembleare sottoposta al voto degli azionisti ai sensi di legge e di Statuto.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, è possibile prevedere più convocazioni per l'assemblea ordinaria degli azionisti. In tal caso, l'assemblea è validamente costituita in prima convocazione se più del 50% del capitale sociale con diritto di voto è rappresentato (di persona o per delega).

Le delibere dell'assemblea ordinaria in prima convocazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza delle azioni rappresentate in tale assemblea. In seconda convocazione, o nelle eventuali convocazioni successive, non è richiesto alcun *quorum* costitutivo e le delibere sono prese con il voto favorevole della maggioranza delle azioni rappresentate in assemblea.

Assemblea straordinaria degli azionisti

L'assemblea straordinaria può essere chiamata a deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto e su ogni altro argomento di competenza assembleare previsto dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, è possibile prevedere più convocazioni per l'assemblea straordinaria degli azionisti. In tal caso, l'assemblea è validamente costituita in prima convocazione se più del 50% del capitale sociale con diritto di voto è rappresentato (di persona o per delega). Le delibere dell'assemblea straordinaria in prima convocazione sono prese con il voto favorevole di almeno due terzi delle azioni rappresentate in tale assemblea.

Il *quorum* richiesto per la validità delle delibere dell'assemblea straordinaria in seconda convocazione è superiore ad un terzo del capitale sociale con diritto di voto, mentre in terza ed in ogni altra successiva convocazione il *quorum* è di almeno un quinto. Le delibere dell'assemblea straordinaria in seconda convocazione, ed in ogni altra successiva convocazione, sono prese con il voto favorevole di almeno due terzi delle azioni rappresentate in tale assemblea.

Diritti di opzione

Le emissioni di nuove azioni o di altre categorie di azioni possono essere autorizzate con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti. L'assemblea straordinaria può inoltre autorizzare il consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale entro un periodo di cinque anni dalla data della delibera. Ai sensi della legge italiana, (i) le azioni ordinarie, (ii) gli strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie e (iii) qualsiasi altro strumento, quali *warrant*, diritti o opzioni, che conferiscano al possessore il diritto di acquistare azioni, saranno offerti in sottoscrizione in via prioritaria agli azionisti, in proporzione alle rispettive partecipazioni, in modo tale che essi possano esercitare i diritti di opzione. Nella misura applicabile, i titolari di obbligazioni convertibili, unitamente agli azionisti, godono dei medesimi diritti di opzione, sulla base del rapporto di conversione applicabile.

Fatte salve alcune previsioni volte principalmente ad evitare la diluizione dei diritti degli azionisti, questi diritti di opzione possono essere soppressi o limitati in tutto o in parte per tutti gli azionisti per una particolare emissione di tali titoli, ma solo con delibera adottata dall'assemblea straordinaria e a condizione che la delibera sia adottata nell'interesse della Società. In ogni caso, il diritto di opzione è escluso se l'aumento di capitale sociale deve essere sottoscritto mediante conferimento in natura.

Coloro che esercitino il diritto di opzione potranno estendere (nella misura espressamente indicata) tale diritto anche alle restanti azioni ed obbligazioni convertibili per le quali gli altri azionisti non abbiano esercitato il rispettivo diritto di opzione. In ragione del fatto che le azioni della Società sono quotate su un mercato regolamentato, gli amministratori devono offrire, per conto della società, qualsiasi diritto non esercitato al mercato per almeno cinque giorni di mercato aperto entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito in conformità al secondo paragrafo, a meno che i diritti di opzione non siano già stati integralmente ceduti.

Per le azioni ordinarie delle società italiane quotate in Italia, lo Statuto può escludere il diritto di opzione fino a concorrenza del 10% del capitale sociale, a condizione che il prezzo di emissione delle azioni ordinarie emesse senza diritto di opzione sia pari al valore di mercato delle azioni ordinarie e che tale valore sia confermato da una relazione della società di revisione. Secondo la legge italiana, il diritto di opzione può essere limitato anche quando le azioni di nuova emissione sono offerte in sottoscrizione ai dipendenti della società, delle sue controllate o della sua controllante in determinate circostanze.

Dividendi

La delibera di distribuzione e il pagamento dei dividendi alla fine dell'esercizio sono approvate dagli azionisti, nel corso dell'assemblea annuale e sulla base di una proposta del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi della legge italiana, prima del pagamento dei dividendi, il 5% dell'utile netto (su base non consolidata) di ogni esercizio deve essere accantonato come riserva legale. Tale obbligo cessa se la riserva, inclusi gli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, raggiunge o si mantiene al 20% del valore nominale complessivo del capitale sociale. Gli azionisti possono anche decidere di destinare gli utili ad altre riserve (riserve utili distribuibili). Le riserve distribuibili possono essere distribuite a condizione che la riserva legale non scenda al di sotto del minimo legale in conseguenza di tale distribuzione. Ai sensi della legge italiana, il consiglio di amministrazione può approvare, come previsto dallo Statuto, la delibera di distribuzione e il pagamento di acconti sui dividendi nel corso dell'esercizio, nei limiti di cui all'articolo 2433-*bis* del Codice Civile.

Gli azionisti che in buona fede abbiano ricevuto acconti sui dividendi, non sono tenuti a restituire tali dividendi alla Società nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, i conti della Società non siano sufficienti per il pagamento di tali acconti sui dividendi.

I dividendi sono pagabili a partire dalla data stabilita dall'assemblea annuale degli azionisti e, se non reclamati entro cinque anni dalla data in cui diventano esigibili, torneranno a far parte del patrimonio della Società. I dividendi sono dovuti anche ai soggetti che detengono le azioni per il tramite di un intermediario alla data di pagamento dei dividendi deliberata dall'assemblea degli azionisti.

La distribuzione dei dividendi è effettuata tramite Monte Titoli, o altri sistemi autorizzati di deposito e gestione accentrata, per conto di ciascun azionista da parte dell'intermediario presso il quale l'azionista ha depositato le proprie azioni.

La normativa italiana non prevede specifiche restrizioni al pagamento dei dividendi ai non residenti in Italia.

Diritti in caso di liquidazione

In base alla legge italiana, al momento della liquidazione della società e subordinatamente al soddisfacimento delle pretese di tutti gli altri creditori, gli azionisti hanno diritto ad una distribuzione delle restanti attività liquidate in proporzione alle azioni che detengono nel capitale sociale. Gli azionisti titolari di azioni di risparmio o di azioni privilegiate, qualora tali azioni siano emesse direttamente dalla società, hanno la precedenza in tale distribuzione fino al concorrere del valore nominale delle azioni stesse. Successivamente, in caso di sopravvenienze attive, gli azionisti titolari di azioni ordinarie hanno diritto alla distribuzione di tali attività in eccesso.

Diritti degli azionisti di minoranza

In base alla legge italiana, ogni azionista può impugnare le delibere del consiglio di amministrazione entro 90 giorni dall'adozione, se la delibera pregiudica i diritti del medesimo.

Qualsiasi azionista che rappresenti, individualmente o congiuntamente, lo 0,1% del capitale sociale con diritto di voto può opporsi a qualsiasi delibera dell'assemblea degli azionisti, entro 90 giorni dalla sua adozione, qualora questa sia in contrasto con le disposizioni dello Statuto o della legge applicabile (o, qualora essa sia soggetta all'obbligo di deposito o iscrizione nel Registro delle Imprese, entro 90 giorni dal deposito o dall'iscrizione della stessa), se (i) la delibera sia stata adottata in assemblea senza la partecipazione dell'azionista, (ii) l'azionista abbia espresso il proprio dissenso, (iii) l'azionista si sia astenuto dal voto o (iv) l'azionista abbia acquistato le azioni tra la record date e l'inizio dell'assemblea. Gli amministratori e i sindaci possono altresì impugnare le delibere assembleari per violazione dello Statuto o della legge applicabile.

Ai sensi della legge italiana, in caso di delibere di revoca delle azioni della società (nonché in alcuni casi previsti dal Codice Civile), agli azionisti dissenzienti, appartenenti ad una delle categorie di cui al paragrafo precedente, è riconosciuto un diritto di recesso che consente loro di richiedere il rimborso delle loro azioni al prezzo medio di chiusura del mercato dell'azione ordinaria nel semestre precedente.

Ogni azionista può portare all'attenzione del collegio sindacale fatti o atti ritenuti illeciti e il collegio sindacale deve tenere conto di tali reclami nella sua relazione annuale agli azionisti. Se uno o più azionisti che rappresentino congiuntamente almeno il 2% del capitale sociale sottopongono una questione all'attenzione del collegio sindacale, quest'ultimo deve indagare senza indugio e riferire i

risultati e le raccomandazioni all'assemblea degli azionisti, che dovrà essere convocata senza indugio qualora il reclamo appaia rilevante e il collegio ritenga che debbano essere adottati provvedimenti urgenti.

Qualora vi sia il sospetto di gravi irregolarità nell'esercizio delle funzioni di amministratore o sindaco che possano arrecare danno alla società o a una delle sue controllate, gli azionisti che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale hanno il diritto di denunciare tali gravi irregolarità ad un tribunale, che potrà indagare su tali irregolarità e avviare un procedimento amministrativo. Tale procedimento, nei casi più gravi, può concludersi anche con la revoca degli amministratori o dei sindaci interessati. Gli azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale di una società possono promuovere l'azione di responsabilità nei confronti di amministratori, sindaci e direttori generali per violazione dei loro doveri d'ufficio. Questi ultimi sono responsabili in solido nei confronti della società.

Nel caso di un'azione legale intentata contro gli amministratori, i sindaci o i direttori generali, la Società rimborserà le spese legali dei ricorrenti a condizione che il reclamo sia accolto e: (i) il tribunale non ordini che le spese siano a carico degli amministratori, dei sindaci o dei dirigenti interessati; o (ii) le spese non possano essere altrimenti recuperate dagli amministratori, dai sindaci o dai dirigenti interessati.

Ai sensi del TUF, gli azionisti di minoranza hanno il diritto, in base al sistema di voto di lista introdotto nello Statuto, di nominare un membro effettivo o supplente del collegio sindacale. Inoltre, il presidente del collegio sindacale è scelto tra i sindaci nominati dagli azionisti di minoranza. Infine, ai sensi della legge italiana, qualsiasi azionista o terzo può intentare un'azione legale contro gli amministratori, sindaci o dirigenti della Società per danni derivanti da negligenza o dolo. In determinate circostanze, gli amministratori possono anche essere responsabili nei confronti dei creditori.

Diritti di recesso

Secondo la legge italiana, gli azionisti hanno il diritto di recesso, con riscatto totale o parziale delle azioni detenute, quando l'assemblea delibera su una delle seguenti materie e l'azionista recedente non ha votato a favore:

- (1) modifica dell'oggetto sociale dello Statuto, da cui derivi un cambiamento sostanziale dell'attività aziendale;
- (2) trasferimento della sede sociale all'estero;
- (3) revoca dello stato di liquidazione;
- (4) qualsiasi modifica dello Statuto relativa ai diritti di voto o di intervento in assemblea o relativa all'introduzione o alla rimozione delle limitazioni al trasferimento delle azioni;
- (5) variazione di una o più ipotesi di recesso previste dallo Statuto; oppure
- (6) modifiche dei criteri di determinazione del valore delle azioni in caso di recesso da parte di un azionista.

Inoltre, in caso di delibera di revoca dalla quotazione di una società quotata, agli Azionisti assenti, astenuti o dissenzienti è riconosciuto il diritto di recesso e la possibilità per la Società di riacquistare le azioni ordinarie degli Azionisti dissenzienti, assenti o astenuti al prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie del semestre precedente.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, non è previsto alcun diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società. Ogni accordo volto ad escludere o a rendere più oneroso l'esercizio del diritto di recesso degli Azionisti è nullo.

ALLEGATO 4

DIRITTI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI CONNESSI AGLI SFP

Diritti Patrimoniali

Gli SFP sono strumenti assimilabili alle azioni e pertanto non attribuiscono il diritto ai titolari di SFP ad ottenere il rimborso dell'Apporto.

Per la loro intera durata, gli SFP attribuiranno ai rispettivi titolari il diritto di percepire proventi (i "**Diritti Patrimoniali**") derivanti dalla vendita degli *asset* facenti parte del Patrimonio Destinato (i "**Proventi di Liquidazione**"), al netto dei costi necessari per promuovere la vendita di tali *asset* e la gestione del Patrimonio Destinato e dedotti i seguenti importi, secondo l'ordine di priorità indicato di seguito:

- (i) in caso di Proventi di Liquidazione derivanti dalla cessione di beni situati in Turchia, le somme da versarsi in favore dei creditori in Turchia sino a concorrenza dell'importo di Euro 145,5 milioni, che rappresenta l'ammontare totale delle passività turche;
- (ii) il rimborso del Finanza Prededucibile, contratto da Astaldi ex artt. 182-*quinquies*, primo e terzo comma, della Legge Fallimentare, a condizione che lo stesso non sia stato rimborsato entro 150 giorni dall'omologazione definitiva;
- (iii) le somme da versarsi, in favore di Astaldi, a titolo di rimborso degli importi già corrisposti da quest'ultima al Patrimonio Destinato, ovvero in favore di terzi, ivi comprese le società controllate ricomprese nel Patrimonio Destinato (di seguito, l'**"Anticipo di Liquidazione"**), per:
 - apporti di capitale a società che fanno parte del Patrimonio Destinato, tra cui le società veicolo titolari dei contratti di concessione;
 - debiti od oneri connessi al Patrimonio Destinato;
 - costi di gestione del Patrimonio Destinato;
- (iv) le somme da versarsi ai fini del pagamento di tutti i debiti liquidi certi ed esigibili del Patrimonio Destinato (escluse le passività riferite individualmente alle società le cui partecipazioni sono incluse nel Patrimonio Destinato);
- (v) le somme da versarsi ai fini del pagamento di eventuali sopravvenienze passive che dovessero emergere (di seguito, le "**Sopravvenienze Passive**"). In particolare, con Sopravvenienze Passive si intendono eventuali importi aggiuntivi rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano Concordatario che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della Società (ad eccezione dei creditori chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione a ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa, sostenuto o derivante dal Periodo Interinale);
- (vi) le somme oggetto dei seguenti accantonamenti: per anticipi, gestione di costi e passività contingenti e non garantite, che verranno trattenute all'interno del Patrimonio Destinato sino alla sua completa liquidazione. Per maggiori informazioni si rinvia anche al Paragrafo 13.3, *La segregazione del perimetro della liquidazione e le ipotesi di vendita degli asset* del Piano

Concordatario, disponibile con eventuali modifiche e integrazioni, sul sito web della Società www.astaldi.com, Sezione *Investor Relations – Concordato*;

(tali Proventi di Liquidazione, al netto degli importi indicati in precedenza, i “**Proventi Netti di Liquidazione**”).

I Proventi Netti di Liquidazione via via realizzati quale esito delle cessioni previste dalla liquidazione del Patrimonio Destinato saranno oggetto di distribuzioni periodiche, da effettuarsi a favore dei Titolari di SFP. Le distribuzioni avverranno su base annuale, entro 45 giorni dalla pubblicazione del rendiconto sul Patrimonio Destinato, allegato al bilancio annuale.

I Titolari di SFP riceveranno gli importi di loro spettanza ciascuno in proporzione al numero di SFP detenuti rispetto al totale degli SFP ai sensi del Regolamento SFP. Si rimanda alla bozza finale del Regolamento SFP disponibile sul sito internet della Società, Sezione *Investor Relations - Concordato*, come allegato *Doc. K - Regolamento SFP - 16 luglio 2019 - testo finale* della sottosezione *Memoria Integrativa del 16 luglio 2019*).

Diritti Amministrativi

Oltre ai Diritti Patrimoniali, ai Titolari di SFP verranno attribuiti, per tutta la durata degli SFP e indipendentemente dalla quantità di strumenti detenuti, i seguenti diritti amministrativi (i “**Diritti Amministrativi**”):

- (i) il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell’assemblea speciale degli SFP ai sensi dell’articolo 2447-*octies* del Codice Civile (l’“Assemblea Speciale degli SFP”);
- (ii) il diritto di ricevere, tramite il Rappresentante Comune SFP (come di seguito definito) entro 30 giorni dalla loro predisposizione, le relazioni illustrative annuali in ordine allo stato e alle prospettive di attuazione del piano di liquidazione del Patrimonio Destinato, redatte dal soggetto o dai soggetti nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società e che possiedono i requisiti di professionalità e onorabilità necessari per essere membri del collegio sindacale di società quotate, ai quali è delegato il mandato per l’amministrazione e la gestione del Patrimonio Destinato (il/i “**Procuratore/i**”);
- (iii) il diritto di ricevere, tramite il Rappresentante Comune SFP (come di seguito definito) entro 30 giorni dalla loro predisposizione, il rendiconto separato del Patrimonio Destinato, previsto dall’articolo 2447-*septies* del Codice Civile, da allegarsi al bilancio della Società, nonché il rendiconto finale del Patrimonio Destinato, previsto dall’articolo 2447-*novies* del Codice Civile;
- (iv) il diritto di ricevere, tramite il Rappresentante Comune SFP (come di seguito definito) entro 15 giorni dalla loro predisposizione, i prospetti di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione.

Assemblea Speciale degli SFP

L’Assemblea Speciale degli SFP delibera, *inter alia*, sulle seguenti materie:

- (i) nomina e revoca del rappresentante comune dei Titolari di SFP (il “**Rappresentante Comune SFP**”), che può essere scelto anche al di fuori dei Titolari di SFP, con esclusione degli amministratori, dei sindaci e dei dipendenti della Società e di coloro che si trovano nelle condizioni indicate dall’articolo 2399 del Codice Civile. Lo stesso dura in carica per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi sociali e può essere rieletto;

- (ii) azione di responsabilità nei confronti del Rappresentante Comune SFP;
- (iii) controversie con la Società e relative transazioni e rinunce;
- (iv) l'eventuale costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi dei Titolari di SFP e relativo rendiconto;
- (v) richiesta di sostituzione e/o l'indicazione dei candidati in sostituzione di uno qualsiasi dei Procuratori, condizionata all'approvazione definitiva e al gradimento del Consiglio di Amministrazione della Società (in caso di *deadlock*, la decisione definitiva sarà presa dal Presidente del Tribunale di Roma, secondo i termini e le modalità indicati nel Regolamento SFP);
- (vi) qualsiasi modifica dei diritti inizialmente attribuiti ai Titolari di SFP.

L'Assemblea Speciale degli SFP è convocata dal Consiglio di Amministrazione della Società, dal/dai Procuratore/i o dal Rappresentante Comune SFP, mediante avviso inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC), lettera raccomandata a/r. o fax, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Tale avviso deve essere inviato e ricevuto dai Titolari di SFP almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'assemblea. L'Assemblea Speciale degli SFP è altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione della Società o, ove nominato, dal Rappresentante Comune SFP, qualora ne facciano richiesta tanti Titolari di SFP che rappresentino almeno il 20% degli SFP in circolazione.

Le Assemblee Speciali degli SFP che non sono convocate secondo i suddetti meccanismi saranno in ogni caso considerate valide quando siano presenti tutti i Titolari di SFP e, ove nominato, il Rappresentante Comune SFP.

L'Assemblea Speciale degli SFP è regolarmente costituita e delibera con la presenza e il voto favorevole dei Titolari di SFP che insieme rappresentino più del 50% degli SFP in circolazione, salvo nei seguenti casi:

- (i) delibere che abbiano ad oggetto la proposta di candidati in sostituzione del/dei Procuratore/i, in caso di dimissioni o altre ipotesi di cessazione della carica diverse dalla revoca degli stessi. In tali casi, l'Assemblea Speciale degli SFP delibererà con il voto favorevole di più del 50% degli SFP rappresentati nell'Assemblea Speciale degli SFP come di volta in volta convocata;
- (ii) delibere che abbiano ad oggetto la richiesta di sostituzione del/dei Procuratore/i e la contestuale indicazione di candidati in sostituzione al Consiglio di Amministrazione della Società.

In tali casi l'Assemblea Speciale degli SFP delibererà mediante delibera approvata con la presenza di oltre il 50% degli SFP in circolazione e con il voto favorevole di oltre due terzi degli SFP rappresentati all'Assemblea Speciale degli SFP all'uopo convocata.

Le decisioni assunte dall'Assemblea Speciale degli SFP saranno vincolanti per tutti i Titolari di SFP (inclusi quelli assenti, astenuti o dissenzienti).

L'Assemblea Speciale degli SFP è presieduta dal Rappresentante Comune SFP, ove nominato, o da altra persona nominata dalla stessa Assemblea Speciale degli SFP con il voto favorevole di tanti Titolari di SFP che rappresentino più del 50% degli SFP di titolarità dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea Speciale degli SFP è assistito da un segretario, anche non Titolare di SFP, nominato con il voto favorevole di tanti Titolari di SFP che rappresentino più del 30% degli SFP di titolarità dei presenti.

Durata

Gli SFP hanno una durata fino alla data di integrale ripartizione della liquidazione e distribuzione dei proventi derivanti dal Patrimonio Destinato